

## Lega, tregua dopo le polemiche Salvini: «Ascolto, dopo decido»

/ PAGINA 11



Nuovo  
digitale  
terrestre

## Rivoluzione TV



Lunedì 8 novembre  
l'inserto di 8 pagine  
in omaggio con  
**IL PICCOLO**

Zona per zona, chi deve sostituire il televisore per vedere i programmi  
Bonus per acquistare apparecchi e decoder, come avere gli sconti

IL CASO TRIESTE. DIPIAZZA FIRMA L'ORDINANZA: STEWARD PER I CONTROLLI

# Stretta sui cortei no pass Mascherine obbligatorie

I manifestanti saranno filmati, multe da 400 a 1.000 euro. Domani la protesta in piazza Libertà

Mascherine e distanziamento. Ma anche controlli, con veri e propri steward in pettorina gialla. Il giro di vite "bis" sui cortei a Trieste dei No Green pass, dopo il divieto di accedere a piazza Unità disposto dalla Pre-

fettura, è contenuto in un'ordinanza del Comune che porta la firma dal sindaco Roberto Dipiazza.

Da oggi, e almeno fino al 30 novembre, i manifestanti dovranno osservare rigorosamente le prescrizioni del

documento. Chi non segue le regole sarà sanzionato con multe dai 400 ai 1000 euro. Gli organizzatori innanzitutto: perché sono loro a dover assicurare che l'ordinanza venga rispettata. Si comincia domani con la prote-

sta in programma alle 14.30 in piazza Libertà. È previsto uno steward ogni 100 manifestanti. Il corteo sarà filmato. I partecipanti privi di mascherina saranno identificati. SARTIETALLANDINI / APAG. 4 E 5

### COVID-19

#### REGIONE

## Balzo dei contagi sono quasi 500 Il focolaio no vax sale a quota 150

Era dal 2 aprile di quest'anno che il Friuli Venezia Giulia non si avvicinava ai 500 contagi giornalieri. La nuova ondata di coronavirus riporta al periodo prima di Pasqua con i 483 positivi comunicati ieri dalla Regione, di cui 291, sei su dieci, in provincia di Trieste. BALLICO / APAG. 3

### ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI

## IL PARADOSSO DI ESSERE RINTRACCIATI

È paradossale che, nella situazione in cui ci troviamo, una parte non poi così piccola di noi non voglia essere rintracciata. / APAG. 25



## Slovenia e Croazia, reparti pieni: restrizioni in vista

Slovenia e Croazia, travolte dal virus, traccheggiano e i governi non sanno a che santo votarsi. La riprova ne è che gli esecutivi di entrambi i Paesi hanno rinviato a oggi

ogni decisione su nuove norme restrittive da emanare. Non dovrebbero esserci nuovi lockdown (per ora). Nella foto il centro clinico di Lubiana MANZIN / A PAG. 2

### CRONACHE

## L'ovovia prende forma stanziati dal governo 48 milioni di euro

PIERINI / APAG. 21



Il rendering dell'ovovia

## Le opposizioni bocchiano la giunta comunale: Savino a metà servizio

GORIUP / APAG. 18 E 19

## Materie prime e bollette scattano i rincari anche su dolci e caffè

TONERO / APAG. 20



Dolci in una rivendita

## Polidori: barriere mobili contro l'acqua alta Ma non è un mini Mose

PUTIGNANO / APAG. 24

### CULTURE

## Denuncia sociale le foto di Gasparini sul Venezuela

CRISTINA FERESIN

Nel finale della ricca biografia su Paolo Gasparini per l'antologica "Field of Images", inaugurata a Barcellona, alla Fondazione Mapfre, l'autore Juan Villoro sottolinea l'importanza di "Conversazioni in Sicilia". / ALLE PAG. 28 E 29

## Elvy la "mula" che fece scoprire l'eros a Gassman

ARIANNA BORJA

Con chi scoprì l'eros un seduttore come Vittorio Gassman? Con una leonessa che in realtà era una "mula". Nella sua autobiografia, "Un grande avvenire dietro le spalle" il mattatore la cita solo con le iniziali E.L. / A PAG. 30



## CONFERENCE REGIONÂL SU LA LENGHE FURLANE

VINARS ai 5 DI NOVEMBAR DAL 2021  
des 14.30 aes 19.30

UDIN AUDITORIUM DE REGJON "A. Comelli" - vie Sabbadini 31

INFORMAZIONS  
E PROGRAM SU:

www.arlef.it  
www.consiglio.regione.fvg.it

Si podarà stâ daûr aes voris ancje in streaming:  
sul sît dal Consei Regionâl  
su la pagjine Facebook e sul canâl Youtube de Arlef



ARLEF

## Emergenza coronavirus: la situazione oltreconfine

JANEZ JANŠA

Altri divieti



Il governo sloveno presieduto dal premier Janez Janša si riunirà oggi alle 17 per discutere sulle norme restrittive da introdurre nel Paese alla luce della terribile situazione epidemiologica in cui versa. Anche ieri si è toccato il nuovo record di contagi in 24 ore. Le voci che trapelano a Lubiana è che comunque l'esecutivo sarebbe contrario a introdurre in Slovenia un nuovo lockdown di tutte le attività socio-economiche.

ANDREJ PLENKOVIĆ

Regole più severe



Il primo ministro croato Andrej Plenković riunirà oggi il suo governo per decidere nuove norme restrittive per il Paese vista la situazione catastrofica in cui versa per quanto riguarda l'epidemia da Covid-19. Fonti vicino all'esecutivo parlano di un ulteriore inasprimento delle regole relative all'uso del green pass nella vita sociale e imprenditoriale della Croazia.

ALEKSANDAR VUČIĆ

Dosi di Moderna



In Serbia sono giunte oggi 200 mila dosi di vaccino anti-covid Moderna donate al Paese balcanico dalla Polonia. Moderna è il quinto vaccino disponibile in Serbia, dove vengono somministrati Sinopharm, Sputnik V, Pfizer-BioNTech e AstraZeneca. La campagna vaccinale tuttavia, dopo un avvio molto promettente, ha frenato sensibilmente e ad oggi la percentuale di immunizzati è inferiore al 55% della popolazione adulta.

## In Slovenia e Croazia Covid-19 fuori controllo Oggi nuove restrizioni

I governi dei due Paesi pronti a emanare norme più severe ma non il lockdown Lubiana non ha più posti letto liberi e pensa di trasferire gli ammalati all'estero

Mauro Manzin / LUBIANA

Se non è il panico poco ci manca. Slovenia e Croazia fagocitate dal virus pandemico di Covid-19 traccheggiano e i governi non sanno a che santo votarsi. La riprova ne è che gli esecutivi di entrambi i Paesi hanno rinviato a oggi ogni decisione su nuove norme restrittive da emanare. L'unica cosa che sembra, e usare il condizionale in queste condizioni è d'obbligo, che non dovrebbero esserci nuovi lockdown (per ora).

In Slovenia ieri i nuovi contagi sono stati 4.511 (record) con un tasso di nuovi infetti pari al 44,4% (quasi un tampone su cinque è risultato positivo). Nove i morti. I ricoverati per Covid-19 nel Paese sono 735 con 169 pazienti in terapia intensiva, numeri che, secondo quanto affermato pochi giorni fa dal ministro dell'Economia Zdravko Počivalšek avrebbero portato a un nuovo lockdown. Lockdown che, secondo il pool di esperti presso il ministero della Salute sarebbe l'unica arma possibile per frenare la corsa del virus. Ma, come confermato ieri dal responsabile del governo per la campagna vaccinale, Jelko Kacin, per ora non ci sarà alcuno stop totale delle attività. Kacin che definisce inaccettabile e indecente che la sanità si aspetti una chiusura totale del Paese, ma d'altra parte non sa adattare il suo modo di lavorare alle esigenze delle persone che aspettano ore per fare la fila per la vaccinazione. «Da domani in poi - ha dichiarato - si vaccineranno le persone sette giorni



UN OSPEDALE COVID DI ZAGABRIA  
NEL PAESE NUOVO RECORD DI CONTAGI  
CON 32 PERSONE DECEDUTE IN 24 ORE

Il responsabile delle vaccinazioni a Lubiana Kacin: «Immoralmente che la sanità pensi alla chiusura del Paese»

Il ministro della Salute croato Vili Beroš: «La colpa è del nostro disprezzo delle regole di prevenzione»

su sette, al mattino e al pomeriggio» e saranno aperti nuovi punti vaccinali. Oltre alla congestione dei reparti Covid, c'è anche la possibilità di inviare pazienti Covid all'estero, come confermato anche per la Tv Slovenia dal coordinatore per i letti Covid ospedalieri presso il ministero della Salute, Robert Carotta. Sicuramente il governo oggi varerà un'estensione della condizione Pct (malato, vaccinato, testato) ad attività aggiuntive. Potrebbero essere limitati gli orari di apertura dei ristoranti, e sul tavolo c'è anche una proposta per ri-dichiarare lo status di epidemia. Il sistema sanitario nazionale è sull'orlo del collasso, avverto-

no gli ospedali, il numero di posti letto occupati nelle unità di terapia intensiva ha raggiunto il limite massimo e il problema chiave è la mancanza di operatori sanitari, soprattutto infermieri formati per assistere i pazienti in terapia intensiva. Rispetto alle precedenti ondate di Covid-19, molti infermieri hanno rinunciato a questo lavoro e si cerca invano nuovo personale. Ad esempio il direttore medico della clinica chirurgica Matjaž Veselko ha perso 200 operatori sanitari su un totale di 1200. Ogni operatore accumula fino a 100 ore di straordinario al mese.

In Croazia i numeri e i parametri della pandemia sono

gli stessi. Ieri i nuovi casi sono stati 6.310 (record) con il tasso di positività al 44%. Solo nelle ultime 24 ore sono stati ricoverati 233 pazienti e le vittime sono state 32. «Nessuno in Europa era pronto per questo. Non dirò nemmeno quali scenari abbiamo in mente, siamo dolorosamente consapevoli di tutto. Per questo chiediamo alla nazione di essere vaccinata», ha detto ieri il ministro della Salute Vili Beroš. «Chiedo alla nazione di fidarsi degli scienziati e dei medici. Non devono fidarsi di me, basta che si fidino degli scienziati», sono ancora parole di Beroš. «Invito tutti a essere consapevoli della situazione, questa è una pandemia globale in cui le persone stanno morendo - ha proseguito il ministro - posso capire che qualcuno si rifiuta di essere vaccinato, ma non testato». Alla fine, ha detto che «spera di non aver bisogno di una ricevuta per andare al centro commerciale o prendere un caffè, ma come si vedrà tutto domani» (oggi ndr.). Il governo ha nuovamente invitato i cittadini a vaccinarsi, sottolineando che le misure di base rimangono le più efficaci: mantenere le distanze, indossare una mascherina, lavarsi le mani, ventilare, evitare assembramenti e spazi chiusi. Il ministro dell'Interno e capo della sede nazionale della protezione civile Davor Božinović ha spiegato che le irregolarità più «in voga» nel Paese sono «la fornitura di servizi di ristorazione al di fuori dell'orario di lavoro, dopo le 24 ore, al mancato utilizzo di mascherine protettive, al mancato rispetto della distanza prescritta tra i tavoli e alla distanza fisica all'interno, nonché al mancato utilizzo delle mascherine in pubblico. trasporto». «Le cause della rapida crescita risiedono in noi stessi - ha concluso il ministro Beroš - nel nostro disprezzo per le misure epidemiologiche di base, nonché nell'insufficiente consapevolezza dei benefici del vaccino».

Certificati Covid per centri commerciali, ristoranti... Oggi dovrebbero essere proposte alcune misure per calmare la situazione in due o tre settimane. «La vaccinazione è ancora la misura migliore e più sicura», ha affermato il primo ministro Andrej Plenković. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CRISI COLPISCE ANCHE ISTRIA E QUARNERO

## Fiume, l'ospedale rinvia a data da destinarsi le operazioni non urgenti

Andrea Marsanich / FIUME

In Istria e nel Quarnero la situazione epidemiologica sta peggiorando di giorno in giorno. La contea che ha Fiume per capoluogo ha fatto sapere ieri che i nuovi contagiati erano 675, la cifra più alta da quando è scoppiata l'epidemia. I casi sono emersi dopo che sono stati processati 2.231 tamponi: ciò significa

che il 30,26% delle persone controllate sono risultate positive. Anche in questo caso si tratta di primato, al quale si aggiunge ancora un record poco invidiabile: ieri le persone affette dal coronavirus nel Quarnero e Gorski kotar erano 3.344. Mai nella quarta ondata epidemica era stato rilevato un numero così alto.

Le persone negativizzate



Croazia: un ammalato Covid viene portato in corsia

erano invece 304. È stato fatto sapere che 463 neo contagiati risiedono a Fiume e dintorni, 69 nell'area liburnica (Abbazia, Laurana, Draga di Moschiena e Mattuglie), 53

nei comuni di Crikvenica e Novi Vinodolski, 30 in Gorski kotar, 24 ad Arbe, 21 a Lussino, 13 a Veglia e 2 a Cherso. Anche il Centro clinico - ospedaliero di Fiume sta

vivendo momenti molto difficili: i ricoverati Covid erano ieri 113 (+11), di cui 14 avevano bisogno di ventilazione assistita. La direzione degli Ospedali fiumani ha così deciso di rinviare fino a data da definirsi le operazioni ritenute non urgenti. Per quanto riguarda i decessi legati al SARS-CoV-2, altre 2 persone sono state sconfitte dal virus, portando a 55 il numero dei malati Covid deceduti. Di questi, 14 erano vaccinati. Anche in Istria, regione definita virtuosa per i numeri Covid rispetto al resto della Croazia, è stato stabilito il nuovo record: le nuove infezioni sono state 158, con 578 test e tasso di positività del 27%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

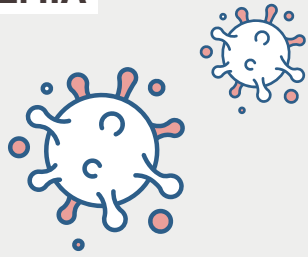
## Emergenza coronavirus: la situazione in Fvg

### IL TREND DELLA PANDEMIA

Positivi comunicati:

**483**

mai così tanti dal 2 aprile, di cui:



Somma casi ultimi sette giorni (29 ottobre -4 novembre)

**1.673**

Somma casi sette giorni precedenti (22-28 ottobre)

**1.157**

VARIAZIONE **+44,6%**

### INCIDENZA POSITIVI ULTIMI SETTE GIORNI/100.000 ABITANTI

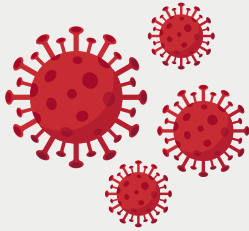
Fvg **140** (il dato più alto dal 19 aprile)

Ts **414** (il dato più alto dal 19 aprile)

Go **95** (il dato più alto dal 27 marzo)

Pn **56** (il dato più alto dall' 11 settembre)

Ud **77** (il dato più alto dal 27 aprile)



**455**

su **6.114**  
da tampone molecolare, **7,44%**



**28**

su **16.546**  
da test rapido antigenico, **0,17%**



Riccardi: «Oltre 500 sono senza identificazione. C'è chi non vuole fornire informazioni, ma una parte è legata ai cortei»

# Crescono i contagi, ieri 483 nuovi casi Il focolaio No pass sale a 150 positivi

Marco Ballico / TRIESTE

Era dal 2 aprile di quest'anno che il Friuli Venezia Giulia non si avvicinava ai 500 contagi giornalieri. La nuova ondata di coronavirus riporta al periodo prima di Pasqua con i 483 positivi comunicati ieri dalla Regione, di cui 291, sei su dieci, in provincia di Trieste. Un dato, spiega il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, che comprende anche infezioni processate nei giorni festivi dell'1 e, per Trieste, pure del 3 novembre, ma che evidenzia la significativa circolazione del virus nel capoluogo regionale. Sul tavolo della Task force guidata da Fabio Barbone ci sono sempre i numeri legati agli effetti dei cortei delle scorse settimane in città. Il focolaio localizzato a seguito delle manifestazioni dei No

Green pass contava ieri 150 casi, 10 in più del giorno precedente, ma ci sono ben 500 contagi che non hanno una precisa identificazione. Una parte, è la certezza in Regione, rientra nel dossier cortei. Su un tracciamento che si è fatto più complicato, Riccardi osserva tra l'altro un fenomeno nuovo. «A differenza della prima fase della pandemia – spiega il vicepresidente – una quota di persone si mostra ora restia a fornire informazioni dettagliate sulle circostanze in cui ha contratto il virus». Il sospetto è che qualche no vax preferisca evitare di riferire la sua partecipazione alle proteste contro l'obbligo di Green pass nei luoghi di lavoro, ma una quota dei 500 non identificati «è senz'altro legata ai cortei», assicura Riccardi.

La diffusione del virus a partire dalla seconda metà

**IDATI**  
I NUMERI SULL'ANDAMENTO DELLA  
PANDEMIA DEL BOLLETTINO REGIONALE

L'incidenza a Trieste si attesta a 414 infezioni settimanali ogni 100 mila abitanti come a fine marzo

di ottobre è fotografata anche nel report settimanale consegnato come tutti i giovedì dalla cabina di regia nazionale alla Task force Fvg. Nel periodo compreso tra il 25 e il 31 ottobre l'Rt, l'indice di contagio, è salito a 1,33 (da 1,17), i focolai attivi sono 536 (da 323), i nuovi focolai 311 (da 159). Più freschi, al solito, i calcoli consentiti dall'aggiornamento quotidiano dei bollettini regionali. I 483 positivi comu-

nicati ieri (455 su 6.114 tamponi molecolari, 7,44%, 28 su 16.546 test rapidi antigenici, 0,17%) portano il totale degli ultimi sette giorni (29 ottobre-4 novembre) a 1.673 casi, il 44,6% in più dei 1.157 dei sette precedenti (22-28 ottobre). L'incidenza del Fvg cresce così a 140 infezioni settimanali ogni 100.000 abitanti (mai così tante dal 19 aprile), con Trieste (414/100.000) che ritorna a numeri da fine marzo. Gorizia, al contrario, è in discesa (95/100.000, mercoledì era a 110), mentre Udine (77/100.000) e Pordenone (56/100.000) hanno una circolazione del virus meno rapida.

Sulle 24 ore si contano ben 22 contagi all'interno del sistema sanitario. In particolare, in Asugi hanno contratto il virus quattro infermieri, tre dirigenti medici,

due tecnici di laboratorio, due operatori socio sanitari, un terapista della riabilitazione, un assistente sanitario, uno psicologo, al Burlo un infermiere e un'ostetrica. Negli ultimi 15 giorni i positivi nel Ssr sono 112, di cui 63 nell'Azienda Giuliano Isontina. Sono stati inoltre rilevati tre casi tra gli ospiti delle residenze per anziani presenti in regione e due operatori positivi al Covid all'interno delle strutture. La giornata è segnata purtroppo anche da tre decessi, tutti di Trieste: due uomini di 78 e 79 anni, una donna di 82. In un Fvg che si conferma la regione con la più alta incidenza settimanale di morti con diagnosi Covid, da inizio pandemia le vittime sono 3.867: 852 a Trieste, 300 a Gorizia, 2.030 a Udine, 685 a Pordenone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DATO PIÙ ALTO DAL 13 MAGGIO

## Aumentano i ricoveri Sono raddoppiati negli ultimi nove giorni

TRIESTE

Diminuiscono i pazienti in terapia intensiva (16, due in meno del giorno precedente), aumentano quelli nei reparti ordinari (98, +11). La somma dei ricoverati Covid, 114, segna un raddoppio, in soli nove giorni, delle persone costrette all'ospedalizzazione e il dato più alto dal 13 maggio. Numeri che preoccupano, ma che rimangono comunque sotto le soglie fissate dal governo per l'assegnazione dei colori e delle conseguenti misure restrittive delle regioni. Per quel che riguarda le ti, i 16 posti letto occupati sono il 9,1% dei 175 potenzialmente a disposizione secondo quanto dichiarato dall'amministrazione Fvg. Il tetto del 10% è vicino, ed è stato tra l'altro sfiorato un pa-

pano, ma che rimangono comunque sotto le soglie fissate dal governo per l'assegnazione dei colori e delle conseguenti misure restrittive delle regioni. Per quel che riguarda le ti, i 16 posti letto occupati sono il 9,1% dei 175 potenzialmente a disposizione secondo quanto dichiarato dall'amministrazione Fvg. Il tetto del 10% è vicino, ed è stato tra l'altro sfiorato un pa-



Sanitari al lavoro in un ospedale mentre assistono un malato Covid

io di volte in settimana, ma per passare dalla zona bianca a quella gialla la regione dovrebbe nel contempo superare il 15% di occupazione nei reparti a media e bassa in-

tensità. Con 98 pazienti nelle aree mediche, al momento, non si va però oltre il 7,7% dei 1.277 posti letto attivabili in regione. Un quadro «sotto controllo, ma critico», l'ha

definito nei giorni scorsi il direttore generale di Asugi Antonio Poggiana in un contesto in cui l'Azienda Giuliano Isontina ha varato una riorganizzazione generale in caso di peggioramento della situazione: dall'ampliamento possibile fino a 56 posti letto al dodicesimo piano di Cattinara alla progressiva implementazione dei posti letto (24 a regime) nella Geriatria del Maggiore riconvertita Covid. Poggiana non escludeva lo stop all'attività chirurgica programma, ma, a ieri, precisava, «tutto prosegue come programmato». Si tratterà di continuare a monitorare l'evoluzione del contagio e delle ospedalizzazioni. Se cresceranno, «abbiamo il piano», ricorda il dg. — M.B.

PIERPAOLO SILERI

«Fake news»



«C'è una base di riluttanza nei confronti del vaccino e se hai meno vaccinati e meno Green Pass hai anche più focolai. Spesso a pesare è anche il passaparola, che porta ad avere più sfiducia e ad avere più persone che, a forza di sentirlo ripetere, aderiscono ad un'idea sbagliata». Così il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri sull'aumento di casi Covid a Trieste. Ad esempio, ha aggiunto, «che il vaccino sia sperimentale è una fake news».

CRISTIANO SHAURLI

«No ai rimpalli»



«Di fronte alla ripresa dei contagi l'ultima cosa che ora interessa ai cittadini sono giravolte politiche, rimpalli di responsabilità o giochi interni ai partiti». Lo afferma il segretario regionale Pd Fvg Cristiano Shaurli in merito alle posizioni differenziate del centrodestra sulle misure da adottare a contrasto della pandemia, correlate anche al dibattito interno alla Lega.

LO SPORTELLO

«Ansia diffusa»



L'ansia come disturbo più ricorrente, la solitudine, carenze nelle relazioni familiari e sociali, rabbia, attacchi di panico, stress e ossessioni, tendenze suicide. È lo screening dei casi affrontati nei primi 6 mesi di attività dallo sportello di sostegno psicologico di Federconsumatori e Adiconsum Fvg in attuazione di un progetto della Regione e ministero per lo Sviluppo economico. Sono 50 le persone che si sono rivolte allo sportello.

## La protesta anti Green Pass: il caso Trieste



# Giro di vite sui cortei No green pass Steward e obbligo di mascherine

Il sindaco Dipiazza ha firmato l'ordinanza. Multe per gli organizzatori che non rispettano le prescrizioni

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Mascherine e distanziamento. Ma anche controlli, con veri e propri steward in pettorina gialla. Il giro di vite "bis" sui cortei a Trieste dei No Green pass, dopo il divieto di accedere a piazza Unità disposto dalla Prefettura, è contenuto in un'ordinanza del Comune che porta la firma dal sindaco Roberto Dipiazza.

Da oggi, e almeno fino al 30 novembre, i manifestanti dovranno osservare rigorosamente le prescrizioni del documento. D'altronde i contagi e i ricoverati in ospedale stanno aumentando di giorno in giorno a livelli preoccupanti proprio a causa delle ultime manifestazioni. È lì che sono stati rintracciati i focolai, come hanno segnalato nei giorni scorsi il presidente



**ROBERTO DIPIAZZA**  
IL PRIMO CITTADINO HA VARATO IL PROVVEDIMENTO RESTRITTIVO

**I contagi e i ricoverati sono aumentati negli ultimi giorni proprio a causa delle ripetute manifestazioni**

della Regione Massimiliano Fedriga e il suo vice, Riccardo Riccardi, assessore alla Sanità. Chi non segue le regole sarà sanzionato con multe dai 400 ai 1000 euro. Gli organizzatori innanzitutto: perché sono loro a dover assicurare che l'ordinanza venga rispettata. Si comincia domani con la protesta in programma alle 14.30 in piazza Libertà. È previsto uno steward ogni 100 manifestanti.

Il corteo sarà filmato. I partecipanti privi di mascherina e che si assembreranno, saranno identificati dalla polizia grazie alle immagini e multati in un momento successivo.

## L'ORDINANZA

Era ormai nell'aria, dopo l'annuncio del sindaco nella conferenza stampa indetta da Fedriga. Il documento è stato re-

dato in accordo con la Prefettura. Si tratta di un'ordinanza che istituisce misure per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Sars-Cov-2 nel territorio del Comune di Trieste. Il riferimento è la legge 126/2021 che ha prorogato lo stato di emergenza nazionale al 31 dicembre, estendendo la possibilità di adottare provvedimenti di contenimento dei contagi nella cornice normativa fissata dal decreto-legge 19 del 2020.

«La situazione – si legge nel provvedimento – non può essere affrontata con l'adozione di strumenti giuridici ordinari che prevengano la formazione di aggregazione di persone nelle manifestazioni». Di qui la scelta dell'ordinanza: un intervento «urgente» visto «l'imminente danno alla salute pubblica».

## I CONTAGI

Il sindaco è intervenuto in seguito all'andamento dei contagi in Fvg, illustrato nella conferenza stampa del 1 novembre dal presidente Fedriga, alla presenza dell'assessore Riccardi, del prefetto Valenti e dello stesso Dipiazza. In quella sede era emerso il report che certificava la «recrudescenza» dei casi di positività a Trieste; la città nell'ultima settimana aveva registrato un numero di infetti ogni 100 mila abitanti pari al triplo del resto del Fvg. Sulla base dei tracciamenti dell'Asuigi, il focolaio maggiore sarebbe riconducibile ai partecipanti alle ripetute manifestazioni contro il Green pass, con assembramenti di persone prive di mascherine.

## GLI OBBLIGHI

Gli organizzatori dovranno

garantire la presenza nei cortei di personale incaricato a controllare che durante le manifestazioni sia assicurato il distanziamento tra i partecipanti e che questi indossino le mascherine. Steward, in buona sostanza, che dovranno essere identificati con una pettorina fluorescente di colore giallo o arancione. Sarà necessario prevedere un addetto ogni 100 manifestanti. Gli organizzatori dovranno infine redigere un elenco nominativo (nome, cognome, luogo e data di nascita) del personale preposto al controllo da consegnare alla Questura. Chi non osserva i divieti sarà sanzionato con multe da 400 a 1000 euro.

## I CONTROLLI

Anche i singoli manifestanti saranno chiamati a rispondere. Chi non indossa la mascherina e si assembla, sarà identificato e multato dalle forze dell'ordine in un secondo momento con l'utilizzo delle registrazioni video.

## IL CORTEO DI SABATO

L'ordinanza sarà dunque in vigore con il corteo di domani che parte alle 14.30 da piazza Libertà e si snoderà sulle Rive, via Canal Piccolo, piazza della Borsa, Corso Italia, piazza Goldoni, via Carducci e piazza Oberdan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL FRONTE DELLA PROTESTA

# Puzzer: «Le nuove misure? Ognuno faccia come vuole»

## LE REAZIONI

TRIESTE

«Domani mattina (oggi per chi legge) saremo a un incontro in Questura per chiarire i contenuti delle nuove disposizioni e capire come rispettare le misure. Ma abbia-

mo già riflettuto sul fatto che per noi avere degli steward sarà molto difficile, se non impossibile, dal punto di vista organizzativo. E poi, su che basi legali saremmo tenuti a svolgere questi controlli? A questo punto il rischio è che le forze dell'ordine debbano disperdere la manifestazione se riterranno che non ci siano le condizioni per garantire il rispetto delle nuove disposi-

zioni». È la riflessione di Dario Pacor, componente del Coordinamento No Green pass Trieste, in vista del corteo di domani. «Ci stiamo confrontando con i nostri legali. Chiederemo sicuramente ai manifestanti che vengano rispettati gli obblighi delle mascherine e il distanziamento – ha rimarcato Pacor –, ma chi ci autorizza a controllare le migliaia di manifestanti che

arriveranno da fuori Trieste e che potrebbero non essere così ben disposti a rispettare l'ordinanza? Noi daremo il buon esempio perché credo che le mascherine siano utili a frenare il contagio che sicuramente circola anche nei nostri cortei, così come circola in ogni ambito lavorativo e sociale». Tra gli organizzatori c'è chi osserva che «esistono già forze dell'ordine, non dovrebbe essere nostro compito svolgere un servizio del genere».

«La mia idea è che la mascherina non serve e neanche la distanza, ma ci vorrebbe più chiarezza su tutto quello che sta succedendo» ha detto Stefano Puzzer, il portuale leader del movimento no Green pass commentando l'ordinanza. «Come in porto



**STEFANO PUZZER**  
IL PORTUALE TRIESTINO LEADER DEL MOVIMENTO NO GREEN PASS

**Il Coordinamento: «Su che basi legali siamo tenuti a vigilare?».**  
**Confronto in Questura**

avevo detto che chiunque poteva andare a lavorare durante la protesta – ha aggiunto –, così la penso per mascherine e distanziamento: osservare queste misure nei cortei o in simili situazioni di assembramento riguarda una scelta da rispettare». Puzzer ha annunciato durante una diretta su un canale Youtube che presenterà ricorso contro i provvedimenti presi dalla Questura di Roma nei suoi confronti, tra cui il foglio di via, e che non si sottoporrà alla terza dose. Intanto l'eurodeputato di Fratelli d'Italia-Ecr, Vincenzo Sofo, ha presentato un'interrogazione alla Commissione Ue sul caso del foglio di via a Puzzer parlando di «diritti violati». —

P.T.

## La protesta anti Green Pass: il caso Trieste

Il promotore della raccolta firme pronto a rivolgersi alla Polizia: «Questo è squadristismo»

## Petizione pro scienza nel mirino dei no vax Attacco digitale blocca il profilo Fb di Gialuz

## IL CASO

Piero Tallandini / TRIESTE

**A**ttacco digitale no vax al profilo Facebook di Mitja Gialuz. Tre post della pagina "social" del giurista triestino, presidente della Società velica di Barcola e Grignano, sono stati presi di mira l'altra sera secondo una tecnica ormai tristemente nota: una pioggia di commenti in simultanea, spesso tutti identici e inviati attraverso appositi programmi, in grado di mandare in tilt un profilo Facebook, rendendolo di fatto ingestibile. È quanto ha sperimentato sulla propria pelle lo stesso Gialuz, costretto a rivolgersi al servizio di assistenza del social network per segnalare il problema. La sua pagina è rimasta bloccata e ora il diretto interessato sta pensando di rivolgersi alla Polizia postale per denunciare l'accaduto.

I motivi dell'attacco? Gialuz è finito nel mirino in quanto promotore dell'«Appello a Trieste», l'iniziativa lanciata per rimarcare che la città non vuole essere la capitale italiana dei no vax, dei no green pass e della cultura antiscientifica: una raccolta firme che, solo online, ieri sera aveva già superato le 46 mila adesioni, senza considerare quelle raccolte via mail. «Questo è squadristismo digitale – lo definisce senza mezzi termini Gialuz -. Dalla piazza reale a quella digitale, evidentemente, cambia poco. Siamo di fronte a dei comportamenti che sono chiaramente antidemocratici, soprusi digitali. Però forse dovrei es-



**MITJA GIALUZ**  
PRESIDENTE DELLA SVBG E PROMOTORE DELLA PETIZIONE "APPELLO A TRIESTE"

«Sono soprusi antidemocratici». Intanto quasi 47 mila persone hanno aderito alla raccolta online

serne soddisfatto: significa che la nostra petizione non è passata inosservata. Anzi. E in questo senso non posso far altro che ringraziare le quasi 50 mila persone che hanno deciso di aderire».

A essere presi di mira sono stati in particolare tre post, tutti accomunati da una "colpa": parlare della raccolta firme. «Tutto è cominciato martedì sera quando in pochi minuti uno dei post è stato invaso da 400 commenti in pochi minuti – riferisce Gialuz -. Si trattava prevalentemente di commenti in fotocopia, quindi generati attraverso algoritmi appositi. Poi c'erano numerosi messaggi di critica, dai toni in certi casi molto pesanti. Quantomeno non ho letto vere e proprie minacce alla mia incolumità, ma quello che è successo non va sottovalutato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NICOLI (FORZA ITALIA)

«Meloni sbaglia»



«Dichiarazioni inappropriate quelle di Fratelli d'Italia e di Giorgia Meloni, da cui prendiamo le distanze, appoggiando in toto la linea dei presidenti Draghi e Fedriga e di sindaci come Dipiazza: il grottesco spettacolo in scena da settimane nelle nostre piazze, in particolare a Trieste, in piena ripresa della pandemia, nulla ha a che fare col rispetto della collettività e dei diritti costituzionali e deve finire». Lo afferma il capogruppo Giuseppe Nicoli, a nome del gruppo consiliare regionale di Forza Italia, sul caso dell'allontanamento da Roma di Stefano Puzzer.

## VALLON (ANPI)

«Prima la salute»



«Il diritto di manifestazione non è in discussione a fronte di una pandemia, ma la Costituzione prevede limiti di espressione del pensiero e del dissenso in modo tale che i propri diritti e libertà non prevalgano sui diritti e sulle libertà collettive. La salute è una di queste e prevale sulle convinzioni private». Lo scrive Fabio Vallon, presidente provinciale Anpi - Vzpi Trieste: definire il primato della salute collettiva sulle opinioni dei singoli «dittatura sanitaria» è un concetto pericoloso «che nulla ha di democratico».

## L'INCHIESTA

## Quattro indagati per gli scontri al varco 4 in porto

Accertamenti della Procura su chi ha fatto resistenza allo sgombero dell'ingresso del Molo Settimo

Gianpaolo Sarti

Il blocco del varco 4 del Molo Settimo con il successivo sgombero delle forze dell'ordine e la guerriglia urbana nel rione di Campi Elisi innescata fino alla tarda sera del 18 ottobre, sono diventati materia giudiziaria.

La Procura di Trieste ha messo sotto indagine quattro persone per quei fatti. Il fascicolo penale è stato aperto dal pm Pietro Montrone. Le identità degli indagati sono ancora sotto stretto riserbo perché la magistratura sta compiendo altri accertamenti. L'inchiesta quindi è in corso.

Da quanto trapela, il cerchio si è chiuso su quattro indagati segnalati alla Procura di Trieste grazie all'attività della Digos e alle successive denunce per i reati di interruzione di pubblico servizio, invito a disobbedire alle leggi statali in violazione alla legge sulla pubblica sicurezza e resistenza a pubblico ufficiale.

Era stato un giorno lungo e difficile per la città, iniziato di mattina alle otto con l'intervento delle forze dell'ordine (un centinaio di uomini e svariati blindati) dopo giorni di occupazione del varco 4 del Molo Settimo da parte dei manifestanti.

Quella mattina erano assieperate davanti all'ingresso portuale migliaia di persone. Gli operatori di polizia e la Digos avevano messo in campo ogni possibile forma di mediazione. Nonostante l'invito a liberare l'aria, rivolto a più riprese dal diri-



I manifestanti davanti al varco 4 del Molo Settimo Foto Bruni

gente dei servizi di ordine pubblico, alcuni partecipanti per tutta risposta si erano seduti a terra bloccando l'avanzamento di uomini e mezzi. Avevano rifiutato anche la proposta della Questura di trasferirsi in un'altra piazza cittadina per continuare la protesta.

I reparti avevano quindi iniziato ad avanzare lentamente utilizzando gli idranti per vincere la resistenza dei gruppi più ostinati, sdrati a terra.

A causa della forte opposizione dei manifestanti, di-

ventata pressione fisica contro gli operatori di polizia, per evitare che le tensioni e le provocazioni potessero degenerare in aperti scontri con i militari e gli agenti, sono stati lanciati diversi lacrimogeni accompagnati da leggere spinte con gli scudi.

Nel pomeriggio e fino a sera circa duecento facinorosi avevano bloccato via Campi Elisi con i cassonetti delle immondizie, lanciando contro le forze di polizia oggetti e bottiglie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL NUOVO PREFETTO

## Vardè: «Assembramenti benzina sul fuoco del contagio»

## TRIESTE

«L'aumento dei contagi a Trieste è stato alimentato dalle numerose manifestazioni che hanno visto la partecipazione di migliaia di persone, con conseguenti assembramenti che sono benzina sul fuoco per la diffusione del contagio». Lo ha sottolineato a Potenza il prefetto Annunziato Vardè

che nei prossimi giorni si insedierà a Trieste. Il prefetto, ha incontrato ieri i giornalisti per un saluto, prima del suo trasferimento nel capoluogo giuliano, dopo due anni e mezzo in Basilicata. «Ho sentito – ha aggiunto Vardè – il mio collega di Trieste (Valerio Valenti) che si trasferirà a Firenze) ed è stata già imposta una linea per arginare la dif-

fusione del virus. Occorre completare la campagna vaccinale perché, è provato scientificamente, il vaccino costituisce l'unico scudo contro la diffusione del contagio. Bisogna convincere gli scettici, gli ultimi irriducibili, a vaccinarsi perché questo è necessario anche per il rispetto degli altri».

Intanto il «caso» Trieste continua a tenere banco sui

media nazionali e internazionali, arrivando in primo piano anche su quello che è considerato da molti il quotidiano più prestigioso a livello mondiale: il New York Times. «Il porto della città è diventato il primo esempio in Europa di come sacche di resistenza ai vaccini e alle altre precauzioni contro il virus portino a un nuovo balzo dei casi», si legge nell'articolo firmato da Jason Horowitz il cui titolo è: «L'epicentro delle proteste no vax in Italia è ora un hot spot del Covid». «Trieste è diventata l'epicentro delle proteste mentre gli scettici sui vaccini hanno marciato insieme ai lavoratori portuali che hanno gridato che la misura violava il loro diritto al



**ANNUNZIATO VARDÈ**  
È IL NUOVO PREFETTO DI TRIESTE  
PRENDERÀ IL POSTO DI VALERIO VALENTI

Intanto il "caso" Trieste finisce in primo piano anche sul New York Times

lavoro – si legge nell'articolo -. Ora, due settimane dopo, Trieste è emersa come il centro di qualcos'altro: un'epidemia di Covid legata direttamente a quelle proteste che rischiano di caricare le unità di terapia intensiva e rovinare la reputazione di una città che era fulcro cosmopolita dell'impero austroungarico e oggi ha grandi ambizioni di rivitalizzare il suo porto». Ma nel pezzo si delinea anche l'immagine di una città che vuole opporsi alla protesta: «Mitja Gialuz, professore universitario di diritto e figura di spicco a Trieste, ha lanciato una petizione per dichiarare di credere nella scienza e nel vaccino. Ora ha quasi 50.000 firme». —

SOCIETÀ  
DEI  
CONCERTI  
TRIESTE

90<sup>a</sup>  
STAGIONE  
CONCERTISTICA

Campagna abbonamenti 2021/2022  
Iscrizioni entro l'8 novembre

Lunedì 8 novembre 2021, ore 20:30  
**Fabio Biondi, violino e direttore  
e componenti Europa Galante**

Lunedì 29 novembre 2021, ore 20:30  
**Quartetto Prazak  
Pavel Kaspar, pianoforte**

Lunedì 13 dicembre 2021, ore 20:30  
**Zlatomir Fung, violoncello  
Richard Fu, pianoforte**

Lunedì 10 gennaio 2022, ore 20:30  
**Giuliano Carmignola, violino barocco  
Riccardo Doni, clavicembalo**

Lunedì 24 gennaio 2022, ore 20:30  
**Filippo Gamba, pianoforte**

Lunedì 31 gennaio 2022, ore 20:30  
**Dorothee Oberlinger, flauto dolce  
Sonatori de la Gioiosa Marca**

Lunedì 14 febbraio 2022, ore 20:30  
**Wiener Klaviertrio**

Lunedì 28 febbraio 2022, ore 20:30  
**Quartetto Esmè**

Lunedì 14 marzo 2022, ore 20:30  
**EsTrio, trio con pianoforte**

Lunedì 21 marzo 2022, ore 20:30  
**Angela Hewitt, pianoforte**

Lunedì 28 marzo 2022, ore 20:30  
**Vicktoria Mullova, violino  
Misha Mullov-Abbado, contrabbasso**

Lunedì 11 aprile 2022, ore 20:30  
**Ramin Bahrani, pianoforte  
Massimo Mercelli, flauto**

Lunedì 9 maggio 2022, ore 20:30  
**Hsin-Yun Hyang, viola  
Ashkenazy Ballet, corpo di ballo**

Lunedì 23 maggio 2022, ore 20:30  
**Jan Lisiecki, pianoforte**

[www.societadeiconcerti.it](http://www.societadeiconcerti.it)

con il contributo di



con il patrocinio del



con il sostegno di



main sponsor



sponsor



partner



hospitality partner



partner of taste



la Società dei Concerti Trieste fa parte di



# PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

## ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

**DOTTOR. GIULIO  
MELLINI**

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA  
E TRAUMATOLOGIA

RICEVE SU APPUNTAMENTO  
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

e/o ISTITUTO MAGRI  
Via Silvio Pellico 8  
Tel. 040 370530

## POLIAMBULATORIO

**ZUDECCHE DAY SURGERY**

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ  
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i Medici Chirurghi  
sale operatorie per tutti gli interventi  
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n, 1 - Trieste  
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084  
[www.zudecche.it](http://www.zudecche.it) • [zudecchelibero.it](mailto:zudecchelibero.it)

Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

## POLIAMBULATORIO

**POLIGARDELLI**

FISIOTERAPIA  
AMBULATORI MEDICI  
SPECIALISTI  
AMBULATORIO  
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste  
Tel. 040 371155

Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00  
[www.pollgardelli.it](http://www.pollgardelli.it)  
[info@fisioterapiagardelli.it](mailto:info@fisioterapiagardelli.it)

## ODONTOIATRIA

**DOTT. ALESSANDRO POIANI**  
ODONTOIATRA

Terapia protesica  
Terapia conservativa  
Pedodonzia - Ortodonzia  
Sbiancamento - Impiantologia  
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste  
Tel. 040 637191  
Urgenze: 328 97 59090

## ODONTOIATRIA

**DOTT. CRISTINA CUCICH**

AMBULATORIO DENTISTICO  
Protesi dentarie, cure conservative,  
impiantologia guidata, ortodonzia.  
Ingresso e parcheggio disabili  
ed accompagnamento.

**Visite a domicilio.**

Via Italo Svevo 38/1  
Tel. 040 381635

Urgenze 334 6268286 24h su 24h

## CENTRO ACUSTICO

**AUDIOPRO BY ROMANO**

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO  
GRATUITO

PROVA DI APPARECCHI  
ACUSTICI DIGITALI  
DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D  
Tel. 040 638775

## ENDOCRINOLOGIA - DIABETOLOGIA

**DOTT. FRANCESCO DAPAS**

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA  
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA  
E MALATTIE DEL RICAMBIO

RICEVE PER APPUNTAMENTO  
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE  
Tel. 040.367260 / 3155260320

Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6  
Trieste - Tel. 040 3171111  
Zudecche Pollambulatorio - Trieste  
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783  
[www.francescodapas.com](http://www.francescodapas.com)

## CENTRO ORTOPEDICO

**DOTT. CARLA BALDASSARE**

Convenzionato ASL  
Servizio a Domicilio

PLANTARI SU MISURA  
E SUPE R SOTTILI WALKABLE  
BUSTI - CARROZZINE - AUSILI  
NOLEGGIO MAGNETOTERAPIA

Via dell'Istria 43 - Trieste  
Tel. 347 2217310 su appuntamento  
[www.centroortopedicotriestino.it](http://www.centroortopedicotriestino.it)

## FISIOTERAPIA

**MAGRI  
ISTITUTO FISIOTERAPICO**

Struttura sanitaria  
privata accreditata a pieno titolo nella  
branca specialistica  
di Medicina fisica e  
riabilitazione dal SSR e

**CONVENZIONATA con ASUGI**

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste  
Info: 040 370 530  
[www.istitutofisioterapicomagri.it](http://www.istitutofisioterapicomagri.it)



**OTTICA INN**

CONTROLLO GRATUITO  
DELLA VISTA  
CENTRO APPLICAZIONI  
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2  
CAMPO SAN GIACOMO 2 - [WWW.OTTICAINN.IT](http://WWW.OTTICAINN.IT)

## GINECOLOGIA

**DOTT. GIULIANO AUBER**

SPECIALISTA IN OSTETRICA  
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste

Tel. 040 7606100  
Cell. 331 6478115

[infostudioauber.com](mailto:infostudioauber.com)  
[www.studioauber.it](http://www.studioauber.it)

## L'emergenza coronavirus

# In Europa è allarme quarta ondata «Rischiamo altri 500mila morti»

Il ritmo dei contagi spaventa anche l'Ema. Di Maio: «Alcuni Paesi chiedono disponibilità di posti letto»

Francesco Rigatelli / MILANO

Il contagio in Europa preoccupa l'Organizzazione Mondiale della Sanità, secondo cui fino a febbraio si potrebbe registrare un altro mezzo milione di morti. «Siamo, di nuovo, all'epicentro della pandemia - sostiene il direttore europeo Hans Kluge -. L'attuale ritmo dei contagi nei 53 Paesi della regione suscita forte preoccupazione».

Anche il ministro degli Esteri Di Maio sottolinea la crescente preoccupazione internazionale: «Ci sono colleghi esteri che mi chiamano per chiedermi se potremo dare una mano prestando posti letto. Mosca va in lockdown leggero e la Bulgaria non riesce a formare il governo per i

contagi. Questo deve spingerci ad accelerare sulla terza dose per proteggere l'Italia dalla quarta ondata dei non vaccinati, dove comun-

**Preoccupa soprattutto la situazione dell'Est  
Il ministro: Mosca in un leggero lockdown**

que abbiamo una situazione tra le migliori al mondo grazie alla campagna vaccinale, che ci ha portato i complimenti di tutti durante il G20». E di «quarta ondata già in corso» parla Marco Cavaleri, presidente della task force sui vaccini dell'Ema: «E' di assoluta importanza



Pazienti Covid in un ospedale della Romania

che tutti si vaccinino, perché nessuno è protetto fino a quando tutti non lo saranno. Occorre seguire tutte le precauzioni con attenzione».

Sulla terza dose, ricevuta ieri mattina anche dal presidente della Repubblica Mattarella, Cavaleri ha spiegato che «ci sono soggetti partico-

larmente vulnerabili al virus. Già raccomandiamo una terza dose per pazienti immunodepressi e non è escluso che questa categoria di persone

**L'indice di positività in Italia all'1,1%, in lieve aumento così come i nuovi casi: 5.905**

che non rispondono alla vaccinazione possa avere benefici da una quarta dose già adesso. Stiamo raccogliendo dati per dare indicazioni certe il prima possibile sulle fasce di popolazione che potrebbero beneficiare di una quarta dose nel prossimo futuro». Sulla pillola Merck Ca-

valeri ha detto che «i tempi di autorizzazione non sono prevedibili, ma siamo pronti a dare assistenza agli stati che vogliano dare il via libera all'uso di emergenza».

Intanto ieri sono stati 5.905 i positivi ai tamponi, in crescita rispetto ai 5.188 di mercoledì, con un tasso di positività dell'1,1 per cento, in lieve aumento rispetto allo 0,7 di mercoledì, e 59 le vittime, mentre l'altro ieri erano 63. I ricoverati in terapia intensiva sono 383, in crescita di 2, e quelli nei reparti ordinari 3.045, 16 in più rispetto a mercoledì. Allargando lo sguardo, secondo Fondazione Gimbe, dal 27 ottobre al 2 novembre sono aumentati i contagi (+16,6 per cento), i ricoveri (+14,9) e le terapie intensive (+12,9). A livello nazionale il tasso di occupazione degli ospedali rimane per fortuna molto basso (5 per cento in area medica e 4 in intensiva). Per quanto riguarda i nuovi vaccinati, si attestano sui 20mila al giorno dopo aver sfiorato quota 440mila nella settimana 11-17 ottobre. Il loro numero nelle ultime due settimane è crollato prima a 239mila (-45,7 per cento) e poi poco sopra 144mila (-39,6). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Guida alla terza dose

Mattarella dà il buon esempio, ma la campagna non decolla  
Sono stati coinvolti meno di un terzo tra over 60 e sanitari

Paolo Russo / ROMA

Il presidente Mattarella ha dato il buon esempio facendosi somministrare la terza dose allo Spallanzani. Perché la pandemia dei non vaccinati che sta investendo parte d'Europa «indica la necessità di incrementare il ritmo di somministrazione delle terze dosi e di proseguire con i cicli primari» rimarca il generale Figliuolo. Che per la seconda volta in un mese ha scritto alle Regioni, perché il richiamo di rinforzo va avanti troppo lentamente. Meno di un terzo tra over 60, sanitari, ospiti delle Rsa si è fatto avanti. Ma considerando tutti gli aventi diritto anziché solo chi ha fatto da sei mesi la seconda dose, siamo a un milione e 600mila su una platea di 20 milioni. Che oc-

corra fare in fretta lo dicono le percentuali in calo di protezione da contagio e malattia tra chi si è vaccinato da più tempo. In base alle elaborazioni Gimbe su dati dell'Iss, tra gli over 80 la protezione dai ricoveri in terapia intensiva è calata dal 95,9% del periodo 4 aprile-11 luglio al 90,4% del periodo 5 luglio-24 ottobre. Per la fascia 60-79 anni, l'efficacia rispetto ai ricoveri in area medica è passata dal 95,2% al 91,6% e per le terapie intensive dal 98,2% al 94,8%. Piccoli segnali che suggeriscono di fare presto, come chiede Figliuolo alle Regioni, invitate a somministrare le terze dosi senza prenotazione negli hub e a coinvolgere medici di famiglia e farmacisti, ricorrendo alla «chiamata attiva» dei dubbiosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'OBIETTIVO DELLA CAMPAGNA

#### Malati oncologici, raggiunto solo il 32,9%

La terza dose in senso stretto, quella che serve a completare il ciclo vaccinale, spetta a circa un milione di immunocompromessi, che devono farla a partire da 28 giorni dalla data della seconda somministrazione. Si tratta di malati oncologici che hanno terminato da non più di sei mesi le cure chemioterapiche, ex trapiantati, persone sottoposte a terapie con immunosoppressori.

Dovrebbero correre più di chiunque altro a rinforzare gli anticorpi contro il virus, ma ad un mese e mezzo dall'avvio della campagna per la terza dose solo il 32,9% l'ha fatto. Il booster, inteso come rinforzo delle difese anticorpali, va invece somministrato a distanza di almeno sei mesi dalla seconda dose e spetta a sanitari, ospiti e personale delle Rsa ed over 60. Tra quelli che già potrebbero porgere il braccio per ora solo il 29,3% l'ha fatto. Ma di questi due terzi sono over 80, mentre tra i settantenni solo il 3,2% si è fatto avanti. PAO. RU. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA BABELLE DELLE PRENOTAZIONI

#### Bene Toscana e Molise, peggio la Calabria

Che il passo lento sulle terze dosi dipenda anche da problemi organizzativi lo dicono le percentuali della popolazione a rischio che ha ottenuto il rinforzo, abissalmente diverse da una regione all'altra. Secondo le elaborazioni la fondazione Gimbe la terza dose per i super fragili l'hanno ottenuta ad esempio quasi tutti i toscani (il 99,1%), il 91,8% degli umbri, l'82,5% degli altoatesini e l'80% dei piemontesi. Di contro si ha un misero 1,8% in Valle d'Aosta, il 4,5% in Basilicata, il 9% in Puglia e il 10% in Calabria.

Differenza marcata anche per i booster destinati a over 60, sanitari e Rsa. Qui hanno fatto meglio Molise (67,1% di popolazione target protetta), Piemonte (48,3%) e Toscana (36,8%). Ma in Calabria non si è andati oltre il 10,2%, il 12,8% in Basilicata e il 14,2% in Sicilia.

Una babelle che ha spinto ieri il generale Figliuolo a inviare una circolare «di sollecito» alle regioni per accelerare le procedure. PAO. RU. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL CERTIFICATO VERDE

#### Con l'ultima puntura estesa validità del pass

Terza dose o booster che sia il richiamo di rinforzo allunga anche la vita del Green Pass, la cui validità viene infatti automaticamente prorogata a 12 mesi dalla puntura-ter. Una spinta in più a superare remore e diffidenza, che però a giudicare dalla platea fino ad oggi coperta degli aventi diritto non sembra aver prodotto grandi effetti.

Tant'è che si è anche ipotizzata una contromossa, poi scartata, che avrebbe fatto decadere il Green Pass a chi avesse rifiutato la terza dose. Dopo il via libera dell'Aifa una circolare del ministero della Salute ha nel frattempo aperto le porte del Green Pass ai circa 200mila lavoratori stranieri immunizzati con il russo Sputnik e il cinese Sinovac.

Vaccini, questi ultimi, non approvati dall'Ema ma che verranno riconosciuti validi ai fini del lasciapassare sanitario dopo la somministrazione di Pfizer o Moderna a partire da 28 giorni dalla seconda dose e non oltre i sei mesi. PAO. RU. —



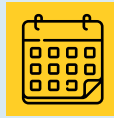
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL PROGRAMMA VERSO IL 2022

#### Tra dicembre e gennaio tocca a 50enni e prof

Lo ha ammesso il ministro della Salute Roberto Speranza, non ne fanno più mistero gli esperti del Cts: da gennaio del 2022, se non già dalla fine di quest'anno, verrà ampliata la platea degli italiani alla quale potrà essere somministrata la terza dose. Con il nuovo anno o già a dicembre sarà la volta dei cinquantenni, che in larga maggioranza si sono vaccinati con le due dosi tra giugno e agosto. Quindi per alcuni di loro già da dicembre saranno trascorsi i sei mesi di intervallo tra la seconda e la terza dose. Sempre a cavallo tra dicembre e gennaio si dovrebbe procedere con personale della scuola, forze dell'ordine e i sanitari con meno di sessant'anni.

Poi, seguendo la stessa scaletta utilizzata per le altre dosi, si procederà da febbraio in poi con i quarantenni. Se si scenderà ancora più in giù con l'età lo diranno gli studi all'esame dell'Iss, che sta monitorando l'estensione della copertura vaccinale nelle diverse fasce di età. PAO. RU. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I nodi del governo

# Concorrenza, ok al decreto Draghi: piano trasparenza Lega alla battaglia dei taxi

Compromesso sui dossier delicati. Il premier: mappatura delle concessioni  
Salta l'iter rapido per gli inceneritori, stretta alle nomine politiche nella sanità

Alessandro Barbera / ROMA

Mario Draghi la definisce la terza via. Fra coloro che hanno fallito dopo aver provato «a far passare misure molto ambiziose senza cercare il consenso politico» e chi «ha ignorato la questione». È l'ammissione del compromesso necessario ad un governo di larghe intese per approvare il disegno di legge sulla concorrenza, un provvedimento che l'Europa imporrebbe di approvare ogni anno e invece andato a segno una volta sola in dodici, nel 2017.

A Palazzo Chigi il testo girava sin dall'estate, bloccato più volte dai veti. Draghi rivendica il compromesso anche sulla più evidente delle storture, ovvero il non mettere mano alla proroga al 2034 (decisa dal governo Conte nel 2019) delle concessioni senza gara a bagni, ambulantisti e non solo. «Avviamo un'operazione di trasparenza e mappiamo tutte le concessioni in essere, come quelle relative a spiagge, acque minerali e termali, frequenze». Un provvedimento «analogo a quello sul catasto» con cui «i cittadini potranno verificare quanto paga ciascun concessionario». Sin dall'inizio a Draghi era apparso chiaro che nessun partito lo avrebbe seguito sulla strada di un intervento più radicale.

I notai, ad esempio: fino all'ultimo la lobby del settore ha premuto (soprattutto sul centrodestra) per evitare la liberalizzazione delle sedi di assegnazione, ferma al

## LE INIZIATIVE CONTRO LA MANOVRA

### La Cgil: «Risposte insufficienti» il sindacato non esclude lo sciopero

Nella legge di Bilancio non c'è ancora «una risposta adeguata e sufficiente» rispetto alle richieste e alle proposte dei sindacati. La Cgil mette nero su bianco, nel documento approvato dall'assemblea generale, il giudizio sulla manovra, conferma il percorso di mobilitazione con Cisl e Uil, e non esclude, alla luce della prossima verifica, lo sciopero generale. L'obiettivo è «modificare e migliorare» la manovra, a partire

dal tema delle pensioni ma anche del fisco e non solo. La Cgil riconosce «alcuni elementi positivi», in particolare riguardo alle risorse stanziati per il rinnovo dei contratti pubblici, per la sanità e per la riforma degli ammortizzatori sociali. Il sindacato dà subito il via a tutte le strutture per «organizzare una campagna straordinaria di assemblee nei luoghi di lavoro e nei territori e per mettere in campo manifestazioni e inizia-



Maurizio Landini

tive regionali e di categoria», e alla luce di tali verifiche il documento non esclude «iniziative e forme di lotta di carattere generale». Per far fronte alla mobilitazione Cgil ha spostato la sua assemblea organizzativa da dicembre al febbraio 2022.—

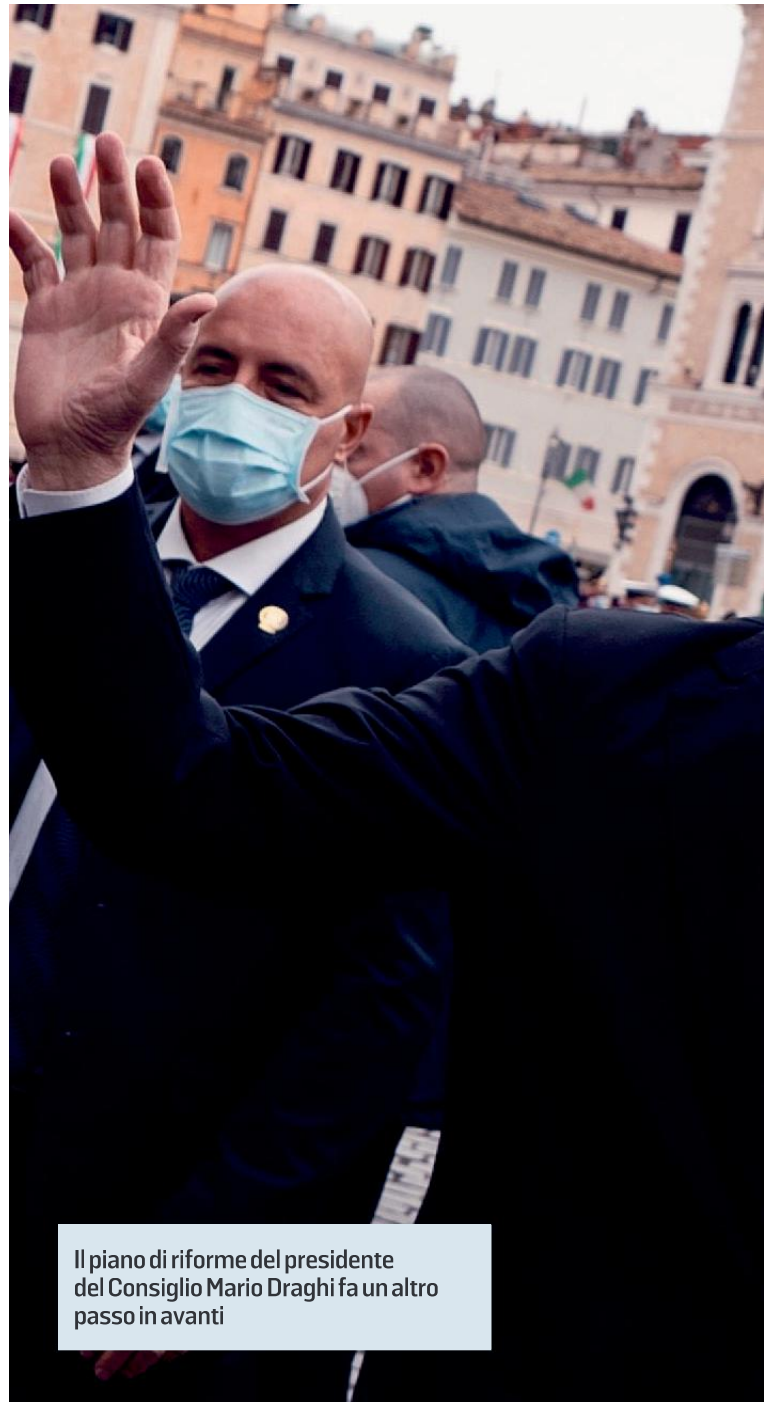
1913: norma stralciata. Dall'ultima versione del testo è stata cancellata la norma che imponeva a Comuni e Regioni di rendere noti i bandi di gara dell'anno precedente nei servizi pubblici locali. Su richiesta dei Cinque Stelle salta l'articolo che avrebbe dovuto velocizzare gli iter autorizzativi per la costruzione di inceneritori.

Nonostante le pressioni della Lega, Draghi ha invece tenuto il punto sull'apertura del mercato dei taxi, ottenendo una delega di riforma. Altre due deleghe presentate dal ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta introducono nuove semplificazioni per limitare alcuni controlli. Brunetta

in Consiglio dei ministri ha citato il caso di un amico, titolare di un'azienda vinicola, il quale ha dovuto affrontare un controllo di routine dei Nas dei Carabinieri durante un pranzo. «Questi controlli possono essere programmati, basta con le vessazioni», ha spiegato il ministro. Ancora: il disegno di legge impone alle Regioni entro la fine del 2022 procedure di gara per l'assegnazione delle concessioni idroelettriche. Per chi a quella scadenza non l'avrà fatto, scatteranno i poteri sostitutivi del governo. I Comuni avranno incentivi governativi per aumentare la trasparenza nelle procedure di affidamento dei servizi di distribu-

zione del gas. Verranno introdotti criteri per la scelta di coloro che installeranno le stazioni di ricarica delle auto elettriche in città e in autostrada. Da segnalare anche la norma che riduce la discrezionalità nella nomina dei primari ospedalieri: i direttori generali non potranno più scegliere una terna di nomi (spesso preparata ad arte), bensì dovranno redigere una graduatoria per titoli e punteggi.

«La tutela della concorrenza non si ferma a questo disegno di legge», dice Draghi nel discorso introduttivo del consiglio dei ministri. Cita come esempio due misure già approvate e fuori da questo testo: l'apertura del mer-



Il piano di riforme del presidente del Consiglio Mario Draghi fa un altro passo in avanti

## CONFEDILIZIA: VIA I LIMITI PER LE VILLE

### Bonus edilizi, sì a cessione credito e proroga per lo sconto in fattura

Nel testo della manovra tornano la proroga dello sconto in fattura e della cessione del credito per tutti i bonus edilizi e per tutta la durata del loro rifinanziamento. Plaude il presidente della Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa: «La conferma del meccanismo della cessione del credito e dello sconto in fattura per tutti gli incentivi per interventi edili-

zi è un apprezzabile ripensamento del governo su una scelta inopportuna, di eliminare due strumenti creati proprio per agevolare l'utilizzo delle detrazioni. Ora ci aspettiamo che sia rimeditata un'altra decisione errata, la proroga di soli sei mesi e condizionata a un incomprensibile riferimento all'I-see - del superbonus per le case unifamiliari». —

## MERCATO DIGITALE, APPROVATO IL DL SUL DIRITTO D'AUTORE E SUI DIRITTI CONNESSI

# Alt alla condivisione selvaggia Si pagheranno articoli e video

Niccolò Carratelli / ROMA

Se sfrutti un contenuto realizzato da altri devi pagarlo. Anche se ti chiami Facebook o YouTube. Per condividere un articolo giornalistico o un video di uno spettacolo o una canzone, le piattaforme dovranno sempre chiedere l'autorizzazione al titolare dei diritti. E, contestualmente, concordare e corrispondere un compenso agli autori e agli inter-

preti. Questo stabilisce il decreto legislativo approvato ieri dal Consiglio dei ministri, che ha recepito così la direttiva europea 2019/790 sul «diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale». Le licenze in questione includono anche le azioni di rilancio da parte degli utenti, che comunque non dovranno pagare nulla: il costo della condivisione sarà addebitato alle piattaforme.

«L'obiettivo di fondo è quello di adattare la legge sul diritto d'autore all'ambiente digitale contemporaneo», ha spiegato il ministro della Cultura Dario Franceschini, «così da garantire maggiori tutele ai titolari dei diritti e, allo stesso tempo, nuove opportunità per l'industria creativa». Con queste nuove regole, gli editori dei giornali e dei siti di informazione potranno pretendere un «equo compenso» per gli arti-

coli, le foto, i video, i podcast che vengono veicolati dai motori di ricerca e dai social network.

L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto, adoterà un suo regolamento sul tema, anche per stabilire i criteri per il calcolo. Tenendo conto, ad esempio, del numero di consultazioni online dell'articolo, degli anni di attività e della rilevanza sul mercato degli editori o del numero di giornalisti impiegati. Sia gli editori sia le piattaforme di Internet potranno chiedere l'avvio della negoziazione per definire l'equo compenso. E i prestatori di servizi online hanno l'obbligo di informare la parte interessata di ogni dato utile a valutare la misura

del compenso, pena una multa fino all'1% del fatturato.

Un passaggio delicato, come ha ricordato, nella sua ultima audizione in Parlamento, il presidente AgCom Giacomo Lasorella: «I dati in questione rischiano di essere un indicatore non attendibile qualora siano unilateralmente prodotti e

## Le grandi piattaforme dovranno chiedere l'autorizzazione e concordare compenso

diffusi dalle piattaforme stesse. La verifica indipendente e la trasparenza dei processi di rilevazione delle audience sono principi fondamentali». Se

la trattativa non porterà a un accordo entro 30 giorni, sarà l'AgCom a stabilire d'ufficio l'equo compenso. Se, poi, una delle due parti rifiutasse l'importo proposto, potrà rivolgersi all'autorità giudiziaria. In quella sede si valuterà anche se i motori di ricerca, i social e le altre piattaforme stiano abusando del loro potere di decidere se valorizzare o nascondere i contenuti presenti sul web.

A proposito di abusi, c'è un dettaglio da tenere d'occhio: in caso di pubblicazione o condivisione di un «estratto molto breve», ricavato dall'articolo, gli editori non hanno diritto ad alcun compenso. A patto che si tratti di una «porzione di pubblicazione che non dispensi dalla necessità di consultazione dell'articolo giornalistico».

## I nodi del governo

### TRE STOP ALL'ESECUTIVO

## Novità bloccate su notai spiagge e ambulanti



I notai non potranno esercitare la professione in tutta Italia. È la prima norma a saltare dalla bozza del ddl Concorrenza, ancor prima di arrivare in Consiglio dei ministri. Resta quindi in vigore il principio della competenza notarile legata al distretto di appartenenza. Fuori dal provvedimento anche le regole su spiagge e ambulanti.

Il governo attende le motivazioni della sentenza del Consiglio di Stato sui balneari, perciò le circa 30mila concessioni demaniali turistiche rimangono in proroga fino al 31 dicembre 2033. Stesso discorso per gli ambulanti, l'altro nodo legato alla direttiva Bolkestein: la liberalizzazione è rinviata.

Per ora l'esecutivo sceglie lo schema seguito con l'aggiornamento del catasto: nessun intervento, ma una mappatura delle concessioni (da fare in 6 mesi) per avere un quadro chiaro di chi le detiene, da quanto

tempo, quanto paga e il profitto e la valorizzazione che il pubblico ricava da quel bene.

Capitolo dighe. Nel 2018 è stato approvato un decreto che ha disposto la regionalizzazione della proprietà delle opere idroelettriche. Ora c'è una accelerazione dei tempi entro cui le regioni devono indire le gare. Inoltre è previsto un rafforzamento dei poteri sostitutivi, che consentono allo Stato di intervenire laddove le regioni siano in ritardo.

Nel testo si legge: «Il percorso di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche deve essere avviato entro il 31 dicembre 2022. Decorso tale termine, il ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili promuove l'esercizio dei poteri sostitutivi».

Sono previste le gare pure per affidare la gestione dei porti e nella distribuzione del gas naturale. In particolare, per il gas si introducono incentivi in favore degli enti locali che attivano tempestivamente le procedure, «soprattutto con riguardo alla valutazione economica delle reti e degli impianti di distribuzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### PIÙ MERITO NELLA SANITÀ

## L'obiettivo: fuori la politica dalle nomine negli ospedali



Meno discrezionalità nella nomina dei dirigenti ospedalieri: il direttore generale non dovrà più scegliere solo tra una terna di nomi, ma verrà redatta una graduatoria su curricula e titoli. L'idea di fondo è: fuori la politica dagli ospedali.

Per la carriera bisogna prendere in considerazione il merito e i risultati. Il governo va quindi ad agire sul metodo utilizzato dalla commissione tecnica che valuta i candidati: l'obiettivo è avere maggiore trasparenza nell'indicazione dei primari. La commissione sarà composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di cui almeno due dovranno essere provenienti da una regione diversa, assegnando l'incarico al candidato che abbia ottenuto il punteggio più alto.

Il rispetto del principio della parità di genere dovrà essere assicurato sia nelle

nomine dei dirigenti nella sanità sia per le Authority. C'è poi la riforma dell'accreditamento (con verifiche periodiche sui risultati) e un sistema di gare trasparenti per i privati che vogliono lavorare con il servizio sanitario nazionale. L'accreditamento viene concesso in base alla qualità e non solo considerando la quantità dei servizi.

Le aziende che erogano prestazioni per conto del Servizio sanitario nazionale sono tenute a pubblicare sul sito i bilanci e i dati sull'attività medica svolta. Stop agli ostacoli all'ingresso nel mercato dei farmaci generici.

Tornando alle Autorità indipendenti (dall'Antitrust alla Consob, da Agcom all'Arer) la nuova legge sulla Concorrenza rivede le procedure di selezione di presidenti e componenti, affidando la procedura a un comitato tecnico indipendente e «di chiara fama».

Vengono rafforzati i poteri dell'Antitrust assicurando una maggiore coerenza del quadro normativo nazionale con quello adottato dalla Commissione e dalla prevalenza dei Paesi dell'Unione europea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Monopoli

## Chi vince e chi perde

LUCAMONTICELLI

### SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

## Gestione e recupero passano al mercato



Arriva la liberalizzazione del settore dei rifiuti per garantire una gestione più efficiente. Il recupero e lo smaltimento della spazzatura viene spaccettato e passa al mercato. Ma non ci sarà il taglio dei tempi per le autorizzazioni di nuovi inceneritori. La bozza assicurava procedure certe in quindici giorni. Termine eliminato nella discussione in Consiglio dei ministri.

Un'altra voce riguarda le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani e li conferiscono al di fuori del servizio pubblico. Se dimostrano di averli avviati al recupero, avranno uno sconto sulla tariffa.

Inoltre, si riduce da cinque a due anni la durata minima degli accordi che le utenze non domestiche devono stipulare per la raccolta e l'avvio a recupero dei propri rifiuti per favorire così un maggiore dinamismo concorrenziale. Nel menù del disegno di legge c'è una

norma per aiutare la posa della banda ultralarga.

Agli operatori si chiede di coordinarsi quando realizzano interventi nella stessa area, per evitare la duplicazione degli scavi e per snellire il processo di richiesta dei permessi. L'Agcom vigila e può sanzionare inadempienze.

Confermata la riforma (una delega da realizzare in 6 mesi) dei servizi pubblici locali. Paletti alla gestione "in house" alla quale ricorrono le amministrazioni. Bisognerà motivare all'Antitrust le ragioni del mancato ricorso al mercato, dei benefici della forma dell'in house dal punto di vista finanziario e della qualità dei servizi e dei risultati conseguiti nelle pregresse gestioni attraverso tale sistema di auto-produzione.

Telefonia. Un articolo introduce per le compagnie telefoniche l'obbligo di acquisire il consenso espresso per tutti i servizi in abbonamento offerti da terzi, compresi gli sms e gli mms. Si tratta delle cosiddette opzioni "premium", come giochi o news, che spesso vengono attivate in modo inconsapevole dai consumatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### MINI RIVOLUZIONE NEI TRASPORTI

## Licenze più facili per i taxi Ma i tassisti non ci stanno



Promuovere la concorrenza nel conferimento delle licenze e garantire una miglior tutela del consumatore. Sono i due principali obiettivi di un decreto legislativo che sarà chiamato a normare il comparto dei taxi e del noleggio con conducenti.

Secondo l'esecutivo occorre adeguare l'offerta di servizi alle nuove forme di mobilità esistenti che utilizzano app e piattaforme tecnologiche per l'interconnessione dei passeggeri e dei conducenti, riducendo gli adempimenti amministrativi a carico degli esercenti degli autoservizi pubblici non di linea.

Il decreto dovrà individuare sanzioni efficaci, dissuasive e proporzionate alla gravità della violazione, anche al fine di contrastare fenomeni di abusivismo, demandando la competenza per l'irrogazione delle sanzioni agli enti locali. I sindacati dei taxi però non ci stan-

no e protestano. Temono la deregulation e annunciano di essere pronti alla mobilitazione. La Lega ha avanzato la proposta di garantire tutele per i tassisti che posseggono già una licenza.

Nella legge sulla Concorrenza spunta una delega di riordino del trasporto pubblico con una spinta all'affidamento dei servizi del Tpl locale e regionale mediante procedure di evidenza pubblica. Arriva la conciliazione per le controversie tra operatori.

Ma si parla anche di Rc auto. Sarà sempre possibile ottenere il risarcimento del danno direttamente dalla propria assicurazione, che poi potrà rivalersi nei confronti della compagnia di chi ha causato il sinistro. La misura esiste nell'ordinamento dal 2007, la norma del ddl Concorrenza estende questo diritto anche alle imprese assicuratrici con sede legale in uno stato estero dell'Unione europea.

Confermate, inoltre, le semplificazioni per installare per le strade le colonnine di ricarica dei veicoli elettrici, un provvedimento che è anche un modo per sostenere la mobilità a zero emissioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



© RIPRODUZIONE RISERVATA

cato per le tratte a media e lunga percorrenza dei bus, e l'introduzione della legge sulle «lauree abilitanti» che permetterà ad odontoiatri, veterinari, farmacisti e psicologi di iniziare la professione senza dover passare dall'esame di iscrizione all'albo.

I tassisti, fra i più preoccupati, promettono occhi aperti e minacciano scioperi. Il disegno di legge e tutte le deleghe ora dovranno passare dal voto del Parlamento, dove i gruppi di interesse cercheranno di annacquare il provvedimento. Resta da capire se ciò avverrà prima o dopo la scelta del nuovo inquilino del Quirinale. —

co nella sua integrità». Non c'è quindi, un criterio quantitativo (come il numero delle battute), ma qualitativo, in base a paletti che saranno sempre fissati dall'AgCom. Un'impostazione condivisa dagli editori, che invece dovranno contrattare la quota di compenso da versare ai giornalisti freelance autori degli articoli, comunque compresa tra il 2% e il 5%. Per il presidente della Fieg, Andrea Riffeser Monti, l'approvazione del decreto è «un risultato importante per la tutela degli investimenti delle aziende editoriali anche nell'ecosistema digitale e per il riequilibrio nella distribuzione del valore del prodotto, senza pregiudicare la libera espressione degli utenti della Rete». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il diritto allo studio in Friuli Venezia Giulia

### DURANTE L'EMERGENZA

#### Aumentata la consulenza psicologica

Il servizio di consulenza psicologica offerto dall'Ardis agli studenti universitari nel 2020, in pieno periodo pandemico, ha avuto un importante incremento delle richieste, già in costante aumento da quando è stato attivato. A Trieste sono state 1392 le sedute effettuate e 503 gli utenti; a Udine 1309 per 320 utenti. E i dati provvisori del 2021 parlano di un incremento ulteriore. L'intenzione per il futuro, ha dichiarato il direttore dell'Ardis Pierpaolo Olla, è di potenziare ancora il servizio. (G.B.)

### LE RISORSE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

**32,7 milioni di euro**

Bilancio Ardis 2020



**164.000**

Numero studenti beneficiari Fvg (delle scuole secondarie, università e ITS):



#### GLI INTERVENTI PRINCIPALI PER LE SCUOLE SECONDARIE

|                                    |                                         |
|------------------------------------|-----------------------------------------|
| Comodato gratuito libri di testo   | 2 milioni di euro per 51.000 studenti   |
| "Dote scuola"                      | 2,8 milioni di euro per 10.000 studenti |
| Contributi per frequenza paritarie | 801 mila euro per 1.158 domande         |

#### GLI INTERVENTI PRINCIPALI PER LO STUDIO UNIVERSITARIO

|                           |                                         |
|---------------------------|-----------------------------------------|
| Copertura borse di studio | 17,7 milioni di euro per 5.690 studenti |
| Alloggi                   | 6 milioni di euro                       |



Dalla Regione attraverso l'Ardis fondi a favore di 164 mila persone Rosolen: «Garantiti interventi più incisivi in base a reddito e merito»

# Borse di studio, alloggi e libri in comodato Per gli studenti stanziati 33 milioni

### IL BILANCIO

Giulia Basso / TRIESTE

Per quanto negli ultimi anni sia diminuito il numero degli studenti beneficiari di interventi per il diritto allo studio - calo dovuto principalmente al declino demografico - le risorse stanziati dalla Regione sono rimaste costanti e ammontano a

circa 32,7 milioni di euro. Una cifra che va a coprire le esigenze di una platea di 164 mila studenti, di cui 131 mila delle scuole secondarie, 33 mila universitari e circa 450 studenti degli Its, i percorsi formativi professionalizzanti post diploma presenti in Regione, ancora poco sfruttati nonostante l'evidente richiesta di queste figure professionali da parte delle aziende del territorio.

«Dallo scorso gennaio il Friu-

li Venezia Giulia è l'unica regione d'Italia a gestire attraverso un unico ente l'intera filiera del diritto allo studio, dalle scuole secondarie all'università, passando per i conservatori e gli Its», evidenzia l'assessore regionale Alessia Rosolen, che ieri ha voluto tracciare un bilancio insieme a Pierpaolo Olla, direttore dell'Ardis, e a Patrizia Pavatti, direttrice del Servizio interventi per il diritto allo studio, degli ultimi tre anni di

attività dell'ente. «Ritengo che questo percorso di razionalizzazione ci consentirà di intervenire in modo importante anche rispetto alle risorse stanziati dal Pnrr sul fronte scolastico e universitario. Nonostante il calo del numero dei beneficiari, non sono diminuite le risorse a disposizione: ciò ci ha consentito di garantire interventi più incisivi a favore degli studenti in base ai criteri di merito e reddito per gli studenti universitari e di solo reddito per tutti gli altri», ha spiegato l'assessore, sottolineando come a questi stanziamenti si aggiungano risorse per l'edilizia scolastica e universitaria, oltre a quelle del Fondo sociale europeo per dottorati e master.

Per le scuole secondarie sono stati tre gli interventi principali: quelli per il comodato d'uso gratuito dei libri, con 2 milioni di euro spalmati su circa 51 mila studenti e 186 scuole; la cosiddetta "Dote scuola", il contributo forfetario per l'abbattimento dei costi sostenuti per la frequenza delle scuole superiori, di cui hanno beneficiato oltre 10 mila studenti con un contributo medio di 280 euro per ciascuno; i contributi per l'iscrizione e la frequenza alle scuole paritarie, che con un totale di 801 mila euro, cir-

**ROSOLEN E I DIRIGENTI ARDIS**  
L'INCONTRO IN REGIONE (FOTO BRUNI)  
E L'EX OSPEDALE MILITARE

L'assessore: «Potremo lavorare in modo importante anche sul fronte delle risorse del Pnrr»

Un prossimo obiettivo è migliorare le procedure Isee per le famiglie con più figli universitari

ca 90 mila in più rispetto all'anno precedente, hanno coperto tutte le 1158 domande pervenute.

Per il diritto allo studio universitario come sempre le spese più ingenti, 17,7 milioni di euro, hanno riguardato il capitolo relativo alle borse di studio, per cui anche nel 2020-2021 si è riusciti a garantire la copertura del 100% degli aventi diritto. I beneficiari sono stati complessivamente

5690, distribuiti uniformemente tra gli atenei di Udine (2825) e di Trieste (2865): gli aventi diritto, oltre a requisito di merito, devono avere un Isee inferiore a 23600 euro, soglia stabilita dal Mur. Sono circa un migliaio i posti alloggio a disposizione su tutta la Regione: qui a fare la parte da leone sono le Case dello studente, 4 a Trieste, per cui si prevedono interventi nel prossimo biennio per circa 6 milioni di euro, due a Udine (con interventi previsti per un milione di euro), una a Gorizia, una a Gemona, una a Pordenone. Sulle mense a Trieste ci sono state due nuove aperture di punti di distribuzione dei pasti: nel comprensorio di San Giovanni e a Valmaura. Interventi sono stati fatti anche sugli abbonamenti ai trasporti pubblici e sulla mobilità internazionale. Le scelte sul diritto allo studio sono sempre state concordate con i rappresentanti degli studenti in Ardis, presenti anche ieri all'appuntamento.

Secondo Rosolen rimane da individuare un meccanismo correttivo sul fronte dell'Isee per le famiglie con più figli universitari e un rafforzamento della collaborazione con le Fondazioni della regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La pandemia ha ridotto le domande per la mobilità internazionale e per i posti letto. Olla: «Ora i numeri sono simili a quelli di due anni fa»

## Meno richieste per assegni e pasti «Ma siamo vicini alla normalità»

### LE NOVITÀ

TRIESTE

«Anche nel periodo più nero della pandemia l'Ardis non ha mai chiuso le Case dello Studente: ci sono stati mesi

in cui avevamo anche 200 studenti alloggiati nelle Case. La gestione non è stata semplice su vari fronti, tra cui quello della distribuzione dei pasti, perché i fornitori non garantivano il servizio. Ma quest'anno la situazione sta tornando alla normalità». È la riflessione di Pierpaolo Olla, direttore dell'Ardis, che ieri, insieme

all'assessore Rosolen, ha raccontato come la pandemia, con la sospensione delle attività in presenza, abbia impattato sui servizi forniti dall'ente e sulla sua programmazione.

L'aspetto più evidente si nota sul fronte delle borse per la mobilità internazionale: nel 2020/2021 sono stati soltanto 43 i beneficiari di contributi

per i periodi di studio all'estero, con una spesa di 36 mila euro, a fronte dei 162 beneficiari dell'anno precedente (con una spesa di 150 mila euro). Sono diminuite anche le borse di studio erogate: si è passati da 5.820 beneficiari nel 2019-2020 a 5.690 nel 2020-2021, con un conseguente calo del fabbisogno di circa 900 mila euro complessivi. Quest'anno, dice Olla, la ripresa nel numero di richieste è netta: ci si attende di tornare ai numeri di due anni fa.

Un altro decremento inevitabile, sul fronte dei pasti erogati: dai 936 mila pasti del 2019 si è passati ai 287 mila del 2020, con un calo del costo netto dei servizi di ristorazione, da 2,5 milioni di euro del 2019 a 1,1 milioni del 2020. Anche



**ALESSIA ROSOLEN**  
ASSESSORE REGIONALE CON DELEGHE AL LAVORO, UNIVERSITÀ E RICERCA

Già si pianifica di creare nella Casa dello studente E3 dei mini alloggi, dotando tra l'altro ogni piano di cucina

questo dato è in forte ripresa quest'anno, con le mense che, fatte salve le regole del distanziamento, hanno ricominciato a operare a pieno regime. Si nota la rinascita, che si spera sia di lungo periodo, anche sul fronte degli alloggi: a Trieste la convezione per alcuni posti letto all'interno dell'ex ospedale militare, che non era ancora mai stata sfruttata, torna utile per coprire le richieste, visto che gli idonei sono 1.038. E nel prossimo futuro si pianifica da un lato di migliorare gli standard abitativi e la sicurezza, creando nella Casa dello studente E3 dei mini alloggi e dotando ogni piano di cucina, e dall'altro di ampliare l'offerta con un'ulteriore struttura in convenzione accanto alla residenza Gozzi. —

G.B.

## Lo scontro politico

# Lega, tregua armata Salvini: «Ascolto tutti ma poi decido io»

Niente resa dei conti, i governisti evitano lo strappo  
Il consiglio federale rinnova la fiducia al segretario

Alessandro Di Matteo / ROMA

Nella Lega c'è una sola linea e la decide il segretario, niente spazio per ammiccamenti alla «sinistra», perché sarebbe perdente e perché «noi siamo alternativi». Matteo Salvini riunisce il consiglio federale per stroncare lo strappo di Giancarlo Giorgetti: il leader parla per oltre 50 minuti e smonta pezzo per pezzo le suggestioni lanciate dal ministro nell'intervista inserita nel libro di Bruno Vespa. Ma già prima della riunione Salvini mette in chiaro le cose, parlando con i giornalisti: «Ascolto tutti, e poi decido. Come sono solito fare».

E le decisioni, appunto, vanno tutte nella direzione opposta a quella indicata da Giorgetti. Salvini è duro, chiede lo stop alle polemiche

che e, raccontano, il ministro «ribelle» spiega che non aveva intenzione di sfidare la leadership. Il segretario della Lega attacca, a cominciare dal Ppe: altro che aderire, come vorrebbe il ministro: «Il Ppe non è mai stato così debole, è impensabile entrare nel Partito popolare, anche perché è subalterno alla sinistra. E noi siamo alternativi alla sinistra». Dunque, «in Europa andiamo avanti per un grande gruppo, identitario, conservatore e di centrodestra, alternativo ai socialisti con cui il Ppe governa da anni».

Ma è soprattutto sul governo che il leader della Lega pianta un paletto: nessuno pensi di prolungare l'esperienza della strana maggioranza che sostiene Mario Draghi. «Stiamo affrontando questo periodo di gover-

no di unità nazionale per superare la pandemia – afferma Salvini –. Il futuro che abbiamo in testa è un governo liberale, di centrodestra, fondato su alcuni valori: la difesa della famiglia, delle libertà e il taglio delle tasse».

Salvini non lascia margini: «La visione della Lega è vincente, ne sono convinto. Non inseguiamo la sinistra, perché altrimenti perdiamo». Una sconfessione totale di Giorgetti, di fatto un processo pubblico, perché nonostante la riunione si svolga a porte chiuse il pensiero del leader filtra ampiamente all'esterno. Un monologo, di fatto, perché così prevede il copione pensato per ribadire chi comanda nel partito. Nel resoconto semi-ufficiale della riunione «tutti gli intervenuti» hanno ribadito «totale fiducia»



Il leader della Lega Matteo Salvini

nell'operato e nella strategia del segretario. Tutti, viene sottolineato, «anche Giorgetti», nonostante i toni al limite dell'irriverenza usati dal segretario. «Mi interessa parlare di flat tax o bonus ai genitori separati. Mi appassionano i temi concreti. Non di altro», incalza Salvini, lasciando intendere che le questioni sollevate dal ministro siano invece assai poco «concrete», se non futili.

E per blindare ulteriormente il partito, Salvini conferma la conferenza programmatica entro fine an-

no, l'11 e 12 dicembre, per la precisione. «L'11 e 12 dicembre la Lega farà una conferenza programmatica a Roma per sancire, aggiornare e decidere i binari su cui viaggiamo». Giorgetti, per ora, si limita a poche parole di commento: «Un bel consiglio federale. Una bella discussione, il confronto è sempre positivo. Salvini ha ascoltato tutti, anch'io ho espresso le mie idee. La Lega è una, è la casa di tutti noi e Salvini ne è il segretario. Saprà fare una sintesi, porterà avanti la linea». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per il leader del Carroccio l'obiettivo di ricompattare il partito è stato in parte raggiunto

## Giorgetti ora si scusa e si allinea ma la vera partita si gioca sui territori

### IL RETROSCENA

Francesco Olivo / ROMA

Per Salvini l'obiettivo è raggiunto: il partito è ricompattato, o quanto meno da questa immagine, che per ora è quello che conta. Il segretario è entrato sicuro di sé in via Uffici del Vicario, a due passi da Montecitorio, nella sala dove ha radunato il Consiglio federale («a Roma!», si indignano nei territori). Prima di entrare nell'arena (che non sarà tale) ha già la certezza di come si svolgerà la serata, preparata fin nei dettagli. E infatti dichiara: «Mi aspetto l'unanimità». Poi manda il messaggio: «Ascolto tutti e poi decido», citazione, non si sa se consapevole, di Silvio Berlusconi.

La vittoria era già nelle cose al momento della convocazione dell'appuntamento, poche ore dopo l'uscita delle dichiarazioni sfiduciate di Giancarlo Giorgetti contenute nel libro di Bruno Vespa. Il «Federale» serviva a rafforzare la leadership nella maniera più rapida possibile. Una volta dentro Salvini è stato molto duro nel pretendere lealtà, «mai così duro», dice che lo

ha ascoltato, e nell'ordinare la fine della polemiche interne. «Giancarlo si è allineato», «ha alzato bandiera bianca», festeggiano i salviniani, con animo di rivincita dopo l'umiliazione delle frasi su Bud Spencer e Meryl Streep destinate al capo. Il ministro, secondo chi ha assistito alla lunga riunione, si sarebbe persino scusato con il leader: «Evidentemente mi spiego male con i giornalisti» ha detto facendo riferimento al colloquio con Vespa, ma anche a quello con *La Stampa* prima delle amministrative. Lui non nega, ma chiarisce che «il segretario saprà fare la sintesi», segno che la Lega sarà pure «una sola», ma sulla linea ci si scontra.

Chi lo conosce sa, e sapeva già da giorni, d'altronde, che non era questo il suo terreno. La battaglia di Giorgetti esiste e si gioca altrove: sui territori, luogo mitico e persino mistico, che solo nel nome richiama quel leghismo che alcuni temono non esista più. Il ministro dello Sviluppo economico in questi mesi le cose le ha dette con chiarezza e non si sente abbandonato, né isolato dall'unanimità che Salvini ha preteso ieri sera. Il segretario ha ottenuto la sua



Il ministro dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti

«obbedienza», persino le scuse, siamo sempre in un partito di fatto leninista, e Giorgetti, leghista della prima ora, sa come funziona. Ma, appunto, ci sono i territori.

I governatori ieri sono intervenuti al Federale, nessun disallineamento nemmeno da parte loro, ma lo schema è chiaro: se Salvini è la lotta, loro, non c'è dubbio, sono il governo. E quindi nella sfida lanciata con vista sul Quirinale Giorgetti non si sente solo. Nei territori c'è una questione aperta e non si tratta della leadership di Salvini. In Lombar-

dia, ma anche in Veneto sono forti i risentimenti della base per le mosse del segretario, accusato di fatto di aver commissariato le federazioni locali per imporre gente a lui fedele, «che non ha i voti», maligna un deputato. Giorgetti lì è forte e Salvini non si può permettere di liquidarlo, come forse avrebbe fatto Umberto Bossi, impietoso verso ogni forma di dissidenza. Le prossime tappe daranno delle indicazioni: a dicembre iniziano i congressi cittadini e con il nuovo anno sarà la volta di quelli regionali. Chi cerca

una rivincita, si è segnato queste date. Luca Zaia per il momento non si muove, evita di parlare di politica «romana», ma i governisti continuano a vederlo come un antidoto a ogni tentazione estremistica. Ancora più a Est, c'è Massimiliano Fedriga, il governatore del Friuli Venezia Giulia, punto di riferimento, forse senza il suo assenso, degli anti salviniani.

A differenza di Zaia, che mal volentieri esce dal Veneto, Fedriga conosce le dinamiche romane, essendo stato parlamentare e capogruppo leghista alla Camera. Da Trieste giurano che l'attivismo di Fedriga è una fantasia e che i suoi ottimi rapporti con Giorgetti, spesso e volentieri presente in Friuli Venezia Giulia, non sono un segnale.

Eppure i toni del governatore sono troppo diversi da quelli di Salvini per non dare nell'occhio, «ma le differenze sono dovute al Covid - spiegano fonti vicine a Fedriga - chi è entrato in una terapia intensiva in quei giorni tremendi non può accettare che il tema del Green Pass sia trattato in quel modo». Un'altra discrepanza forte da quelle parti è quella delle alleanze internazionali, la Lega in Europa, pur avendo una rappresentanza molto forte, non tocca palla sulle decisioni che contano. Ed è proprio questo che ha spinto da una parte Salvini a chiedere l'unificazione dei gruppi sovranisti e dall'altra Giorgetti a chiedere l'ingresso nel Ppe. Il dilemma Salvini lo ha risolto con nettezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### CORSA AL QUIRINALE

## Di Maio, patto con Giorgetti Mattarella bis o Amato

Ilario Lombardo / ROMA

Alla pizzeria da Michele, a Roma, Luigi Di Maio e Giancarlo Giorgetti non hanno parlato di quanto è buona la pizza, come il ministro degli Esteri va ripetendo cercando di dissimulare in un sorriso l'evidente bugia. Hanno parlato di Quirinale e di Rai.

Il Colle però è stata la portata principale del menù. I fattori di incertezza sulla scelta, a gennaio, del prossimo presidente della Repubblica sono troppi: interi gruppi parlamentari senza controllo, un orizzonte di ancora un anno di legislatura che strozza le speranze di rielezione di tante peones, e un presidente del Consiglio, Mario Draghi, che sarebbe il candidato ideale ma che in tanti vogliono rimanga a Palazzo Chigi, chi per gestire la ripresa e i soldi europei, chi perché teme di tornare a votare.

Di fronte a queste variabili e complicazioni, il «patto della pizza» tra l'ex capo politico del M5S e Giorgetti si fonda su un obiettivo: garantire la stabilità. E fa nulla se i loro leader, Giuseppe Conte e Matteo Salvini, abbiano detto che va benissimo Draghi per il Quirinale. Entrambi concordano su un punto. Sarebbe perfetto, e la più semplice delle scelte, se l'attuale Capo dello Stato, Sergio Mattarella, 80 anni compiuti a luglio, accettasse di rimanere dov'è, per un anno, per due, per l'intero settennato se vuole. Ma nella strategia di Di Maio e Giorgetti è previsto un piano B: Giuliano Amato. L'ex premier e giudice costituzionale era il nome su cui, nel 2015, il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi pensava di avere un accordo con Matteo Renzi, prima che l'allora presidente del Consiglio e segretario del Pd vi-rasse su Mattarella. Oggi Amato, 83 anni compiuti, potrebbe contare su un sostegno trasversale, e secondo Giorgetti dovrebbe «andar bene a Salvini», proprio perché il centrodestra lo considera un profilo di garanzia.

Mattarella invece, dicono il leghista e Di Maio, «va convinto». Perché al momento nessuno intravede un cedimento nel suo proposito di lasciare il Quirinale e il presidente considera la rielezione una forzatura costituzionale. Fare in modo che Draghi e Mattarella rimangano dove sono sarebbe poi l'opzione preferita dall'Europa e dagli alleati americani, come sanno benissimo il ministro degli Esteri e dello Sviluppo economico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Malta rifiuta il Pos. Il ministro dell'Interno Lamorgese: «Li salviamo, ma non è giusto che sbarchino tutti in Italia»

# Odissea in Mediterraneo: 800 migranti verso la Sicilia salvati dalla Sea Eye-4

## IL CASO

Fabio Albanese / CATANIA

La nave dei record viaggia verso la Sicilia con i suoi «circa 800 migranti» a bordo. Non accadeva dal 2017, l'ultimo anno dei grandi numeri delle migrazioni nel Mediterraneo centrale e anche l'anno delle inchieste sulle Ong, che un numero così alto di persone venisse accolto su un'unica imbarcazione. La Sea-Eye4 è una delle navi umanitarie più grandi, ma tutte quelle persone a bordo rischiano di diventare un problema ingestibile.

Fino a mercoledì pomeriggio sulla nave della tedesca Sea-Eye c'erano 392 persone, recuperate con 6 diversi interventi tra le zone Sar, di ricerca e soccorso, di Libia e Malta. Ma già dalla mattina Alarm Phone chiedeva aiuto per un grande barcone blu stracarico, nella Sar maltese. Dalle «autorità» nessuna risposta. È dunque arrivata la decisione delle navi Ong in quel momento presenti nel Mediterraneo centrale di intervenire: la Ocean Viking di Sos Méditerranée, con

già 245 persone, distava 10 ore di navigazione ma ha ugualmente fatto rotta verso il punto indicato; la Sea-Eye4 dell'omonima Ong di Ratisbona, e la piccola ma veloce Rise Above di un'altra organizzazione tedesca, Mission Lifeline, che avevano collaborato nel salvataggio dei 392, era a 6 ore di distanza.

Prima che facesse buio è arrivata la Rise Above: ha trovato un barcone affollato da «circa 400 migranti», alcuni già in mare, con una falla da cui imbarcava acqua: «Diversi di loro erano in mare senza giubbotti di salvataggio - hanno raccontato - li abbiamo soccorsi in attesa che arrivasse la Sea-Eye4». L'equipaggio ha distribuito i salvagente e ha rassicurato chi era a bordo. Le operazioni di salvataggio vere e proprie sono cominciate quando è arrivata la Sea-Eye4: «Abbiamo finito di portarli a bordo solo a mezzanotte - raccontano - ed è stato necessario riannimare alcune persone». «Due sono state portate per prime - dice Daniela Klein, medico di bordo per la Ong German doctors - perché erano in gravi condizioni. Ora sono stabilizzate.



Gli ultimi 400 migranti salvati in Mediterraneo: ora sono sulla Sea Eye 4 che già ne trasportava altri 400

Altre hanno numerose ferite, sono esauste, soffrono di ipotermia. Stiamo lavorando al limite delle nostre possibilità». Sulla nave, i 24 membri dell'equipaggio non sono riusciti nemmeno a contare tutti e parlano di «circa 800 persone» a bordo tra uomini, donne e bambini. Il salvataggio è avvenuto al largo dell'arcipelago tu-

nisino delle Kerkennah ma il barcone sarebbe partito dalla Libia; molti arrivano dal Corno d'Africa. «Abbiamo chiesto a Malta il coordinamento del soccorso e anche il Pos - dice la portavoce di Sea-Eye, Sophie Weidenhiller - ma nessuno ci ha mai risposto. Poi ci siamo rivolti all'Italia ma siano ancora in attesa». In serata, la nave

aveva superato Lampedusa e puntava verso il Sud Est della Sicilia mentre la Rise Above, senza migranti a bordo, è ora nel porto della capitale delle Pelagie e la Ocean Viking, dopo avere offerto alla Sea-Eye4 cibo e medicinali, ha invertito la rotta ed è tornata nel Mediterraneo centrale. Sbarchi ieri anche in Calabria, due velieri

della «rotta turca»: uno a Isola Capo Rizzuto si è arenato davanti alla spiaggia ed è stata necessaria una catena umana nel mare agitato per portare in salvo le 75 persone a bordo, tra loro 4 bambini; un altro con 120 persone è finito su una spiaggia di Badolato. Il rimorchiatore Vos Apollo ha invece sbarcato in Tunisia le 85 persone che aveva recuperato in mare.

La nave con gli 800 migranti ha riaperto le polemiche. Il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, che subisce continui attacchi da Fdi e Lega, si è spinta a dire: «È giusto che si salvino ma è ingiusto che sia solo l'Italia a farlo», chiedendo all'Ue «una forte solidarietà che consenta la redistribuzione dei mi-

## 54.384

Sono i migranti giunti in Italia dall'inizio dell'anno fino a ieri mattina

granti». Le ha risposto Nicola Fratoianni di Sinistra italiana: «Non è lo Stato italiano che salva i migranti ma le Ong, visto che le navi della nostra Guardia costiera restano nei porti». Centrodestra scatenato: «SeaEye e Ocean Viking vadano alla Valletta» dice il leghista Roberto Calderoli. E Maurizio Gasparri, Forza Italia: «Malta continua a voltarsi dall'altra parte e l'Italia deve farsi carico della disperazione del mondo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 1958



LA QUALITÀ COMPRESA NEL PREZZO

**Via Giulia, 75/3**

**Via Miramare, 1**

**Via Campi Elisi, 58**

**Via L. Stock, 4**

# LA SPESA CAMBIA:

# COSTA MENO

# TUTTI I GIORNI!

## Il vertice di Glasgow

# Stop al carbone

Cop 26: l'Italia interrompe i sussidi ai combustibili fossili  
L'allarme dell'Onu: danni irreversibili anche con +1,5°C

Monica Perosino  
Alessandra Rizzo

L'Italia è tra i firmatari di un nuovo impegno preso alla conferenza sul clima a Glasgow: un piano per interrompere i progetti finanziati all'estero sui combustibili fossili entro la fine del 2022. Nella giornata della conferenza delle Nazioni Unite dedicata all'energia pulita, arriva la promessa di eliminare gradualmente il carbone, il combustibile fossile che più di ogni altro contribuisce al riscaldamento globale. «Oggi possiamo dire che la fine del carbone è in vista», ha detto Alok Sharma, il presidente della Cop26 in corso a Glasgow. Ma l'assenza di economie importanti in alcune delle iniziative sottoscritte alla conferenza e i tempi lunghi destano preoccupazione.

L'impegno della conferenza arriva proprio nel giorno in cui gli scienziati avvertono: le emissioni di carbonio dai combustibili fossili sembrano destinate a riprendersi per avvicinarsi ai livelli pre-pandemici e potrebbero persino aumentare ulteriormente nel 2022. «Ci aspettavamo di vedere un certo rimbalzo», ha detto Pierre Friedlingstein, ricercatore presso l'Università di Exeter. «Ma a sorprenderci sono state l'intensità e la rapidità del rimbalzo». Sono almeno 19 i Paesi che si impegnano a interrompere i sussidi diretti al settore energetico internazionale dei combustibili fossili che non abbiano misure di abbattimento delle emissioni: oltre all'Italia, anche Stati Uniti, Canada e Danimarca. «Investire senza sosta in progetti energetici legati

ai combustibili fossili comporta sempre più rischi sia sociali che economici» e «ha conseguenti impatti negativi sulle entrate dei governi, l'occupazione locale, i contribuenti, gli utenti energetici e la salute pubblica», si legge in un comunicato. I firmatari riconoscono anche «il progresso nella riduzione dei costi dell'energia pulita, che è diventata più economica delle fonti fossili non abbattute in quasi ogni regione del mondo». Anche banche e istituzioni finanziarie si sono impegnate in questo senso.

Gli sforzi per porre fine all'uso del carbone sono cruciali per centrare l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C. Un obiettivo fondamentale per limitare le conseguen-

**Impegno di 23 Paesi, ma Cina, India, Usa e Australia non hanno sottoscritto l'iniziativa**

ze di un cambiamento climatico. Andare oltre comporterebbe conseguenze ancora più devastanti, tra incendi, siccità, inondazioni e innalzamento del livello dei mari. Per questo il carbone è uno dei temi dominanti della conferenza di Glasgow ed è stato al centro di una serie di annunci e iniziative, nessuna delle quali legalmente vincolante.

Molti Paesi, almeno 23, hanno promesso di abbandonare il carbone entro i prossimi 30 anni: in particolare, le economie più avanzate avranno tempo fino alla fine degli anni Trenta, le altre fino alla fine de-

gli anni Quaranta. Un passo avanti, considerato che tra i firmatari ci sono cinque tra i venti maggiori utilizzatori al mondo di carbone (Indonesia, Corea del Sud, Polonia, Vietnam, Cile e Ucraina). Ma desta preoccupazione il fatto che alcuni dei Paesi più inquinanti, come la Cina, e alcune tra le maggiori economie globali, come Usa, India e Australia, non abbiano sottoscritto l'iniziativa. Per Jennifer Morgan, direttore esecutivo di Greenpeace International, si tratta di «un altro chiodo nella bara di carbone, ma è solo uno, e la bara non è ancora sigillata». Sebbene l'accordo sia «un'ulteriore prova che il carbone sta morendo», ha detto Morgan, «senza gli Stati Uniti, l'Australia, la Cina e l'India c'è ancora il pericolo molto reale che la fine non arrivi abbastanza presto».

Il lavoro degli sherpa e dei negozianti a Glasgow si concentra in queste ore su un altro tema cruciale: come andare avanti sulla questione del gas, che «rischia di essere sostituito al carbone come fonte energetica», ma «non è certo una soluzione sostenibile», dicono i negozianti europei. «Sul tavolo c'è ancora un aspetto dicotomico - dice Bas Eickhout (Verdi), vicepresidente della commissione Envi: «Intanto dobbiamo decidere come sarà il sistema energetico europeo, senza una politica unica non raggiungeremo la neutralità entro il 2050. E dopo il carbone dobbiamo subito eliminare tutti i combustibili fossili. È chiaro che se il gas entrasse nella tassonomia europea sarebbe un disastro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Glasgow, attivisti vestiti da Pokemon protestano contro la politica del carbone di Pechino

IL RAPPORTO OXFAM

## I popoli ricchi inquinano L'1% oltre la sostenibilità

Entro il 2030 le emissioni di CO2 in atmosfera prodotte dall'1% più ricco del mondo saranno 30 volte superiori a quanto sostenibile per contenere l'aumento delle temperature entro 1,5°C. Quelle emesse dal 10% più ricco supereranno la soglia di guardia di 9 volte, mentre le emissioni del 50% più povero resteranno ben al di sotto. Lo denuncia il rapporto realizzato da Oxfam in collaborazione con l'Institute for European Environmental Policy

(IEEP) e lo Stockholm Environment Institute. Per scongiurare l'aumento - secondo il rapporto - ciascun abitante del pianeta dovrebbe inquinare la metà rispetto a oggi ed essere responsabile dell'emissione di appena 2, 3 tonnellate di CO2 all'anno. L'1% più ricco dovrebbe ridurre le emissioni del 97%.

Se si guarda alle emissioni globali totali, lo studio stima che l'1% più ricco - 80 milioni di persone - tra meno di 10 anni sarà responsabile di ben

il 16% di tutto l'inquinamento, mentre nel 1990 rappresentava il 13% del totale e il 15% nel 2015. Continuando su questa strada nel 2030 le emissioni totali del 10% più ricco della popolazione supereranno la quota di quelle tollerabili, indipendentemente dal restante 90%. «Le emissioni del 10% più ricco da sole - ha detto il Climate Policy Lead di Oxfam, Nafkote Dabi - potrebbero spingerci verso un punto di non ritorno sul controllo del riscaldamento globale. E a pagarne il prezzo più alto, ancora una volta, saranno le persone più povere e vulnerabili del pianeta, che a causa dell'impatto del cambiamento climatico, stanno già affrontando eventi sempre più fuori controllo, fame, carestie e miseria». —



**Cantine  
Aperte a  
San Martino**

**Sabato 6  
e domenica 7  
novembre 2021**

*Nasce il vino, scoppia la festa...*

**www.cantineaperte.info**

**Inquadra il QR Code  
e scopri le modalità  
di adesione e prenotazione  
delle singole cantine.**



Movimento Turismo  
del Vino  
Friuli Venezia Giulia

Le 200  
FRIULI VENEZIA GIULIA  
www.turismofvg.it

Civi Bank

JULIAGRAF

Ceccarelli  
Group

DOLOMITA

novalis  
vini gran gioia

qb.

LATTE  
CARSO

LATTERIA  
VENEZIA

SUCCESSO PER L'INIZIATIVA TURISTICA ESTIVA

# Spalato-Praga in treno La linea nel 2022 arriverà fino in Polonia

Dai 60 mila biglietti nel 2020, quest'anno è stata toccata quota 90 mila. Molti anche i croati che sono andati in Cechia

Andrea Marsanich / FIUME

Linea ferroviaria Praga-Fiume-Spalato, un successone. Introdotto l'anno scorso, il collegamento tra la capitale della Repubblica Ceca e il capoluogo del Quarnero - mantenuto dai treni dell'azienda ceca regioJet - aveva registrato la vendita di 60 mila biglietti, cifra salita quest'anno a 90 mila tagliandi. Il miglioramento del 50% si è avuto non solo per l'eccezionale interesse dei turisti mitteleuropei nei riguardi di Fiume e delle vicine destinazioni, ma anche perché nel 2021 la tratta è stata prolungata fino a Spalato, mossa rivelatasi azzeccata.

A Fiume e Spalato - appena scesi dal treno - gli interessati potevano salire su pullman che poi li portavano in numerose località di villeggiatura, litorale montenegrino com-



Due turiste appena arrivate a Fiume col treno da Praga

preso. Alla base degli ottimi risultati, come dichiarato dal portavoce di regioJet, Aleš Ondruj, vi sono sicuramente i prezzi più che vantaggiosi praticati in questi due anni: per il biglietto di sola andata Praga-Fiume su posti a sedere

normali il prezzo è stato di 18,90 euro. Il costo del tagliando per il viaggio di andata su vagoni letto era invece sui 30 euro. «La nostra impresa, che ha allacciato un'esemplare collaborazione con le Ferrovie statali croate, ha in-

tenzione di allargare il suo raggio d'attività, proponendo l'anno prossimo una linea che vedrà i convogli regioJet partire dalla Polonia e raggiungere Fiume e Spalato», ha detto il portavoce dell'azienda. Quest'anno c'è stata un'esplosione di presenze di vacanzieri polacchi in Croazia, piazzatisi al terzo posto nella classifica delle presenze straniere, dietro solamente a tedeschi e sloveni. Le partenze dovrebbero avvenire a Katowice oppure a Cracovia, con viaggio attraverso la parte orientale della Cechia, la tappa a Vienna e l'arrivo a Fiume o a Spalato. La diramazione è prevista a Ogulin, con un treno che prosegue verso il Quarnero e l'altro in direzione della Dalmazia. Ondruj ha specificato che in media è stato venduto per ogni viaggio il 90% dei biglietti a disposizione, dato che la dice lunga sull'interesse di cechi, slovacchi e ungheresi (una delle fermate ha riguardato Budapest) nei riguardi delle vacanze adriatiche.

Quest'anno la linea ha avuto la prima partenza il 29 giugno, mentre l'ultima è stata effettuata il 27 settembre. In totale il collegamento è durato un mese in più rispetto al 2020, con tre partenze settimanali nei mesi di giugno e settembre, mentre durante luglio e agosto i viaggi sono stati quotidiani. Il 70% dei tagliandi sono stati acquistati in Cechia, ma non sono mancati villeggianti croati che hanno voluto fare un salto in treno da Fiume e Spalato fino a Praga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Donata dal Michele Maddalena di Formia  
Una campana ricorderà  
la tragedia di Arsia  
e la morte di 185 minatori

## LA STORIA

Valmer Cusma / POLA

**I**eri nella piazza centrale di Arsia è stata scoperta la campana alla memoria dei 185 minatori morti nei pozzi di carbone della località il 28 febbraio del 1940: si tratta della maggiore tragedia mineraria mai avvenuta sul suolo italiano. Quel territorio oggi è parte integrante dello Stato croato. La campana, del peso di 3 quintali e altezza di 70 cm, oltre al valore storico affettivo sarà un testimone della storia di Arsia, cittadina fatta costruire durante il Ventennio per dare una casa ai minatori accorsi in Istria da ogni parte d'Italia.

A progettare il borgo fu l'architetto triestino Gustavo Pulitzer-Finali che all'epoca aveva progettato pure la cittadina per così dire sorella, di Carbonia in Sardegna. In futuro ogni 28 febbraio si udranno 185 rintocchi della campana, quanti furono i morti nella tragedia. La collocazione della campana nella piazza di Arsia per il momento è provvisoria, quella definitiva



La campana di Arsia

sarà all'ingresso del futuro percorso minerario, un progetto turistico-storico-culturale promosso dal piccolo comune, che dovrebbe venir realizzato nell'arco di due anni. La campana rappresenta un atto di donazione ad Arsia del professor Michele Maddalena di Formia, che da anni si prende a cuore la vicenda della tragedia mineraria.

È stato egli stesso a scoprirla, con lui c'erano la sindaca Glorija Paliska, altre autorità comunali, quindi il professor Tullio Vorano eminente esponente della Comunità degli Italiani di Albona e la sindaca di Mercato Saraceno Michela Russo. Quest'ultima ha voluto intervenire, perché una delle 185 vittime della tragedia era suo parente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMITATO TRIESTE CORRE PRESENTA

# Basovizza

FOIBA DI



10K

# NOV 7-2021

## CORSA DEL RICORDO

### UN MOMENTO DI UNIONE

[www.corsadelricordo.it](http://www.corsadelricordo.it)


A.N.V.G.D.  
Comitato Provinciale  
di Trieste

donerà un premio  
ai primi 10  
partecipanti



Contributo ex legge 72/2001  
e della Regione Autonoma  
Friuli Venezia Giulia

Inviata una lettera alla presidente della Commissione Ursula von der Leyen. L'opera è costata 1,6 miliardi di euro

# Il premier ungherese Orban presenta all'Ue il conto del muro costruito contro i migranti

## IL CASO

Stefano Giantin / BELGRADO

**C**ontroverso, ambiguo, discutibile per le sue teorie e azioni e spesso al centro di veementi polemiche per questo. Ma al premier populista ungherese Viktor Orban, fra i leader più longevi e "discoli" in Europa, sicuramente non manca l'intelligenza politica. El'acume necessario per scatenare bufere a livello Ue. Lo conferma la nuova guerra dichiarata in questi giorni dal primo ministro magiaro, ancora una volta contro Bruxelles.

Oggetto della disfida, il "muro" eretto nel 2015 dal governo ungherese al suo confine meridionale, sbarrando la frontiera con Serbia e Croazia, in modo da impedire l'afflusso di decine di migliaia di migranti e profughi in viaggio da zone di guerra verso l'Europa più ricca, anche via Ungheria. Barriera metallica, alta quattro metri, coronata da filo spinato, telecamere termiche, altoparlanti che intima-



Un'immagine del muro anti-migranti fatto erigere da Orban ai confini con la Serbia

no di non avvicinarsi, torrette di guardia e pattuglie, che è costata moltissimo, a Budapest, sia in termini di risorse sia di tempo impiegato per difendersi dalle gravi accuse di aver fatto deragliare l'Ungheria verso un regime illiberale. Ora però, nella sua visione, sarebbe venuto il momento di batter cassa, con l'Ue che dovrebbe risarcire quanto sborsato dall'Ungheria per difen-

dere tutta la Ue. È quanto ha chiesto ufficialmente lo stesso Orban alla presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, lettera poi resa pubblica dallo stesso premier magiaro. «Cara Madam President», ha esordito il leader sovranista, una «nuova crisi migratoria si sta sviluppando ai confini della Ue», un riferimento alla delicata situazione alla frontiera tra Polonia e

Bielorussia. Ma non è più il 2015 e l'Ungheria ha fatto storia, ha suggerito Orban. Costruire la «barriera di protezione» al confine sud dell'Ungheria «usando i propri fondi di bilancio» è stata una scelta azzeccata, la dimostrazione che «si può salvaguardare la sicurezza dei cittadini e insieme della Ue» con chiusure del genere, anche oggi. E proprio oggi è venuto il momento che

## SCAMBI COMMERCIALI

### Vertice a Belgrado tra i tre Paesi dell'Open Balkan

L'ulteriore rafforzamento della collaborazione fra Serbia, Albania e Macedonia del Nord diretta a facilitare e velocizzare gli scambi economici e commerciali nell'ambito dell'iniziativa regionale Open Balkan è al centro a Belgrado di un nuovo vertice trilaterale fra il presidente serbo Aleksandar Vučić, il premier albanese Edi Rama e il vicepremier macedone Nikola Dimitrov. Avviata due anni fa con la denominazione Mini Schengen, tale iniziativa è aperta agli altri Paesi dei Balcani occidentali con l'obiettivo di abbattere ostacoli e barriere, ridurre le lunghe attese per i controlli doganali alle frontiere, per fare dei Balcani una zona economica e commerciale più avanzata e competitiva rispetto alle altre grandi regioni dell'economia globale.

Bruxelles «riconosca quanto abbiamo fatto anni fa, un'indubitabile manifestazione di solidarietà europea».

Leggi, l'Ue rimborsi quanto Budapest ha speso negli ultimi sei anni per il muro anti-migranti, circa 1,6 miliardi di euro, il messaggio di Orban a von der Leyen, una richiesta già messa sul tavolo nel 2017 - quella volta la richiesta era di 400 milioni - e «respinta», ha ricordato il leader ungherese. Le cose sono però cambiate, negli ultimi anni. E le pretese di Orban metteranno sicuramente in difficoltà l'Ue, che ha confermato di aver ricevuto la missiva. Lo ha segnalato la stessa Budapest, ricordando che, a inizio ottobre, i ministri degli Interni di ben dodici Paesi Ue hanno firmato una lettera congiunta proprio per sottolineare quanto siano oggi necessarie «barriere fisiche» sui confini, in chiave anti-migranti e pagate almeno in parte dalla stessa Ue, linea speculare a quella di Orban. Fra essi, oltre all'Ungheria, anche Austria, Bulgaria, Cechia, Danimarca, Grecia, Polonia e Slovacchia. E poi ci sono i tanti altri muri sorti ai confini europei, a dare corda a Orban. C'è quello, approvato di recente, che Varsavia vuole costruire sui 187 km del confine con la Bielorussia. C'è quello bulgaro, alla frontiera con Grecia e Turchia e quello greco, sul fiume Evros. E ci sono, infine, barriere in Slovenia, Croazia, Macedonia del Nord, in un'Europa sempre più fortezza. Come voleva Orban nel 2015. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# #OFF

## PROMOTION

### CUMINI CASA

Via San Daniele, 1  
33013, Gemona del Friuli  
Tel. +39 0432 971181  
casa@cumini.com

### CUMINI EMPORIO

via Portanuova, 13/A  
33100, Udine  
Tel. +39 0432 506495  
emporio@cumini.com

### CUMINI STORE

Via San Daniele, 1  
33013, Gemona del Friuli  
Tel. +39 0432 982546  
store@cumini.com

**Dal 20% al 50%**  
**su tutti i mobili e complementi d'arredo in esposizione**  
per RINNOVO SHOWROOM

La promozione #OFF sarà attiva **dal 4 al 28 novembre** presso  
Cumini Casa a Gemona e Cumini Emporio a Udine

Cumini Casa è uno **showroom specializzato** con oltre 300 brand

Aperto il sabato con orario continuato: 9:00 - 19:00  
Apertura straordinaria domenica 7 - 14 - 28 novembre  
con il seguente orario: 10:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00



# CUMINI

## INTERIORS

cumininteriors.com



Cumini Interiors and Decorations



@cumini\_interiors  
@cumini\_decorations

# ECONOMIA

IL SETTORE E LA FILIERA DEL MOBILE

## Sfida sostenibilità per il legno-arredo «Ecco la road map»

Federlegno lancia il decalogo per la trasformazione green  
Feltrin: «Mancare l'appuntamento significa uscire dal mercato»

Elena Del Giudice / UDINE

È la sfida più importante dei prossimi anni che il settore del legno arredo italiano, che a Nordest ha il primo polo produttivo del Paese, deve assolutamente vincere. Con un ambizioso obiettivo: «essere la filiera leader mondiale di riferimento per la sostenibilità». Per contro mancare l'appuntamento «significherà, per le aziende, essere espulse dal mercato». È Claudio Feltrin, presidente di Federlegno arredo, a riassumere i contenuti dell'ultima assemblea della Federazione nel corso della quale è stata presentata la survey “Legno-arredo italiano nella transizione ecologica” e il decalogo che traccia la road map dei prossimi anni verso la transizione ecologica. Decalogo che parla di «attenzione al ciclo di vita dei prodotti con l'obiettivo di allungarne la durata e quindi la sostenibilità; valorizzazione delle materie prime sostenibili; approccio progettuale esteso al sistema produttivo e all'ecodesign; recupero di materia ed energia».

**Presidente, questo impegno rivolto alla sostenibilità da dove parte?**

«Da una consapevolezza crescente sul valore dell'ambiente e delle sue risorse. In Federlegno abbiamo sempre inserito, tra le tematiche più rilevanti e strategiche per le aziende, quelle legate alla sostenibilità. Con questa survey siamo andati oltre e abbiamo realizzato



Claudio Feltrin, presidente di Federlegno arredo

una fotografia del settore dalla quale emerge una filiera che, in economia circolare, è già tra le più avanzate in Europa, fregiandosi di comportamenti virtuosi ma non sempre sistematizzati. Mappare i percorsi avviati dalle imprese, dalla catena di approvvigionamento ai processi produttivi, dalla progettazione al fine vita dei prodotti, è stato il primo passo per tracciare la road map del settore verso la transizione ecologica e trasformare

le sfide ambientali in opportunità di crescita».

**Da dove arrivano le opportunità?**

«L'Europa mette a disposizione importanti risorse finalizzate alla riconversione green delle aziende, che andranno a sommarsi a investimenti, altrettanto importanti, da parte delle imprese. Ci attende un percorso né facile né breve, ma indispensabile. E chi tarda rischia di uscire dall'arena competitiva».

Per contro chi otterrà questa “patente di sostenibilità” beneficerà di un vantaggio competitivo.

«Certo. Io credo che le aziende più avanzate lo vedranno da subito il vantaggio, determinato anche dalle scelte sempre più attente dei consumatori. Poi ci saranno le aziende che si adeguano e verranno integrate; quelle in ritardo temo saranno fuori tempo massimo».

**E veniamo al decalogo...**

«Sono i dieci passaggi fondamentali che abbiamo individuato che, nei primi mesi del '22, diventeranno piano strategico e operativo. Prevedremo percorsi utili a far sì che le imprese presentino piani di trasformazione che possano accedere ai finanziamenti. Abbiamo l'ambizione di fare della nostra filiera un leader mondiale di riferimento per la sostenibilità».

**Non siamo all'anno zero.**

«Assolutamente no. Abbiamo molte aziende eccellenti, i pannelli che utilizziamo nei mobili per il 93% provengono da legno riciclato. Su queste eccellenze dovremo fare leva».

**Lei dice legno e a me viene in mente che lo importiamo. E le nostre foreste?**

«Il nostro è spesso il Paese dei paradossi, siamo primi in Europa per recupero del legno, ultimi per lo sfruttamento di questo capitale naturale. Importiamo l'80% del legno che lavoriamo, abbiamo perso la filiera della prima lavorazione, tanto che dopo Vaja, abbiamo dovuto chiamare segherie dall'estero. Stiamo lavorando per avere politiche forestali più efficaci».

**Carenza di materie prime ed energia: come sta andando?**

«Sono i temi che stanno purtroppo rallentando la ripresa e dei quali non vedo soluzioni a breve».

**Come chiuderà il '21?**

«Sono fiducioso che il settore mantenga una crescita a doppia cifra», se non ai livelli di giugno, non troppo distanti. Non dimenticando che ci sono segmenti, penso agli agili allestitori, la cui attività è ripartita solo a giugno, e al contract, che hanno patito più di altri le conseguenze della pandemia».—



lingotti  
monete  
preziosi  
stime / perizie

PAOLETTI Dal 1963  
via Roma 3, Ts  
040 639086  
ANCHE A DOMICILIO

DOPO L'OPA

## Generali con Cattolica conquista il primato nel ramo danni



Il presidente di Generali Galateri di Genola e l'Ad Donnet

Roberta Paolini / TRIESTE

Generali consolida la sua leadership nel mercato italiano. Ora che l'offerta pubblica di acquisto volontaria su Cattolica da parte del Leone si è chiusa, oltre ai numeri delle adesioni degli azionisti della compagnia scaligera, ci sono i numeri, dell'ascesa di Trieste sul mercato domestico. Il primo dato è l'atterraggio della compagnia al vertice del mercato nel segmento danni, ramo molto redditivo sul quale il Leone ha sempre dimostrato di saper assumere e gestire benissimo i danni. Nel dettaglio, guardando al ranking di Ania, sui numeri 2020, Generali più Cattolica raggiunge la vetta del mercato con 9,55 miliardi di premi nel ramo danni, solo 162 milioni sopra alla seconda, cioè Unipol, ma portando la sua presa sul mercato italiano a quasi il 21 per cento.

Nel ramo vita invece il vertice di mercato se la gioca con Intesa Vita, ma ancora una volta la somma delle due compagnie la proietta ad una raccolta aggregata a più 1,73 miliardi sopra alla compagnia controllata da Ca'de Sass, per premi aggregati di oltre

22,3 miliardi di euro sul ramo.

Tornando ai dati dell'Opa, sulla base dei risultati definitivi comunicati dall'advisor Equita, sono state 138 milioni 842 mila 677 azioni portate in adesione, pari al 60,803% del capitale sociale (circa il 79,66% delle azioni oggetto dell'offerta). Tenuto conto delle azioni già in portafoglio, precisa una nota, Generali arriva a quota 84,475% del capitale sociale di Cattolica. Tutte le condizioni dell'offerta si sono avverate e l'operazione, conclude il Leone, «è efficace e può essere perfezionata» con il pagamento (6,75 euro per ciascuna azione portata in adesione) che avverrà oggi 5 novembre. Il Group Ceo di Generali, Philippe Donnet, ha affermato: «Il successo di questa operazione consolida il primato di Generali nel mercato assicurativo italiano e il suo posizionamento tra i principali gruppi assicurativi europei». Mentre il Country Manager & Ceo Generali Italia Marco Sesana, ha aggiunto: «Con Cattolica rafforzeremo ulteriormente il nostro supporto all'economia reale».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

| IN ARRIVO      |                           |           |
|----------------|---------------------------|-----------|
| K-STREAM       | DA VENEZIA A RADA         | ore 1.00  |
| ULUSOY5        | DA CESME A PLT RAMPA      | ore 6.00  |
| PERGAMON SEAW. | DA PATRASSO A ORMEGGIO 31 | ore 7.00  |
| OHIO           | DA AZZAWIYA A RADA        | ore 19.00 |

| IN PARTENZA   |                             |           |
|---------------|-----------------------------|-----------|
| ODIN 1        | DA ORM 22 PER MONFALCONE    | ore 07.00 |
| AB1           | DA PLT 1 PER PORTO NOGARO   | ore 07.00 |
| MSC POESIA    | DA ORMEGGIO 57 PER MALTA    | ore 12.00 |
| KRITISAMARIA  | DA RADA PER PIRO            | ore 16.30 |
| MSC MASHA 3   | DA MOLO VII PER CAPODISTRIA | ore 17.00 |
| K-STREAM      | DA MOLO VII PER VENEZIA     | ore 19.00 |
| PERGAMON SEAW | DA ORM 31 PER ISTANBUL      | ore 20.00 |
| ULUSOY5       | DA PLT RAMPA PER CESME      | ore 23.00 |

| MOVIMENTI  |                     |           |
|------------|---------------------|-----------|
| K-STREAM   | DARADA A MOLO VII   | ore 06.00 |
| CHEM EAGLE | DARADA A S. SABBA 1 | ore 08.15 |

### IN BREVE

**I conti/1**  
Utili da record per Banca Generali

Utile netto record per Banca Generali a fine settembre che beneficia della crescita dimensionale e della scalabilità operativa attestandosi a 270,9 milioni (+38%) mentre quello ricorrente è di 132 milioni (+18%). I ricavi totali sono di 612,9 milioni (+37%) e le masse totali arrivano 82,1 miliardi (+17%). I dati arrivano dal Cda che ha approvato i conti e approvato il pagamento del primo dividendo a valere sugli utili 2019/20.

**I conti/2**  
Mps, su i profitti e ora nuovo piano industriale

Mps chiude il terzo trimestre con un utile netto di 186 milioni, che sale a 388 milioni nei 9 mesi nonostante la contabilizzazione di oneri di sistema per 159 milioni. I ricavi da inizio anno sono di 2,26 miliardi, +3%, il margine di interesse a fine settembre è risultato pari a 899 milioni (-8,2%). Il Cda dell'istituto, dopo il fallimento del matrimonio con Unicredit, annuncia la revisione del piano industriale e aumento di capitale.

**Intesa Sanpaolo**  
Beantech e Telebit "Imprese vincenti"

Il digital tour Imprese Vincenti, il programma di Intesa Sanpaolo per la valorizzazione delle Pmi, dedica la settima tappa al tema “Persone e capitale umano” e individua due aziende del Fvg tra le 14 individuate nel programma. Si tratta di Beantech e Telebit nel numero di quelle che sono uscite “vincenti” dall'emergenza Covid perchè hanno fatto scelte strategiche ed investimenti che vedono costantemente al centro una variabile essenziale: le persone.

### Pino

Umile gigante buono, sarai dal cielo la nostra guida.

Abbracciamo commossi i familiari.

Roberto, Antonella, Gaetano con i figli

Trieste, 5 novembre 2021

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE  
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:  
CONTATTANDO  
IL NUMERO VERDE  
800-700800  
ATTRAVERSO  
LO SPORTELLO WEB  
sportelloweb.manzoniadvertising.it

FOCUS CENSIS E CONFCOOPERATIVE

# Mancano oltre 740mila tecnici per la svolta “green” del Pnrr

ROMA

Le imprese saranno pronte ad assumere fino a 2,4 milioni di lavoratori con competenze “green” entro il 2025, ma mancano all’appello 741 mila tecnici che potrebbero pesare fino al 2,5% del Pil.

È quanto è emerso in occasione del focus Censis-Confindustria «Sostenibilità, investire oggi per crescere domani», presentato nel corso della prima giornata della Sostenibilità organizzata da Confindustria. «Il Pnrr è la benzina verde della ripresa. Solo un anno

fa – ha osservato Maurizio Gardini, presidente Confindustria – il fabbisogno di lavoratori con competenze green era di 1,6 milioni. A distanza di un anno il grande balzo, la richiesta salirà a 2,3 milioni nel prossimo quadriennio. Di questi, quasi un milione e mezzo sono figure con competenze elevate».

«Le imprese – ha aggiunto Gardini – saranno pronte ad assumere, ma in cinque anni la mancanza di occupati con tali competenze sarà di 741 mila unità e questo in un momento in cui le imprese stanno aumentando spe-

sa e investimenti in sostenibilità. Le nostre cooperative nel solo 2020, hanno speso 1 miliardo di euro in sostenibilità, sono attente a questo tema e sono pronte a investire di più, ma servono misure di sostegno».

Secondo il focus, le professioni green più difficili da reperire sono disegnatori industriali, idraulici e posatori di tubazioni, verniciatori artigianali e industriali, ingegneri energetici e meccanici, tecnici della sicurezza sul lavoro. La crescita occupazionale innescata dalla Missione 2 «Rivoluzione verde e transizione ecologi-

ca», è stato sottolineato, deve trovare disponibilità di competenze, in grado di raccogliere la sfida di una crescita green. È questo uno dei nodi da sciogliere per la riuscita del Pnrr e che può costituire un punto critico rilevante. Si stima per i prossimi anni una perdita annuale di 10,2 miliardi di euro complessivi, in media il 2,5% del Pil. Su 2,5 milioni di occupati riconducibili oggi a interventi della Missione 2, due milioni (il 78,6% del totale) sono rappresentati da uomini nella fascia 35–49 anni, prevalentemente nelle regioni del Nord, mezzo milione saranno donne.

In base alla ripartizione territoriale, il 48, 8% degli occupati di riferimento per la transizione ecologica risultano residenti al Nord, il 35,3% nel Mezzogiorno e il restante 15,9% nelle regioni del Centro Italia. —

TRASFORMAZIONE DIGITALE

## Accordo tra Vodafone e Microsoft per le piccole e medie imprese

Vodafone Business e Microsoft annunciano un nuovo accordo quinquennale strategico per sostenere la trasformazione digitale delle piccole e medie imprese di tutta Europa. Le due aziende – si legge in una nota – forniranno nuovi servizi chiavi in mano basati su cloud, che faranno leva su 5G, edge computing e IoT per offrire strumenti innovativi per il lavoro ibrido.

L'accordo si sviluppa a partire da una relazione già esistente tra le due aziende e consentirà di supportare le imprese nella transizione delle loro attività operative al di fuori delle infrastrutture esi-

stenti, con servizi gestiti che mettono insieme rete, cloud e sicurezza. Grazie all'unione tra la dimensione globale e la forza di Vodafone Business nelle tecnologie di connettività emergenti, e le piattaforme cloud di Microsoft, i clienti di Vodafone avranno accesso diretto a Microsoft 365, Teams Phone System e Microsoft Azure.

Nel quadro dell'accordo, le aziende collaboreranno per realizzare insieme offerte innovative in aree come il Multi-access Edge Computing (MEC) e l'Internet of Things (IoT) concretizzando i benefici del 5G e delle reti private mobili. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-11-2021

| Azioni                | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | Capit.AL (Min€) |
|-----------------------|-----------------|--------------|-----------|-----------|-----------|-----------------|
| <b>A</b>              |                 |              |           |           |           |                 |
| Abitare In            | 8,3             | 1,72         | 4,57      | 8,3       | 72,56     | 220,2           |
| Acas                  | 19,11           | 1,49         | 16,12     | 21,3      | 11,43     | 4.089,8         |
| Acsm-Agam             | 2,52            | 1,2          | 2,25      | 2,66      | 10,53     | 497,3           |
| Adidas ag             | 292,65          | 0,43         | 292,5     | 334,7     | -1,73     | 61.227,1        |
| Adv Micro Devices     | 117,74          | 5,2          | 58,94     | 117,74    | 58,13     | 111.473,8       |
| Aedies                | 0,168           | -            | 0,1415    | 0,411     | -56,86    | 40,4            |
| Aeffe                 | 2,74            | 2,24         | 1,02      | 2,74      | 148,19    | 294,2           |
| Aegan                 | 4,281           | -2,63        | 3,204     | 4,557     | 32,19     | 677,2           |
| Aeroporto Marconi Bo. | 9,76            | 0,41         | 7,66      | 11,4      | 15,09     | 352,8           |
| Ageas                 | 42,2            | -0,94        | 38,93     | 53,74     | -0,24     | 99.240,1        |
| Ahold Del             | 29,005          | 0,21         | 21,5      | 29,445    | 23,69     | 3.457,1         |
| Air France Klm        | 4,421           | 3,71         | 3,754     | 5,638     | -14,16    | 1.895           |
| Air Liquide           | 149,76          | 1,38         | 124,5     | 152,54    | 10,77     | 51.740,2        |
| Airbus                | 108,5           | 0,37         | 63,27     | 117,88    | 18,64     | 83.835,6        |
| Alerion               | 25,7            | 8,21         | 11,15     | 25,7      | 142,45    | 1.383,7         |
| Algowatt              | 0,366           | -            | 0,311     | 0,428     | 7,02      | 16,2            |
| Alkerm                | 19,35           | -1,28        | 6,5       | 20,2      | 173,31    | 110             |
| Allianz               | 201,4           | -0,89        | 183,9     | 222,55    | 0,7       | 91.415,5        |
| Alphabet cA           | 2,574           | 2,51         | 1407,2    | 2,574     | 81,11     | 767.167,6       |
| Alphabet Classe C     | 2,580           | 2,14         | 1416,2    | 2,580     | 81,26     | 901.656,2       |
| Amazon                | 2,989           | 4,22         | 2436      | 3179,5    | 14,19     | 1.445.134,7     |
| Ambientethesis        | 0,778           | 0,26         | 0,684     | 0,862     | 13,41     | 72,1            |
| Amgen                 | 183,96          | -1,3         | 175       | 217       | -1,19     | 134.231         |
| Amplifon              | 44,76           | 1,43         | 30,04     | 46,12     | 31,49     | 10.133,2        |
| Anheuser-Busch        | 51,7            | -0,27        | 47,015    | 65,5      | -10,8     | 83.146,1        |
| Anima Holding         | 4,678           | -1,43        | 3,836     | 4,746     | 20,5      | 1.724,5         |
| Antares V             | 12,45           | 2,89         | 9,48      | 13,25     | 32,45     | 860,4           |
| Apple                 | 131,24          | 0,82         | 98,95     | 131,32    | 19,4      | 677.884,5       |
| Aquafil               | 8,46            | 3,17         | 4,2       | 8,46      | 74,43     | 362,3           |
| Ascpave               | 3,51            | -1,68        | 3,39      | 4,08      | -3,44     | 822,8           |
| ASML Holding          | 726             | 2,88         | 402,95    | 753,4     | 81,68     | 314.800,1       |
| Atlantia              | 16,97           | -0,06        | 13,105    | 17,125    | 15,32     | 14.013,6        |
| Autogrill             | 6,802           | 0,71         | 3,7045    | 7,578     | 40,58     | 2.619           |
| Autos Meridionali     | 28,3            | 0,35         | 18,1      | 30,1      | 48,17     | 123,8           |
| Avio                  | 11,6            | 0,87         | 10,8      | 14,98     | 2,29      | 305,8           |
| Axa                   | 25,41           | -0,7         | 18,35     | 25,59     | 29,06     | 53.085,5        |
| Aziomot               | 25,41           | -0,27        | 17,36     | 25,48     | 42,99     | 3.640,1         |
| A2a                   | 1,866           | 1,8          | 1,305     | 1,949     | 43,04     | 5.846           |

|                    |        |       |        |        |        |          |
|--------------------|--------|-------|--------|--------|--------|----------|
| <b>B</b>           |        |       |        |        |        |          |
| B Carige           | 0,64   | 1,27  | 0,6132 | 1,31   | -57,33 | 483,4    |
| B Carige Rsp       | 50,500 | -     | 0      | 0      | -0     | 1        |
| B Desio Bria Rnc   | 2,78   | 2,21  | 2,2    | 2,94   | 18,83  | 367      |
| B Desio e Brianza  | 3,21   | -     | 2,35   | 3,6    | 24,42  | 39,4     |
| B Ifis             | 16,74  | 0,6   | 8,3    | 17,19  | 82,45  | 900,8    |
| B Immobiliare      | 0,039  | 0,52  | 0,0388 | 0,051  | -15,22 | 64,2     |
| B M Paschi Siena   | 1,022  | 1,04  | 1,0115 | 1,38   | -2,01  | 1.024,5  |
| B P di Sondrio     | 3,888  | 0,73  | 2,02   | 4,194  | 76,73  | 1.762,8  |
| B Profilo          | 0,216  | 1,17  | 0,2015 | 0,2545 | 1,89   | 146,4    |
| B Sistema          | 2,35   | -     | 1,828  | 2,37   | 36,56  | 189      |
| Banca Generali     | 40,99  | 0,91  | 25,54  | 40,99  | 50,48  | 4.789,7  |
| Banco Bpm          | 2,761  | -1,29 | 1,781  | 3,04   | 52,71  | 4183,4   |
| Banco Santander    | 3,2425 | -1,7  | 2,4355 | 3,499  | 29,8   | 52.321,5 |
| Basf               | 61,6   | -1,22 | 61,5   | 73,39  | -4,42  | 56.864,7 |
| Basinet            | 5,04   | 0,2   | 3,94   | 5,09   | 21,15  | 307,4    |
| Bastogi            | 0,754  | -     | 0,74   | 0,9    | -5,51  | 93,2     |
| Bayer              | 50     | -0,62 | 45     | 57,2   | 2,06   | 38.217,1 |
| BB Biotech         | 77,3   | -1,44 | 67,8   | 86     | 12,85  | 4.282,4  |
| BBVA               | 6,055  | -1,82 | 3,76   | 6,293  | 47     | 40.374,1 |
| BBC Speakers       | 13,45  | 1,13  | 9,6    | 13,6   | 29,95  | 148      |
| Bca Finnat         | 0,28   | 0,72  | 0,202  | 0,3    | 23,89  | 101,8    |
| Bca Mediclanum     | 8,77   | 0,87  | 6,545  | 9,862  | 23,52  | 6.507,4  |
| Be                 | 2,48   | -0,8  | 1,352  | 2,5    | 69,86  | 334,5    |
| Beghelli           | 0,398  | -     | 0,301  | 0,43   | 32,23  | 79,8     |
| Beiersdorf AG      | 92,7   | -1,32 | 82,18  | 107,1  | -1,38  | 23.380,4 |
| B.F.               | 3,59   | 0,84  | 3,41   | 4      | -2,97  | 627      |
| Bff Bank           | 7,4    | -0,34 | 4,47   | 8,9    | 49,8   | 1.371,3  |
| Bialetti Industrie | 0,289  | -1,7  | 0,12   | 0,4    | 115,67 | 44,7     |
| Biancamano         | 0,182  | -     | 0,178  | 0,21   | 1,11   | 6,2      |
| Biese              | 27,08  | 0,45  | 19,02  | 33,56  | 43,81  | 741,8    |
| Bloera             | 0,1355 | 7,54  | 0,088  | 0,29   | -51,26 | 41       |
| Bmw                | 90,06  | 0,18  | 68,46  | 95,7   | 24,43  | 54.215,7 |
| Bnp Paribas        | 59     | -1,62 | 39,99  | 59,97  | 36,23  | 53.813,7 |
| Borgosesia         | 0,634  | 0,32  | 0,54   | 0,666  | -4,66  | 30,3     |
| Bper Banca         | 1,892  | -1,18 | 1,462  | 2,126  | 27,41  | 2.673,9  |
| Brembo             | 11,64  | 1,04  | 10,08  | 12,4   | 7,78   | 3.886,9  |
| Brioschi           | 0,081  | 0,89  | 0,0658 | 0,105  | 30     | 71,7     |
| Brunello Cucinelli | 58,2   | 6,01  | 33,04  | 57,42  | 63,03  | 3.957,8  |
| Buzzi Unicem       | 20,14  | -0,54 | 19,165 | 23,94  | 7,24   | 3.879,5  |

|                     |       |       |       |        |        |          |
|---------------------|-------|-------|-------|--------|--------|----------|
| <b>C</b>            |       |       |       |        |        |          |
| Cairo Communication | 1,866 | 1,86  | 1,142 | 2,04   | 47,63  | 250,8    |
| Caleffi             | 1,355 | 0,37  | 0,885 | 1,355  | 93,57  | 21,2     |
| Callagione          | 4,5   | 1,81  | 2,96  | 4,63   | 49,5   | 540,5    |
| Callagione Editore  | 1,185 | 0,42  | 0,85  | 1,225  | 27,42  | 148,1    |
| Campani             | 12,68 | -0,16 | 8,678 | 12,94  | 35,76  | 14.729,1 |
| Carel Industries    | 25,85 | 1,97  | 15,16 | 26,6   | 34,78  | 2.585    |
| Carrefour           | 15,35 | -0,94 | 14,07 | 17,505 | 7,49   | 10.820,3 |
| Cattolica Ass       | 6,36  | -1,55 | 3,85  | 7,2    | 38,68  | 1.452,3  |
| Cellularline        | 4,23  | 0,24  | 4,09  | 4,86   | -14,02 | 92,5     |
| Cembre              | 27,6  | 0,36  | 18,95 | 28     | 46,42  | 469,2    |

| Azioni                      | Prezzo<br>Chiusura | Var%<br>Prez c. | Min.<br>Anno | Max.<br>Anno | Var%<br>Anno | Capit.AL<br>(Min€) |
|-----------------------------|--------------------|-----------------|--------------|--------------|--------------|--------------------|
| Cementir Holding            | 9,15               | 1,1             | 6,66         | 9,74         | 37,59        | 1.455,9            |
| Centrale del Latte d'Italia | 3,46               | 0,29            | 2,38         | 3,58         | 38,4         | 48,4               |
| Cerved Group                | 10,49              | 0,97            | 6,685        | 10,5         | 40           | 2.036,7            |
| Chl                         | 0,0046             | -               | -0           | -0           | -0           | 6,8                |
| Cia                         | 0,073              | -4,2            | 0,073        | 0,116        | -15,9        | 6,7                |
| Cir                         | 0,502              | 1,21            | 0,4445       | 0,537        | 14,09        | 641,2              |
| Class Editori               | 0,0858             | -               | 0,0854       | 0,156        | -18,29       | 14,7               |
| Cnh Industrial              | 15,355             | 0,52            | 10,28        | 15,365       | 48,72        | 20.950,4           |
| Colma Res                   | 7,06               | 1,44            | 6,26         | 7,25         | 7,62         | 254,9              |
| Commerzbank                 | 6,52               | 1,54            | 4,8095       | 6,82         | 22,83        | 8.165,4            |
| Conafi                      | 0,295              | -               | 0,241        | 0,385        | 16,14        | 10,9               |
| Continental AG              | 101,14             | 0,26            | 80,52        | 117,306      | -9,5         | 20.228,6           |
| Covivio                     | 75,9               | 1,25            | 63,8         | 81,6         | -0,65        | 1.178,6            |
| Dredem                      | 6,62               | -0,45           | 4,135        | 6,68         | 50,11        | 2.259,5            |
| Credit Agricole             | 13,138             | -0,92           | 8,378        | 13,508       | 25,42        | 29.249,7           |
| Csp International           | 0,435              | -1,14           | 0,404        | 0,506        | 5,84         | 14,5               |
| <b>D</b>                    |                    |                 |              |              |              |                    |
| Daimler                     | 86,7               | 0,13            | 55,6         | 87,27        | 53,7         | 83.628,9           |
| D'Amico                     | 0,1038             | -               | 0,0886       | 0,1154       | 14,07        | 128,8              |
| Danielli & C                | 29                 | -1,86           | 14,48        | 29,75        | 101,67       | 1.185,5            |
| Danielli & C Rsp            | 18,52              | 0,11            | 9,64         | 18,9         | 92,92        | 748,7              |
| Danone                      | 57,3               | 0,19            | 52,4         | 65,07        | 5,56         | 29.440,9           |
| Datalogic                   | 15,89              | -1,37           | 14,04        | 21,38        | 13,5         | 928,7              |
| Dea Capital                 | 1,342              | 1,36            | 1,0677       | 1,408        | 26,8         | 355,7              |
| De'Lungchi                  | 35,06              | 1,27            | 25,58        | 39,96        | 36           | 5.288,3            |
| Deutsche Bank               | 11,056             | -3,69           | 8,415        | 12,538       | 24,06        | 6.311,4            |
| Deutsche Borse AG           | 147,1              | -               | 130,65       | 151,05       | 4,73         | 28.390,3           |
| Deutsche Lufthansa AG       | 6,54               | 3,53            | 5,451        | 9,1101       | -15,15       | 3.048,6            |
| Deutsche Post AG            | 57,31              | 2,93            | 39,94        | 61,25        | 39,99        | 69.502,9           |
| Deutsche Telekom            | 16,574             | -0,46           | 14,67        | 18,832       | 5,84         | 72.284,5           |
| Diasorin                    | 193,05             | -0,87           | 135          | 206,2        | 13,49        | 10.800,8           |
| Digital Bros                | 44                 | 4,76            | 18,82        | 44           | 103,7        | 627,5              |
| doValue                     | 8,57               | 1,18            | 8,22         | 11           | -11,19       | 685,6              |
| <b>E</b>                    |                    |                 |              |              |              |                    |
| Edison Rsp                  | 1,445              | -               | 1,025        | 1,445        | 43,07        | 158,3              |
| Eems                        | 0,144              | 26,32           | 0,0808       | 0,1654       | 58,59        | 6,3                |
| El En                       | 17,18              | 2,75            | 6,8875       | 17,9         | 158,83       | 1.370,4            |
| Elica                       | 3,555              | -               | 2,835        | 3,74         | 14,86        | 225,1              |

# TRIESTE

MANDARINA DUCK

Ballarin®  
PELLETERIECORSO ITALIA 14  
TRIESTE

## Il nuovo "governo" della città



### LE IMMAGINI

## L'esecutivo, lo sfidante e l'onorevole

A sinistra la nuova giunta presentata mercoledì sotto il Municipio, in alto il candidato del centrosinistra Francesco Russo, molto critico verso la composizione della nuova giunta. Più prudente il vicepresidente della Camera Ettore Rosato, a destra.



# Le opposizioni bocciano la giunta del Dipiazza IV «Savino a metà servizio»

Le critiche alla squadra del sindaco si concentrano sul ruolo della parlamentare  
La replica dell'azzurro Polacco: «Anche Russo siede in Regione. Si dimetta lui»

Lilli Goriup

All'indomani della presentazione della nuova giunta, i consiglieri comunali di opposizione ci sparano contro, a zero. Un triestino a Roma come il vicepresidente della Camera Ettore Rosato (Italia viva) si limita invece a constatare: «Nessuna novità, assoluta continuità con le precedenti giunte, nel bene e nel male. Faccio al sindaco Roberto Dipiazza i migliori auguri, affinché sappia non sprecare l'occasione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e si circonda di un gruppo qualificato, al di là degli assessori, che lo aiuti sulle grandi scelte concernenti portualità e sviluppo cittadino. Saranno anni decisivi. Misureremo sul campo i risultati di Sandra Savino, d'altronde ha già fatto l'assessore».

«Una pessima partenza per Dipiazza», esordisce dal canto suo il candidato sindaco sconfitto al ballottaggio, Francesco

Russo: «Avrebbe potuto fare una giunta più aperta, magari coinvolgendo le opposizioni, dato che la maggioranza dei triestini non ha votato per lui. Avrebbe potuto favorire le competenze nelle deleghe su Porto vecchio, cultura, opere pubbliche». E la nomina di Savino? «Un errore gigantesco», continua Russo: «Per fare be-

**La dem Famulari:**  
«In frantumi l'ultimo feticcio della vantata autonomia del sindaco»

ne il parlamentare non basta mai il tempo, figuriamoci se si fa anche l'assessore. Le deleghe di Savino inoltre peseranno sul Porto vecchio. Lei stessa presentò un emendamento alla Camera contro il mio di sde-manializzazione al Senato. La sua parte politica ha rappresentato l'immobilismo in città.

Ritournerà allora anche Marina Monassi? Dipiazza qualche anno fa voleva decamberizzare la città. Quale linea prevale ora in giunta? Quella del sindaco che vuole collaborare con me e Zeno D'Agostino, o l'altra?».

La segretaria provinciale del Pd Laura Famulari attacca a sua volta: «Dal castelletto di Miramare è stata imposta Savino come commissario politico e fedelissima *longa manus* sul Porto vecchio. Va in frantumi anche l'ultimo feticcio della vantata autonomia di Dipiazza. Nemmeno nella sua ultima tornata da sindaco ha saputo svincolarsi dal mercato dei partiti. Da una parte torna il manovratore che aveva opposto strenua resistenza al rilancio dello scalo e alla restituzione del Porto vecchio alla città. Dall'altra straripa il potere dell'estrema destra. Con le ingenti risorse in arrivo dovremo vigilare al massimo per evitare sprechi o interventi sbagliati. In Consi-

glio comunale non daremo tregua».

Per Alessandra Richetti del M5s «la giunta esprime meri equilibri politici, è poco orientata all'amministrazione del bene pubblico. La presenza femminile è stata pianificata male nelle liste elettorali e Dipiazza ora deve subire un assessore part-time, che non sa-

**La prudenza di Rosato:**  
«Misureremo sul campo i risultati su portualità e progetti di sviluppo»

rà presente sul territorio. La giunta inoltre sarà usata dal sindaco come parafulmine per mantenere intonsa la sua immagine populista: lui risponde sempre positivamente alle istanze, salvo poi lasciare agli assessori l'onere di dire i successivi no». Una nota di Adesso Trieste afferma: «La giunta

è il frutto di un lungo mercanteggiamento interno a un centrodestra tutt'altro che coeso, che ha gestito la distribuzione degli incarichi esclusivamente bilanciando gli interessi dei partiti, affrontando le disuguaglianze di genere come una mera questione burocratica legata alle quote rosa. La nomina di Savino può rappresentare un grave danno per la città, per il semplice fatto che gestire al meglio due incarichi altamente dispendiosi in termini di tempo e impegno sarebbe impossibile per chiunque. Auguriamo buon lavoro a tutti, con l'auspicio che la priorità non sia davvero addobbare piazza Unità per Natale».

Il coordinatore locale di Forza Italia Alberto Polacco ribatte colpo su colpo alle critiche: «Speriamo di sentire argomenti nuovi e magari più eleganti da Russo, dopo che è stato bocciato dai cittadini. Non c'è stato alcun mercato delle vacche ma una formazione politica della giunta: in democrazia accade che il peso dei partiti si valuti in base al consenso ricevuto. Gli assessori hanno profili competitivi e professionali. Su Savino si è fatta una scelta politica di raccordo col governo nazionale, dove peraltro ci sono tre ministri di Forza Italia, in un momento delicato a causa del Pnrr. Ci criticano per questo. Ma se avessimo messo un locale, ci avrebbero dato dei provinciali. Savino si è messa a disposizione della città, a gratis. Ricordo che siamo nel 2021 ed esistono internet e telefoni: non sarà un assessore part-time. Lo stesso Russo ora è sia consigliere regionale che comunale: perché, per coerenza, non si dimette?». —

### LA NUOVA GIUNTA COMUNALE

**Roberto Dipiazza:**  
sindaco con delega ai **Progetti europei**



**Serena Tonel**  
(Lega):  
vicesindaco e assessore alle **Politiche economiche**



**Stefano Avian**  
(Fratelli d'Italia):  
assessore alle **Risorse umane**



**Sandra Savino**  
(Forza Italia):  
assessore alle **Politiche del territorio e al Pnrr**



**Everest Bertoli**  
(Lega): assessore alle **Politiche finanziarie**



**Elisa Lodi**  
(Fratelli d'Italia):  
assessore al **Patrimonio immobiliare e ai Lavori pubblici**



**Carlo Grilli**  
(Lista Dipiazza):  
assessore alle **Politiche sociali**



**Nicole Matteoni**  
(Fratelli d'Italia):  
assessore all'**Educazione e alla Famiglia**



**Giorgio Rossi**  
(Lista Dipiazza):  
assessore alla **Cultura e al Turismo**



**Maurizio De Blasio**  
(Fratelli d'Italia):  
assessore alla **Sicurezza**



**Michele Lobianco**  
(Forza Italia):  
assessore ai **Servizi generali**



## NOTIZIE IN BREVE

### Federazione Tlt

«Plaudo all'interrogazione rivolta al governo dal senatore Gianluigi Paragone», afferma Giorgio Marchesich: «Corroboro la tesi dell'istituzione del Tlt nel 1947».



### Ex partigiani

«La Costituzione giustamente prevede limiti anche all'espressione del dissenso», dice il presidente Anpi Fabio Vallon: «La presunta dittatura sanitaria non c'è».



### Anarchici del Germinal

Domani alle ore 11 in campo San Giacomo ci sarà un presidio antimilitarista del Gruppo anarchico Germinal, come controcanto alle celebrazioni del 4 novembre.

La deputata forzista con delega all'urbanistica risponde ai rilievi mossi dalle controparti

# «Io non vengo meno ai miei impegni Il legame con Roma? È un punto di forza»

## L'INTERVISTA

Giovanni Tomasin

**Onorevole Sandra Savino, l'opposizione dice che il suo assessorato è incompatibile con i suoi incarichi nazionali.**

«Sulla base di che norma?»

**No, no, la critica è politica.**

«E allora, la Serracchiani faceva pure la presidente regionale e la numero due del Pd, no? Bassolino era ministro e sindaco di Napoli, se non sbagliò, no?».

**Quindi ce la farà a conciliare tutto?**

«Se mi sono presa questo incarico, significa che credo di poterlo portare a compimento».

**Come pensa di impiegare la delega all'urbanistica nei prossimi cinque anni?**

«Come prima cosa intendo incontrare i dirigenti, comprendere lo stato dell'arte e a che punto siamo».

**FI dice che il suo ruolo sarà di cerniera con Roma, come lo farà?**

«Avere un assessore che colloquia in maniera costante con tre ministri del governo non mi pare che sia proprio un elemento da buttare via. Se al Pd non piace, se ne farà una ragione. Avesse vinto Russo, si sarebbe scelto lui gli assessori, ma non ha vinto».

**Come l'ha convinta Giulio Camber ad accettare l'inca-**



**SANDRA SAVINO**  
ASSESSORE COMUNALE  
E DEPUTATA DI FORZA ITALIA

«La Serracchiani era presidente regionale e numero due del suo partito, no?»

**rico?**

«È mai possibile quando c'è una donna che fa politica per voi ci debba essere sempre un uomo tra i maroni? Anche Russo, che dice che sono "vicina" al senatore Camber... Cosa significa? Vicina di banco? Vicina di ombrellone? Queste sono scelte condivise con il partito e con il gruppo».

**Michele Babuder è rimasto fuori ancora una volta...**

«Che sia chiara una cosa. Il criterio che ho stabilito è che in giunta ci vanno i più votati. Se non ci fosse stata la necessità di far quadrare gli equilibri di genere, sarebbero stati Lobianco e Babuder».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## A INIZIO SETTIMANA

Il team debutta



La prima riunione di giunta si terrà lunedì 8. Come spiegato l'altro giorno in conferenza stampa da Roberto Dipiazza, tra le sue priorità c'è l'avviamento della macchina burocratica utile a far scattare il Natale in piazza Unità, che dal punto di vista temporale è dietro l'angolo. Alla luce dell'ultimo periodo, per il primo cittadino l'atto ha evidentemente anche una connotazione simbolica. Nella foto Stefano Avian.

## IL PROSSIMO VENERDÌ

Consiglio online



La prima seduta del Consiglio comunale si riunirà online nel pomeriggio di venerdì 12 novembre. Le proteste delle opposizioni, affinché l'assemblea si riunisca in presenza a Palazzo Cheba, finora non sono valse. Il sindaco ad ogni modo presenterà ai consiglieri il programma e giunta. Verrà nominato il presidente. Presiederà ad interim Michele Lobianco come consigliere anziano.

I berluscones rischiavano di essere il vaso di coccio fra i vasi di ferro ma così non è stato: sepolte le ambizioni "decamberizzatrici"

# E Forza Italia dimostra per l'ennesima volta di saper guidare le danze

## IL RETROSCENA

«Sono passato a prendere Giulio e abbiamo seguito lo spoglio assieme, le tradizioni non si cambiano». Così raccontava Roberto Dipiazza il giorno della sua quarta rielezione a sindaco di Trieste. Lo spoglio è, per un politico, momento privatissimo: che il senatore Camber l'abbia seguito assieme al sindaco dà l'idea del rapporto personale ormai instauratosi, a dispetto delle ormai archiviate ambizioni "decamberizzatrici".

Di primo acchito, si potrebbe pensare che Forza Italia sia destinata a un ruolo di secondo piano in una maggioranza a trazione Fratelli d'Italia (per numeri) e Lega (per il quadro istituzionale regionale), ma il quadro definitivo della giunta dice qualcosa di diverso: è vero, FdI ha quattro assessori e la Lega ne ha due di peso più il vicesindaco, ma Forza Italia è riuscita a non fare il vaso di coccio nello scontro fra i due per gli assessorati. Laddove i meloniani volevano quattro persone in giunta e i leghisti ne volevano tre, sarebbe stato coerente con le spartizioni degli anni passati che a rimetterci fosse la forza minore della coalizione, e che i forzisti si accontentassero di una sola nomina. Visto che a essere in ballo era una testa azzurra, però, la



Giulio Camber e Roberto Dipiazza in una foto di tredici anni fa

buona vecchia tradizione è stata accantonata: messi in salvo due membri di giunta, l'unico prezzo che Forza Italia ha dovuto pagare è stato mettere una donna, nel rispetto delle quote rosa. L'operazione è costata l'assessorato all'animo libero del consigliere Michele Babuder, secondo più votato della lista dopo Michele Lobianco (l'altro ingresso in giunta). Inutile dirlo, la cautela con cui i dirigenti di partito premettevano a ogni uscita «a meno che non ci chiedano una donna», lasciava sospettare una possibile svolta.

Contrariamente alle previsioni iniziali, che vedevano in Angela Brandi e Francesca De Santis *in pole*, l'arrivo di Savino spiazza: Forza Italia cala su palazzo Cheba uno dei

suoi pezzi più pesanti a livello regionale, ottenendo una delega che - fra Porto vecchio e Pnrr - potrebbe rivelarsi fra le più pesanti del mandato.

«È un po' come se facesse l'assessore Giulio Camber», è il commento di un attento osservatore della politica triestina alla nomina di Savino all'urbanistica. L'espressione sicuramente non rende merito all'autonomia della rocciosa deputata (vedi articolo a sinistra) ma di certo si può dire che, contrariamente alle voci che con regolarità lo danno politicamente per morto, il taciturno senatore venuto dal Melone è stato ancora una volta tra i grandi registi della tornata elettorale per il centrodestra.—

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex braccio destro di Fini fu assessore e deputato nel Dipiazza I

# Il precedente di Menia: «Dividersi fra i due incarichi è possibile»

## IL PARALLELO

Il caso di Sandra Savino ha un precedente. Nel 2001 Roberto Menia, allora con Alleanza nazionale, fu nominato assessore alla Cultura nel primo Dipiazza e riconfermato al contempo alla Camera.

**Menia, come si arrivò a ciò?**

«Un tempo in politica si seguiva il *cursus honorum*. Ho passato decenni in Consiglio regionale, quindi comunale e in seguito anche alla Camera. Da parlamentare mi occupavo della città. Poi nel 2001 sconfiggemmo Illy, che in dieci anni aveva fatto cose positive per Trieste, ma ne aveva decostruito lo spirito nazionale. Volevo la delega alla Cultura per portare

avanti un'altra idea».

**Dunque fu lei a proporsi?**

«Sì, ci tenevo, condurre una città significa poterle dare un'impronta. Rinunciai all'indennità. Non sono costato al Comune neanche un caffè. Ci furono polemiche, mi dipingevano come cattivo neofascista. Io penso di aver fatto cose belle e non una banale amministrazione dell'esistente: le mostre di

Klimt, Kokoschka, Renoir, D'Annunzio. L'intitolazione della via a Grilz. Il primo presepio in piazza Unità».

**Come gestiva il doppio incarico, senza smart working?**

«Non amo questa anglofilia. Certo, pure io oggi parlo con gli italiani all'estero (è responsabile nazionale dell'apposito dipartimento di Fratelli d'Italia) su Zoom, ma la politica si fa incontrando le persone. Ad ogni modo in Parlamento si vota martedì, mercoledì e giovedì. Lunedì e venerdì ci sono invece le interrogazioni: i non diretti interessati non partecipano per forza. In base a questo schema, passavo mezza settimana a Roma e mezza a Trieste. Quando non ero in Municipio mi tenevo in contatto telefonico. Se c'è la volontà è fatti-



**ROBERTO MENIA**  
ATTUALE RESPONSABILE NAZIONALE DEL  
DIPARTIMENTO ITALIANI ALL'ESTERO DI FDI

«Io facevo metà della settimana nella capitale e l'altra metà nel capoluogo»

bile».

**E poi?**

«Nel 2003 Fini mi chiese di diventare vicecapogruppo alla Camera e gestire il settore Propaganda di An. Per il maggiore impegno romano mi dimisi da assessore. Anche mi dispiacque, avrei voluto seguire da assessore il 50esimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia. In compenso portai avanti, da parlamentare, la legge sul Giorno del Ricordo. Il mio successore in giunta fu Paris Lippi. Ma io non fui vicesindaco: quand'ero assessore vicesindaco era Renzo Codarin. In generale, in passato il Consiglio comunale di Trieste aveva un livello più alto. È diventato decadente. Speriamo nei nuovi consiglieri».—

L.GOR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Materie prime e bollette più salate: pasticcerie e locali pronti ai rincari

Su il costo della tazzina al Pane Quotidiano, in scia a breve il San Marco. «Impossibile non allinearsi»

**Laura Tonerò**

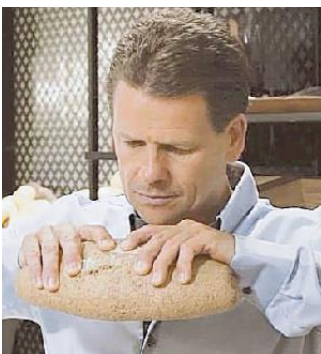
Il recente rincaro delle materie prime spinge anche pasticceri, panettieri, gestori di bar e ristoranti a ritoccare i prezzi. Dal pane alla tazzina di caffè, dai panettoni alle fave, dalla grigliata al bicchiere di vino: i triestini, da qui a Natale, andranno incontro a conti più salati.

«È inevitabile», ammette Paolo Fontanot, titolare della catena del Pane Quotidiano e presidente provinciale dei panificatori in Confartigianato: «Saremo costretti a mettere mano ai prezzi, altrimenti non ci sono margini aziendali».

Fontanot, ad esempio, riferisce di aver già portato, «dallo scorso 3 novembre, il prezzo della tazzina di caffè da un euro e 10 a un euro e 20 euro e quello delle favette da 40 a 44 euro al chilo». E ciò a fronte di un aumento medio della materia prima del 15%, «con un incremento significativo del costo di burro e farina: prevedo quindi un rialzo del prezzo del pane di circa 20 centesimi al

chilo, così come di quello dei dolci, di almeno 1-2 euro al chilo». Fontanot evidenzia inoltre come a incidere sul prezzo della materia prima ci sia anche l'aumentato costo dei trasporti. «Mi dispiace per i clienti – sottolinea – ma registriamo rincari troppo importanti per non mettere mano ai prezzi».

Un'analisi, quella del titolare del Pane Quotidiano, condivisa da diversi suoi colleghi. «Abbiamo già fatto degli adeguamenti quando, lo scorso giugno, abbiamo aperto il punto vendita di Trieste – spiega Paolo Maritani, che con la famiglia gestisce l'omonima pasticceria, una della eccellenze della nostra regione – perché avevamo già registrato importanti aumenti della materia prima e previsto pure bollette più pesanti di energia elettrica e gas, che vanno a incidere in maniera significativa sulla nostra produzione». Maritani assicura ci sia la volontà di «contenere i rialzi al minimo, continuando comunque a utilizzare sempre materia prima di al-



**PAOLO FONTANOT**  
TITOLARE  
DEL PANE QUOTIDIANO



**FEDERICA SUBAN**  
PRESIDENTE  
FIFE TRIESTE



**PAOLO MARITANI**  
GESTORE  
DELL'OMONIMA PASTICCERIA



**ALEXANDROS DELITHANASSIS**  
TITOLARE  
DEL SAN MARCO

ta qualità, a tutela dei nostri clienti. Continueremo a monitorare i prezzi alla fonte, stando attenti a mantenere in equilibrio la corretta marginalità per un'attività come la nostra». E oltre a prodotti come la farina o il burro, aumenti si registrano anche sullo zucchero, su certi tagli di carne e sulle miscele di caffè, così come sul vino e sui superalcolici.

«È corretto che i clienti comprendano che eventuali aumenti non andranno a compensare perdite passate – specifica la presidente di Fipe Trieste, Federica Suban – ma servono al gestore di un pubblico esercizio ad allinearsi ai rialzi che sta subendo la materia prima». Rincari tra l'altro – sostengono gli addetti ai lavori – riscontrabili anche tra i banchi dei supermercati della nostra città. Dai dati diffusi una settimana fa dall'Istat, l'inflazione a livello nazionale ha segnato una nuova accelerazione, a ottobre, del +2,9%. Aumenti che inevitabilmente ricadono sul consumatore. Suban a tale pro-

posito denuncia anche il fatto che «le difficoltà della logistica rallentano le consegne, senza contare che, per dirne una, con la questione della Brexit, reperire certi prodotti dal Regno Unito, come certi ricercati tagli di carne, è diventato difficile, e quando si trovano hanno registrato un rincaro anche del 30%». La presidente Fipe ammette che, «quando siamo ripartiti, abbiamo riscontrato subito dei forti rincari, ma pensavano fossero dovuti al contingente momento di estrema difficoltà. Invece la situazione non è cambiata e in molti casi è impossibile non allinearsi».

A vederli lungo, parlando di inevitabili ritocchi sui prezzi già diversi mesi fa, era stato Alexandros Delithanassis, titolare dell'Antico Caffè San Marco: «Aumenterò a breve il prezzo del caffè passando da un euro a un euro e 20 – anticipa – ma sarà impossibile non rivedere anche quello del resto dell'offerta, visto il crescente peso sull'azienda dei costi di energia, gas e materia prima».

«Noi facciamo da intermediari tra i produttori e i consumatori – aggiunge Delithanassis – e non possiamo certamente permetterci in questo momento di assorbire l'aumento dei costi: pure la Campari, ad esempio, ha annunciato un rincaro dei prezzi. Inutile girarci intorno: tutti saranno costretti a ritoccare il listino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO DEDICATO ALLA LINGUA MINORITARIA IL 12 E IL 19

## Conferenza Fvg sullo sloveno: doppia sessione in sette giorni

**Ugo Salvini**

Si svolgerà in due sessioni, una in programma il 12 novembre e l'altra il 19, nell'aula del Consiglio regionale di piazza Oberdan, la terza Conferenza regionale sulla lingua slovena. «Questi due incontri – hanno spiegato ieri, nel corso della presentazione dell'evento, l'assessore regionale alle Lingue minoritarie Pierpaolo Roberti e il consigliere regionale della Slovenska Skupnost Igor Gabrovec – serviranno a ragionare sulle criticità e su cosa si possa fare per migliorare la situazione di una comunità linguistica che, insieme a quelle tedesca e friulana, è parte fondamentale dell'intera comunità regionale, nonché uno dei motivi per cui siamo ancora speciali e autonomi con tutti i benefici che ne conseguono».

«Le lingue minoritarie – ha evidenziato in particolare Roberti dal Consiglio regionale – sono per noi molto importanti e caratterizzate da una forte rilevanza strategica. È un dovere morale riconoscerne la dignità e garantire i diritti di coloro che le parlano». «Ci attendono due venerdì consecutivi di lavoro – ha sottolineato a sua volta Gabrovec, intervenendo in modalità telematica – proprio per garantire al tema una sede che consenta la partecipazione di tutti. Nei due appuntamenti



La presentazione di ieri in Consiglio Regionale. Andrea Lasorte

cinque gruppi avranno il compito di elaborare le relazioni tecniche, stimolando il dibattito e gli approfondimenti, dedicandosi a precisi focus tematici, i primi due resi obbligatori dalla legge regionale e gli altri scelti alla cabina di regia. I lavori si concluderanno con una mozione, che verrà discussa e messa al voto».

Roberti ha inoltre menzionato l'analoga Conferenza riservata alla minoranza linguistica tedesca, già svoltasi a Sappada, nonché l'appuntamento parallelo con il friulano, in programma all'Auditorium Comelli di Udine.

Devan Jagodic, direttore dell'Istituto sloveno di ricerche (Slori), ha annunciato nell'occasione che gli uffici hanno predisposto «una serie di relazioni in sloveno e in italiano con dati empirici che, spero, saranno utili per il dibattito».

Ksenija Dobrila, presidente Unione culturale ed economica slovena (Skgz), e Walter Bandelj, presidente Confederazione delle organizzazioni slovene (Sso), hanno rappresentato infine le due organizzazioni apicali della comunità coinvolte nell'evento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentato il volume "Adriatico amarissimo" al Museo Revoltella  
Gli storici locali: «Un testo importantissimo per capire cosa successe»

## L'ultimo libro di Pupo racconta la storia violenta di queste terre

**IL FOCUS**

**Luigi Putignano**

Un "Adriatico Amarissimo", che è anche il titolo del volume, quello cesellato dallo storico Raoul Pupo per i tipi di Laterza. Dell'ultima fatica dello storico triestino si è parlato nella tavola rotonda tenutasi ieri pomeriggio presso l'auditorium del Museo Revoltella.

Il volume, che riporta in copertina la strage dei fuochisti del Lloyd avvenuta a Trieste agli esordi del "secolo breve", è stato introdotto dal presidente del Circolo della Stampa, Pierluigi Sabatti.

Ravel Kodric, intellettuale mitteleuropeo e interprete presso le istituzioni europee ha sottolineato che «si tratta di un libro per tutti, non specialistico. La violenza è una delle leve più potenti, nell'era delle nazionalizzazioni delle masse, degli ultimi decenni dell'Ottocento e dei primi del Novecento. Un'area periferica quella nordadriatica, nella quale prevalgono spinte centrifughe piuttosto che centripete».

A detta di Fabio Todero, dell'Irsrec Fvg, «Pupo non parla di comunità locale ma



La conferenza di ieri al Revoltella. Andrea Lasorte

di comunità locali. Dopo il 4 novembre le due comunità, italiana e slovena, accolgono in maniera opposta l'avvenimento, così come anche il 1 maggio del 1945, giorno dell'ingresso degli iugoslavi a Trieste, sono simmetrie connotate da un fondo di contrasto».

Per Anna Maria Vinci, anche lei dell'Irsrec Fvg, «il volume è scritto con nostalgica ironia ma anche con tono scherzoso e trovo che sia importante in quanto un libro di alta ricerca deve appropriarsi di un pubblico vasto. Si è parlato di storia delle

emozioni, ma io non so se la violenza sia un'emozione». Ha moderato l'incontro Patrick Karlsen, dell'Università di Trieste. Per Karlsen si tratta di «un volume importante perché funge da spartiacque nella storiografia transnazionale. Il filo rosso del libro è la violenza, con Pupo che riconosce la rilevanza che la stessa ha avuto ed esercitato nelle comunità che qui convivono. La nostra area è una regione di frontiera all'incrocio di diversi popoli, una sorta di medioriente europeo. Una zona di faglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto

LA SVOLTA

Ovovia mare-Carso, da Roma 48 milioni

Via libera del ministero delle Infrastrutture, nell'ambito del Pnrr, al finanziamento dell'impianto proposto dal Comune

Andrea Pierini

Con un apposito stanziamento di 48 milioni, il ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile ha dato il via libera al finanziamento per la costruzione della cabinovia metropolitana - nota ai più come l'ovovia tra mare e Carso - destinata a collegare il Molo IV e l'altipiano. Il progetto era stato presentato dal Comune a maggio dello scorso anno e rientrava nel Piano della mobilità sostenibile e della valorizzazione turistica. Il sindaco Roberto Dipiazza e l'ormai ex assessore Luisa Polli avevano più volte sottolineato che l'opera si sarebbe fatta solo se a costo zero per l'amministrazione, confidando proprio in una risposta positiva rispetto alla partecipazione del bando ministeriale per poter attingere ai necessari fondi statali. «Avvieremo ora un confronto con la popolazione – spiega il primo cittadino – ma non posso negare la soddisfazione per il momento e per le risorse che stanno arrivando a Trieste. Esistevano, alcuni anni fa, dei progetti per collegare Barcola con Monte Grisa, ora sono arrivati anche i fondi e il confronto servirà per realizzare un percorso che non disturbi nessuno».

Il progetto è stato predisposto dal Dipartimento territorio, economia, ambiente e mobilità del Comune, diretto da Giulio Bernetti - in collaborazione con Monplan, studio di ingegneria di Trento specializzato nella realizzazione di questo tipo di impianti - e ha ottenuto il secondo posto in Italia al premio "Go Slow" assegnato dalle associazioni di turismo e mobilità sostenibile.

L'impianto, sulla cui realizzazione a questo punto ci sono ben pochi dubbi, avrà una lunghezza di 4,2 chilometri: i capolinea saranno al Molo IV e a Campo Romano, sul Carso. Il tragitto dal centro città all'altipiano, nel progetto tecnico, prevede una durata di 13 minuti, con stazioni intermedie

al Magazzino 26 e al Bovedo. La portata sarà fra i 1.600 e i 1.800 passeggeri l'ora.

La realizzazione della funicolare rientra nel Pums e ha come obiettivo quello di valorizzare i parcheggi di interscambio fuori dal centro, come appunto il Bovedo e soprattutto quello di Opicina, che con l'attuale trasporto pubblico locale, bus e tram, richiede tempi troppo lunghi per essere pienamente sfruttato dai pendolari.

La fermata al Magazzino

Dipiazza: «Soddisfatti  
Ora un confronto  
affinché la novità  
non disturbi nessuno»

26, dove sta prendendo vita e forma il polo museale, potrebbe anche essere strategica per il terminal crociere che dovrebbe nascere proprio all'Adriaterminal. A ciò, inoltre, questa è l'intenzione, si aggiunge la possibilità di rendere la Costiera pienamente turistica con piste ciclabili e precisi limiti di velocità. E l'ovovia sarebbe anche un tassello aggiuntivo per eliminare i parcheggi sulle Rive.

LA STORIA

La prima idea risale addirittura al '37: una funivia verso la Napoleonica

Il primo progetto per collegare la città con l'altipiano risale addirittura al 1937 e porta la firma del professor Marino Zorzini, che voleva collegare i 730 metri da Barcola alla Napoleonica, dove doveva sorgere un complesso turistico, con una funivia. Da allora più volte l'idea di un impianto a fune è stata presentata dalla politica. Se ne ricordano in particolare quelle di Roberto De Gioia e, nel 2005, del gruppo con-

Cabine e stazioni - assicura il progetto - saranno senza barriere architettoniche, a misura di tutti i cittadini. Sarà inoltre possibile trasportare le bici. I piloni nella zona del Porto vecchio saranno progettati in accordo con la Soprintendenza e, verosimilmente, non supereranno l'altezza degli edifici esistenti, per non avere impatto sulla skyline.

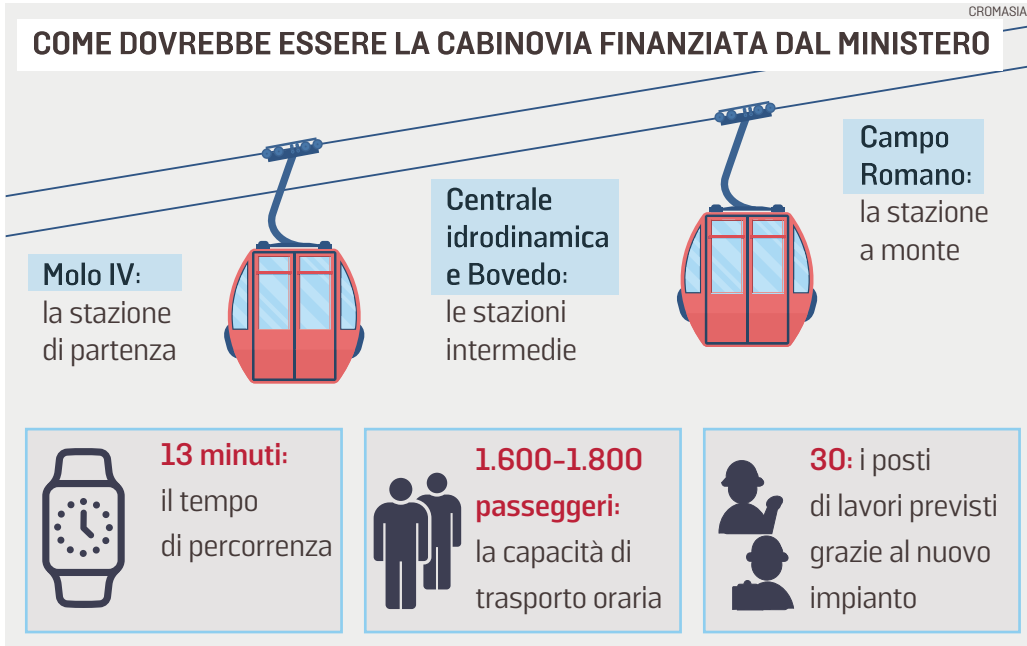
L'impianto, sulla cui gestione verrà fatta appunto una riflessione al momento della stesura del progetto definitivo, potrebbe creare una trentina di posti di lavoro, tra tecnici e addetti alla biglietteria. Il costo del biglietto verrà valutato in futuro ma dovrebbero essere proposte diverse linee di tagliandi tra residenti e turisti. I 48 milioni destinati all'ovovia triestina fanno parte del riparto di 3,6 miliardi veicolati dal ministero alle Regioni nell'ambito del Pnrr, che ha assorbito il bando per il trasporto sostenibile a cui aveva partecipato l'amministrazione comunale.

In regione una cifra simile, 41 milioni di euro, è stata stanziata per interventi infrastrutturali e tecnologici sulla linea ferroviaria Udine-Cividale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rendering del possibile passaggio della cabinovia in Porto vecchio in base al progetto Kipar sull'antico scalo



L'arrivo ai fondi statali annunciato dai parlamentari della Lega  
L'assessore Lodi: «L'ok del governo ne certifica la validità»

Le opposizioni non si arrendono:  
«Opera inutile. Anzi, dannosa»

LE REAZIONI

Soddisfazione nella maggioranza. E bocciatura dalle opposizioni. Il via libera del ministero al finanziamento del progetto della cabinovia dal Molo IV all'altipiano è stato annunciato ieri pomeriggio dal gruppo parla-

mentare regionale della Lega composto da Mario Pittoni, Maurizio Panizzut, Daniele Moschioni, Raffaella Marin ed Edoardo Rixi, responsabile nazionale Infrastrutture: «Un obiettivo raggiunto - spiegano - anche grazie all'impegno del viceministro Alessandro Morelli». Panizzut aggiunge che «si tratta di un'opera innovati-

va che esiste in altre città europee come Berlino o Lisbona. È una sfida, un progetto che va a rivoluzionare anche un modo di pensare». Elisa Lodi, neosassessore alle Grandi opere, conferma che «progetto e cronoprogramma verranno presentati nella maniera migliore alla cittadinanza. Il finanziamento del ministero ne confer-

ma la validità sia dal punto di vista turistico che da quello della mobilità sostenibile. E stanno procedendo anche i lavori del tram di Opicina, che riteniamo fondamentale per Trieste».

Critiche arrivano invece dalle opposizioni. Francesco Russo parla di «una risposta sbagliata a un problema reale: quello dell'accesso alla città, che in questo modo non verrà risolto. Abbiamo pochi treni e lenti, e un tram fermo da cinque anni, ma poco importa. Con grande lungimiranza si sceglie di investire su un progetto che i triestini non vogliono e che avrà impatti pesanti sull'ambiente». Russo conferma la disponibilità a creare un asse con Adesso Trieste, raccogliendo «la contrarietà della



RICCARDO LATERZA  
CONSIGLIERE COMUNALE  
DI ADESSO TRIESTE

Laterza: «Ignorate le richieste dei portatori d'interesse sia a livello locale che nazionale»

maggioranza dei triestini all'ovovia». «Le richieste dei portatori di interesse - aggiunge Riccardo Laterza - sono state ignorate ancora una volta, tanto a livello locale quanto a livello nazionale. La realizzazione dell'opera provocherà danni irreversibili dal punto di vista economico, urbanistico e ambientale, senza risolvere alcuno dei problemi di mobilità».

Laura Famulari, segretaria provinciale Pd, parla di «scandalo: 48 milioni per un'opera inutile, impattante e che non vuole nessuno, più di quanto si prevede di spendere per realizzare il Museo del mare al Magazzino 26. La nuova Giunta non si è ancora insediata e si stanno già avverando le nostre peggiori previsioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le storie di tre donne intraprendenti capaci di incarnare, anche a Trieste, il trend delle nuove professioni emergenti

# Stefania, Angela e Sandra, le “coach life” che organizzano le vite e i sogni degli altri

## IL FENOMENO

Micol Brusafarro

In una vita frenetica e piena di impegni si fa sempre più strada negli ultimi anni una nuova figura professionale, anche a Trieste. È quella del coach, che affianca le persone e le aiuta a raggiungere i propri obiettivi in modo più veloce e pratico, in diversi campi. Nuove figure lavorative che arrivano dopo percorsi formativi ad hoc e che si rivelano preziose per la quotidianità di chi ha bisogno di una spinta in più, per organizzare al meglio tempi o spazi. Tra chi ha seguito questa strada c'è **Stefania Boccabianca**, ex dipendente della illy, «sono una coach che aiuta le persone a pianificare i loro sogni, per questo mi piace definirmi dream planner - spiega - le accompagno in diverse fasi, per mettere ordine nelle loro vite, in un momento di confusione, di cambiamento o quando si accorgono che quello che hanno raggiunto ha improvvisamente poco significato. Imparano a rimettersi al centro, ad

ascoltarsi. Con i percorsi di personal coaching si riparte proprio dalla persona e dai suoi bisogni, portando consapevolezza su ciò che è importante, ristabilendo l'equilibrio».

Attraverso le sessioni e gli esercizi, il cliente approfondisce temi come l'autostima, il talento, l'efficacia personale, la fiducia nelle sue capacità «c'è poi - spiega - un'altra fase di supporto negli aspetti organizzativi, impariamo a gestire il tempo e i soldi, l'agenda settimanale e persino il guardaroba». Boccabianca segue anche le persone che vogliono iniziare a lavorare in proprio, e intraprendere una nuova avventura in autonomia, magari dopo un passato da dipendenti. È una coach dell'abitare invece **Angela Baghino**, interior designer e proprietaria di un negozio «negli anni ho notato sempre di più quanto la gente abbia bisogno non solo di una vendita, ma di soddisfare i propri bisogni e quindi ho iniziato a occuparmi della casa con un approccio che già seguivo e che negli ultimi tempi ho approfondito con certificazioni e studi. Prima che si ar-



A sinistra Stefania Boccabianca nella foto di Nicole Bernardon, a destra in alto Angela Baghino e in basso Sandra Janousek nella foto di Lara Perentin



rivi col cliente al progetto - ricorda - c'è percorso conoscitivo, per capire qual è la motivazione che lo spinge a cambiare casa o a ristrutturare, con un approccio intimo e rispettoso». Obiettivo creare un ambiente che per la persona «sia un vero nido, uno spazio che senta veramente suo e non legato a mode o tendenze del momento. Il riscontro che registro è ottimo, si realizza un'abitazione che risponde perfettamente alle esigenze sentite».

È una professional organizer **Sandra Janousek**, consulente e organizzatrice di risorse personali, attività fatta prima tra amici, diventata poi un lavoro, «aiuto chi attraversa periodi di grossi cambiamenti, come l'avvio di una nuova attività, un trasloco, situazioni più difficili come malattie o la perdita di una persona cara, che implica, ad esempio, ambienti da liberare. Do una mano dal punto di vista pratico in un momento dove le persone sono spesso vulnerabili e il riordino fisico poi porta sempre a un beneficio più ampio. Il mio impegno spazia in diversi ambiti - precisa - ho clienti che hanno avuto bisogno di riorganizzare il proprio studio o una parte della casa, e mi occupo molto della sistemazione di archivi, sia cartacei che digitali. Lavoro da 25 anni alla Sissa, nella segreteria scientifica, ma sto transitando sempre più verso l'impegno da professional organizer, che mi sta regalando grandi soddisfazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

leri l'inaugurazione in piazza Sant'Antonio, dove si potrà curiosare tra i banconi, per poi deliziare il palato, fino a domenica 7 novembre

## Dagli spiedini di fragole nel cacao ai cremini: scatta CioccolatiAmo

### L'EVENTO

Spiedini di fragole immersi nel cacao, cioccolato da passeggio di diverse forme, fondente, bianco o al latte, distese di tavolette con frutta o altri ripieni, cremini multistrato e praline con decine di gusti tra i quali scegliere. Sono alcune delle proposte di CioccolatiAmo, la fiera inaugurata ieri mattina in piazza Sant'Antonio, allestita fino a domenica 7 novembre, organizzata da Flash srl. A curiosare, acquistare e assaggiare tra i vari banconi tanti triestini ma anche parecchi turisti, tutti attirati dalla lunga serie di dolci esposti.

A tagliare il nastro dell'edizione 2021 l'assessore comunale Michele Lobianco, in un appuntamento che offre non solo prodotti di vario tipo, ma anche laboratori e incontri sul mondo del cacao a 360 gradi.

Immane anche quest'anno le creazioni fantasiose, sempre di cioccolato, come scarpe, borsette, caffettiere, chiavi e utensili, belli da vedere e buoni da mangiare.

Presenti anche cannoli e altre specialità siciliane, go-



Due immagini della giornata inaugurale. Andrea Lasorte

losità alle mandorle, ciambelle coloratissime, torroni semplici, ripieni o ricoperti di cioccolato, noci tostate e caramellate. E ancora il liquore “cuore al cioccolato” e poi tantissime varianti delle tavolette da poter comparare a peso, e non mancano le particolarità, come quelle al pepe rosa.

Nello spazio “la fabbrica di cioccolato” si possono approfondire le caratteristiche del cacao e le fasi della lavorazione, con iniziative dedicate anche ai più piccoli.

Quattro i percorsi educativi, il primo “Dalla tostatura della fava di cacao alla creazione della pasta di cacao” sarà rivolto alle scuole, il secondo “Dalla Pasta di Cacao alla Creazione della Cioccolata” a bambini e alunni delle primarie. Il terzo, al termine del quale alcuni visitatori potranno partecipare direttamente alla creazione del cioccolatino, avrà per titolo “Dalla fava di cacao alla cioccolata”, mentre il quarto “Cioccolatini artigianali e oggettistica in genere” consisterà in una dimostrazione a cura del maestro pasticciere di Perugia Fausto Ercolani che insegnerà ai visitatori come fare un cioccolatino a casa.

Il laboratorio rimarrà aperto e a disposizione del pubblico durante tutto l'orario di apertura della manifestazione. La partecipazione è libera, ma è consigliato alle classi delle scuole che vorranno aderire di prenotarsi telefonando alla Flash srl, al numero 040 9235184 o scrivendo una mail a [info@flashstand.it](mailto:info@flashstand.it). — M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Giornata dell'Unità nazionale

La Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate è stata celebrata ieri in piazza Unità con l'alzabandiera del mattino alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza, dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti, del prefetto Valerio Valenti e del neoassessore comunale Everest Bertoli. Francesco Bruni

19 B 63

**BERNARDI**  
PREZIOSI D'ECCELLENZA

LINGOTTI,  
MONETE E DIAMANTI  
DA INVESTIMENTO.  
PREZIOSI D'ANTIQUARIATO.

Via San Lazzaro 5, Trieste  
+39 040639006 [info@bernardipreziosi.it](mailto:info@bernardipreziosi.it)  
[www.bernardipreziosi.it](http://www.bernardipreziosi.it)

PRIME POLEMICHE POLITICHE, MA ANCHE SUGGERIMENTI, DOPO CHE IL MANDRACCHIO È STATO ALLAGATO L'ALTRA SERA DALLA MAREA

# «Barriere mobili per contenere l'acqua alta»

Il sindaco Polidori: «Non è un mini Mose. Se il progetto è valido e poco costoso potremmo chiedere subito i fondi»

Luigi Putignano / MUGGIA

Alla fine il picco di marea è giunto puntuale anche l'altro ieri, mercoledì 3 novembre, sempre in prima serata. E questa volta ha invaso la carreggiata stradale che delimita il Mandracchio, addentrandosi lungo le strade in direzione di piazza Marconi, senza fortunatamente raggiungere. Nel corso della giornata l'ex sindaco Laura Marzi si era detta in disaccordo sulle dichiarazioni del sindaco Paolo Polidori, secondo il quale all'evento di lunedì 1 novembre non ne sarebbero seguiti a breve altri: «Personalmente - così Marzi - frequentavo piuttosto assiduamente

il sito dell'Ispra Venezia per tenere sotto controllo l'andamento delle maree e degli eventuali picchi, prima di dire qualsiasi cosa. Lo dico da residente del centro storico. C'è il rischio che tra le 20 e le 20.30 circa, ci sia un picco che potrebbe far fuoriuscire l'acqua dal Mandracchio», aveva vaticinato la Marzi.

Infatti in serata, il neosindaco, in galosce, ha trasmesso in diretta l'immagine del Mandracchio in piena. Un fenomeno, quello dell'acqua alta che sta diventando un appuntamento fisso per la cittadina istriana: «l'innalzamento del livello del mare - ha spiegato il sindaco - ci dice che il fenomeno dell'acqua al-

ta nei prossimi anni diverrà un fenomeno con cui fare i conti con regolarità».

Saranno da studiare certamente delle soluzioni per mettere al riparo la cittadina. Sul perché non siano state attuate finora Marzi ha spiegato che «fino all'anno scorso non avevamo mai sentito così urgente il problema, perché le mareggiate non si erano mai verificate (o almeno non negli ultimi 15 anni) con una frequenza così alta. Uno dei progetti più interessanti è quello che ci è stato sottoposto da Enrico Carli, un giovane ingegnere appartenente al gruppo locale di Protezione civile e su quello intendevamo chiedere finan-

ziamenti alla Regione, in particolare all'assessore Riccardi».

Progetto, quello del Carli, che ora è al vaglio dell'amministrazione Polidori, il quale ha spiegato di essere in contatto con gli uffici tecnici per capire la fattibilità del progetto: «Non è un mini Mose ma un progetto che prevede l'installazione di barriere che si dovrebbero poter montare in un'ora e poi, con il ritorno alla normalità, smontare nello stesso tempo. Stando a quelli che sono gli attuali dati in nostro possesso il costo dell'opera dovrebbe aggirarsi sui 30 mila euro. Se così fosse partiremmo subito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Mandracchio sott'acqua nella serata di mercoledì

Vascotto: «Emersa da parte di tutti grande voglia di tornare alla normalità»

## «Il Carnevale si farà: subito al lavoro le compagnie»

IPREPARATIVI

MUGGIA

«Abbiamo riunito le compagnie per la programmazione del prossimo Carnevale muggesano che si terrà dal 24 febbraio al 2 marzo 2022. È emersa da parte di tutte le compagnie la voglia di tornare alla normalità». Parola del presidente, a quanto pare uscente, delle compagnie del Carnevale, Mario Vascotto.

«Si è deciso di cominciare da subito a lavorare - ancora Vascotto - per la riuscita in

grande del prossimo Carnevale. Da ricordare che la nostra non è una semplice sfilata di costumi, ma un teatro da strada, con costumi, regia, coreografia, musica e scenografia impostate tutte sullo stesso tema scelto». Finora sono sei su otto le compagnie che hanno comunicato il tema, ma c'è tempo. «L'ultima data per la presentazione del tema, necessaria anche per mandare in stampa il libretto con la presentazione, è fissato al 15 dicembre. Naturalmente i temi rimarranno segreti sino alla pubblicazione della brochure».

In occasione dell'ultimo incontro, inoltre, è stata decisa



L'edizione del febbraio 2020, quella prima del Covid

anche l'apertura al pubblico del museo del carnevale di via Roma, «che avverrà ogni sabato dalle 10 alle 12, momento durante il quale sarà presente una compagnia del carnevale a rotazione». Resta alta la preoccupazione per la situazione pandemica, in fase di recrudescenza: «Non si può nascondere la testa sotto la sabbia, vista la situazione, però noi siamo ottimisti, si procede convinti

che la sfilata delle 13 del 27 di febbraio si farà». Infine sul ritorno del Bucintoro in arrivo da Venezia, sogno del neossessore Nicola Delconte, Vascotto tira il freno a mano: «Costa troppo. Abbiamo però il Bucintoro della Vogadamata della compagnia Mandrioi. Penso useremo quello per far arrivare il Re del Carnevale dal mare». —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RECUPERATE IN SLOVENIA 16 SU 23

## Le pecore disperse nella zona di Draga sono tornate all'ovile



Le pecore tornate nel recinto dell'azienda "Il Piccolo pastore"

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

Stanche, terrorizzate, alcune addirittura ferite in seguito all'incontro con altri animali. Ma tornate, finalmente, al loro ovile. Sono state recuperate, nei pressi della località slovena di Mihele, 16 delle 23 pecore dell'azienda «Il piccolo pastore» di Draga Sant'Elia, fuggite un paio di settimane fa, dopo che ignoti avevano tagliato, di notte, i fili elettrificati del recinto. Dopo affannose ricerche, alle quali hanno partecipato le Guardie forestali italiane e slovene, Emanuele Frascatore, marito della titolare dell'azienda, Francesca Mari, è riuscito nell'arduo compito di riportarle sulla strada di casa.

«Il problema principale, che ci ha messo in difficoltà per giorni - spiega - è stato il fatto che le pecore, abituate a vivere tranquille nel loro recinto, una volta trovatesi in aperta campagna, erano spaventatissime e ogni nostro sforzo per raccogliere in gregge e indirizzarle verso Draga Sant'Elia risultava vano. Alla fine, utilizzando il sistema dell'accerchiamento e gettando sul terreno

un po' di mangime - precisa - siamo riusciti a farle tornare alla loro dimora abituale». Subito è stato chiesto l'intervento di un veterinario, che ha predisposto per le pecore un trattamento a base di antibiotici. «Torneranno presto nel loro stato di salute originario - ha garantito Frascatore - perché fortunatamente sono sane, anche se molto provate da questa esperienza». Adesso si attende l'esito delle indagini delle forze dell'ordine, per capire chi possa essere stato a portare a termine un'azione di difficile comprensione. L'indizio più chiaro è rappresentato dall'enigmatica scritta «Hello» scavata nella terra, lasciata come firma a pochi passi dal punto in cui erano stati tagliati i fili. Nell'attesa, Frascatore e Mari riprenderanno la loro normale attività, che consiste nel cercare di ricreare una landa carsica da destinare a pascolo per ovini nei cinque ettari sui quali si estende l'azienda «Il Piccolo pastore», dove sono state fatte crescere le pecore di razza istriana, specie in via di estinzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VISITA ISTITUZIONALE DAL PRIMO CITTADINO

## Pompieri e Carabinieri: i comandanti ricevuti da Klun a San Dorligo

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Il sindaco di San Dorligo della Valle, Sandy Klun, ha ricevuto in questi giorni in Municipio, a Dolina, i nuovi comandanti provinciali dei Vigili del fuoco, ingegner Girolamo Bentivoglio Fiandra, e dei Carabinieri, colonnello Mauro Carozzo, per far conoscere loro la realtà locale e per instaurare rapporti di collabora-



Sandy Klun

zione a beneficio della cittadinanza. Al nuovo comandante dei Vigili del fuoco, accompagnato nell'occasione dal suo vice, ingegner Alessandro Sancin, Klun ha illustrato le caratteristiche del territorio, che si espande dalla vallata del Breg fino al Carso, presentando caratteristiche diverse, che si alternano nell'arco di poche centinaia di metri.

Speciale attenzione è stata dedicata alla zona industriale, che occupa un quarto dell'intero territorio comunale e ospita le più grandi aziende della provincia di Trieste, cioè la Wärsilä e il parco serbatoi della Siot. In particolare, in relazione a quest'ultima, il sindaco ha menzionato il problema dell'inquinamento olfattivo, segnalato più vol-

te dai cittadini e per risolvere il quale sono state proposte, nel tempo, diverse soluzioni, senza che però si sia mai riusciti finora a risolvere la situazione. Carozzo, da parte sua, si è fatto accompagnare dal comandante della Stazione di San Dorligo della Valle, maresciallo Denis Burolo.

Tra i temi affrontati ovviamente quello che riguarda la rotta balcanica dei migranti, un problema assunto più volte agli onori della cronaca nazionale. Il sindaco ha poi ricordato il problema degli imbrattamenti, in particolare del teatro comunale «France Prešeren», molte volte oggetto di azioni riprovevoli da parte di vandali. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LAUREATO

# La tesi di Roberto sulle abitudini dei consumatori

Originario di Torre del Greco, si è innamorato di Trieste e non vuole più tornare al Sud. Cerca un lavoro in un'azienda nel ramo finanza o marketing

Benedetta Moro

Roberto Miceli, 25 anni, originario di Torre del Greco, ha studiato a Trieste Strategia e consulenza aziendale, magistrale del dipartimento di Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche, dopo una triennale in Economia e gestione aziendale. Si è laureato con 110 e lode.

**Quindi vuole lavorare per o in un'azienda?**

In un'azienda. Al momento sto mandando curriculum ad aziende del territorio di Trieste, soprattutto quelle più modernamente strutturate.

**Per quale posizione si propone?**

Non ho ancora inquadrato una mansione che voglio ricoprire, ma gli ambiti a cui sono



Roberto Miceli adesso cerca un lavoro

interessato sono finanza, marketing e amministrazione.

**Come mai si è fermato a Trieste?**

Mi sono trasferito dieci anni fa qui per motivi di lavoro dei miei genitori.

**Tra la provincia napoletana e Trieste cosa preferisce?**

Sicuramente Trieste, perché è profondamente diversa dalla provincia del Sud Italia.

**Non le è mai venuto in mente di tornare al Sud?**

No, mai.

**Ha fatto un periodo in Erasmus?**

No, volevo finire gli studi il prima possibile.

**Lavorerebbe all'estero o fuori dalla regione Fvg?**

Preferirei restare a Trieste, però se ci fosse l'occasione non la rifiuterei.

**Come mai questo attacco a Trieste?**

Devo tutta la formazione accademica alla città e poi perché mi sono trovato sempre benissimo qui e ci rimango volentieri.

**Su che cosa ha incentrato la tesi?**

Sull'analisi del costrutto psicologico "locus of control", che in questo caso è applicato ad atteggiamenti e abitudini dei consumatori verso l'acquisto di prodotti sostenibili.

**E che cosa ha scoperto?**

Analizzando, selezionando e filtrando tutta la letteratura esistente su questi argomenti, ho elaborato un testo in chiave sintetica. È emerso che ci sono due tipi di persone: chi pensa che il proprio comportamento ha un impatto significativo su ciò che accade, vedi il riciclo dei rifiuti e l'adozione di mezzi inquinanti ad esempio, e, al contrario, c'è l'individuo che pensa "non ho controllo su ciò che accade e quindi se compro o meno un prodotto sostenibile, non cambia nulla".

**Uno soggetto quindi più sensibile e uno più scettico: in quale di queste due figure si ritrova?**

Prima di approcciare l'argomento della tesi, non ero mol-

to interessato alla tematica. Probabilmente ero più scettico. Però facendo questa ricerca e leggendo la letteratura di ricercatori di tutto il mondo, dagli anni '60 a oggi, ho cambiato approccio: il consumatore può fare qualcosa per l'ambiente. Ora quindi mi vedo più nella prima categoria. Quando posso adottare anch'io comportamenti sostenibili.

**E compra prodotti sostenibili quindi?**

Sì, che solitamente sono più costosi di quelli tradizionali. Lo faccio sapendo che bisogna fare dei sacrifici.

**Un esempio?**

L'acquisto di prodotti biologici.

**Come mai ha approfondito la tematica della sostenibilità ambientale?**

Durante la magistrale ho sostenuto diversi esami che mi hanno portato a lavorare a progetti di gruppo e spesso mi sono imbattuto in temi di sostenibilità ambientale applicata ai consumi di massa.

SI RIPOPOLA L'ATENEIO

## Oltre mille studenti al Welcome Day Festa delle matricole e del ritorno in aula

«Per incoraggiare i ragazzi a fare visita agli stand, ideato anche un gioco a punti». Serata ricca di musica e spettacoli

Giulia Basso

Per un decennio è stata la festa dedicata alle matricole, organizzata per dare loro il benvenuto all'Università di Trieste. Ma l'anno scorso è saltata a causa della pandemia e quest'anno è diventata la festa di tutti gli studenti, una celebrazione del ritorno in presenza, della riappropriazione degli spazi universitari e della socialità che è mancata tanto, troppo, nell'ultimo anno e mezzo. È stato un Welcome Day particolarmente sentito e partecipato quello ospitato dall'ateneo giuliano: un migliaio gli studenti complessivamente presenti nel piazzale dell'edificio centrale di Piazzale Europa, messo a disposizione da UniTs per la festa annuale organizzata dal Consiglio degli studenti (Cds). Dalle 14.30 e fino alle 23 gli spazi esterni dell'Università sono stati animati dagli stand di una trentina tra associazioni studentesche e del territorio e liste universitarie, con la presenza anche di alcune realtà goriziane.

Tra gli stand quelli dell'In-

formagiovani, delle associazioni ambientaliste Friday for Future delle due città e di Greenpeace, dell'associazione Starting Finance, del Cus (Centro universitario sportivo), del Cut (Centro universitario teatrale) e del Career service di Ateneo. «Il Welcome day ha offerto l'occasione perfetta per far conoscere agli studenti la ricchezza di realtà associative presenti sul territorio: in molti si sono fermati per raccogliere informazioni su obiettivi perseguiti e attività proposte», racconta Riccardo Formisano, presidente del Consiglio degli studenti, che è intervenuto dal palco per salutare e dare il benvenuto a tutti, insieme al prorettore Valter Sergo.

«Per incoraggiare i ragazzi a fare visita agli stand abbiamo ideato anche una specie di gioco a punti, mettendo in palio una consumazione gratuita al bar e un gadget del Consiglio degli studenti per chi avesse raccolto dieci timbri della diverse associazioni presenti nella scheda da noi fornita», spiega Michelle Marussi, responsabile delle relazioni esterne del Cds.

DOTTORANDO IN FISICA

**Armillotta vince il premio Science Award 2021**

Francesco Armillotta, dottorando di ricerca in Fisica all'Università di Trieste, è stato insignito del premio "Max IV Students Science Award 2021" del Sincrotrone Max IV di Lund (Svezia). Il premio è conferito annualmente allo studente che porta il miglior contributo scientifico nell'ambito di un esperimento che coinvolge misure effettuate al sincrotrone svedese. Il premio è stato attribuito per l'osservazione sperimentale diretta, in fase di reazione, della molecola di "idroperossile", un fondamentale crocevia tra due importanti reazioni coinvolte nel processo di riduzione dell'ossigeno, di strategica importanza nelle energie rinnovabili. Il meccanismo è alla base del funzionamento delle future generazioni di elettrodi per le batterie ricaricabili.



Uno dei trenta stand allestiti per il Welcome Day

Subito dopo il tramonto è iniziata la seconda parte del Welcome Day, quella dedicata alla musica e al divertimento. Sul palco allestito per l'occasione si sono alternate tre band universitarie, i Thanks Welcome Aboard, i Fraia e il Welcome Trio, le cui proposte hanno spaziato dalla musica indie al rock, per poi lasciare il posto a un dj set, sulle cui note i ragazzi hanno potuto scatenarsi, trasformando il piazzale in una pista da ballo a cielo aperto. Nel corso della serata c'è stata anche l'esibizione di alcune studentesse del Cus, che hanno proposto una coreografia ginnica, e di alcuni membri del Cut, con

uno spettacolo di teatro di strada che li ha visti arrampicarsi sulla scalinata antistante l'edificio centrale come fosse una vetta montana. Sono stati una trentina, quasi tutti membri del Cds, le studentesse e gli studenti che si sono adoperati come volontari per la buona riuscita della manifestazione. E prezioso per l'organizzazione, dice Formisano, è stato l'apporto di tutte le liste universitarie e quello degli uffici di Ateneo.

Per partecipare alla festa a tutti gli studenti è stato richiesto il Green pass, ma «per fortuna non ci sono state polemiche su questo fronte e la festa ha potuto svolgersi in un cli-

ma di grande serenità e divertimento». L'unica nota negativa è stata la sporcizia lasciata a fine serata dai partecipanti, che ha costretto i volontari a darsi da fare per riconsegnare il piazzale pulito com'era stato trovato. Su questo tema c'è ancora un po' da lavorare, dice Formisano. Sicuramente il Welcome day è stata anche una bella opportunità per spiegare ai ragazzi il ruolo del Consiglio degli Studenti: «È importante che sappiamo come operiamo e che, se vogliono essere coinvolti nei processi decisionali e proporre nuove iniziative, possono rivolgersi a noi», conclude Formisano.

## LE IDEE

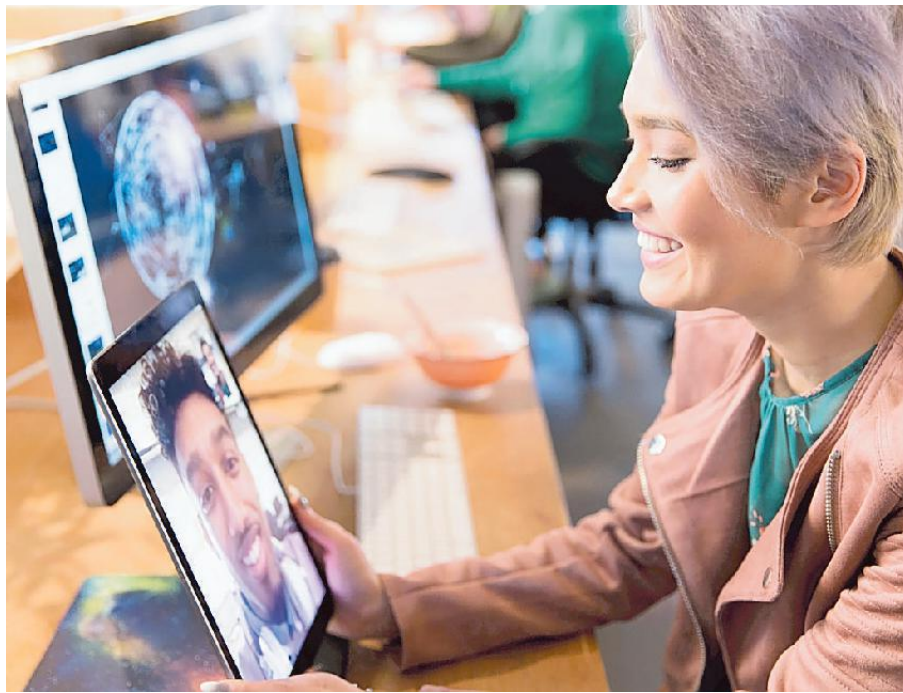
IL PARADOSSO  
DI ESSERE RINTRACCIATI

PIERALDO ROVATTI

È paradossale che, nella situazione nella quale tutti ci troviamo, una parte non poi così piccola di noi non voglia essere rintracciata. Mi riferisco al rifiuto, facilmente percepibile, dei cosiddetti “tracciamenti”, considerati una specie di attentato alla libertà individuale. Non c'è neppure bisogno di chiamare in causa il fantasma del complottismo, cioè l'ipotesi gonfiata di un controllo autoritario alimentato dall'emergenza pandemica che imprigionerebbe sempre più le nostre esistenze. Basterebbe osservare come ormai il consumatore, ciascuno di noi dunque, viene inserito in quella memoria precisa e personalizzata di desideri e rituali che seleziona l'offerta delle merci e dei servizi.

Nessun complotto: è il modo in cui funziona normalmente la vendita, è la comune condizione mercantile capace di anticipare ogni volta le eventuali difese da parte del consumatore, è l'agire silenzioso di una macchina che ha a che fare con l'intelligenza artificiale e i suoi algoritmi, che si serve proprio di quell'esperienza digitale che ormai accompagna il vivere di tutti, da quando ci svegliamo a quando ci addormentiamo. Parlo di paradosso perché accade che riversiamo continuamente nell'esperienza digitale, in particolare nei social, una massa consistente di tracce biografiche attraverso narrazioni e immagini. È diventata la maniera abituale di comunicare, più che il semplice telefono, molto più che il dialogo faccia a faccia, ma così accade che esponiamo le nostre vite, quasi in ogni loro risvolto, a chiunque le voglia osservare. E così esplode e si esterna la nostra stessa intimità, cambiando perfino l'idea normale di pudore.

Aggiungo che in tali pratiche – che oggi tendono sempre più ad accompagnarci e che anzi costituiscono quasi la socialità dominante – c'è meno inganno di quanto ci sia pulsione a raccontare chi veramente siamo e che cosa veramente facciamo, altro che pallide tracce di noi stessi. Qui si verifica infatti l'esatto opposto: “vogliamo” lasciare tracce individuali, lo desideriamo poiché abbiamo bisogno di “esserci” in questo mondo sempre più anonimo e spersonalizzato. Contrari a ogni “tracciamento” proprio



Sul web lasciamo continuamente le nostre tracce

mentre disperdiamo al vento notizie, immagini e interi video in cui ci identifichiamo e attraverso i quali vogliamo guadagnarci una presenza a volte persino eccessiva? Abbiamo davvero interesse alla visibilità oppure preferiamo restare in disparte e addirittura nell'ombra? Forse, quello che chiamo paradosso si lascia interpretare se mettiamo una accanto all'altra le parole tracciare e rintracciare: sono così diverse, al punto che possiamo dire che non vogliamo

essere tracciati ma vogliamo essere rintracciati?

In una delle recenti manifestazioni no pass campeggiava uno striscione con su scritto “In media stat virus”, vale a dire: “Sono i media che ci contagiano”. Il riferimento era rivolto soprattutto ai giornalisti, presi spesso di mira negli ultimi tempi come produttori di bla-bla e fake news, ma se lo riportiamo ai social in cosa consisterebbe l'aspetto virale? Direi – in positivo – nel propalare volontariamente una massa di notizie e di tracce personalizzanti allo scopo di trasformare queste tracce in rintracciamenti. In altri termini ecco il paradosso: vogliamo essere rintracciati e al tempo stesso desidera-

mo che vadano disperse le nostre tracce. Mi pare che si mostri, in questo dilemma, che non è sufficiente appigliarsi al fatto che in un caso noi decidiamo e nell'altro sono gli altri che decidono al posto nostro, altrimenti non semineremmo tante tracce e ci accorgeremmo almeno dei rischi che corriamo in quanto consumatori.

Lascio qui da parte la questione medica, ogni lettore – se crede – può tirare le sue conclusioni in proposito. Quello che vorrei sottolineare, più che il lasciare tracce di continuo, anche non richieste, è il fatto che ciascuno di noi, direi senza eccezioni, vuole essere rintracciato, quasi che il rintracciamento rappresenti ormai una condizione vitale. Se non sei rintracciabile, anche nel senso più banale del sapere dove ti trovi e della possibilità di contattarti, scompari dalla scena, precipiti nell'anonimato, potresti anche non esistere più.

Non saprei dire se la rintracciabilità sia davvero una cosa sempre buona e positiva, certamente non è mai di per sé qualcosa di cattivo o di negativo. E certamente, anche se lo sbandiera, nessuno di noi è disposto a rinunciarci davvero. Le tracce non si producono a caso, gratuitamente e senza un ritorno: le lasciamo perché qualcuno le trovi e da lì risalga a noi, rintracciandoci. —

IL DUELLO NELLA LEGA  
SALVINI-GIORGETTI  
LE DUE ANIME  
CONVIVONO DA SEMPRE

DAVID ALLEGRANTI

La Lega di lotta e quella di governo esiste da sempre. Così come da sempre questa dicotomia esiste all'interno della stessa Lega. La riedizione di adesso, con protagonisti Matteo Salvini e Giancarlo Giorgetti, non deve stupire. Al di là però delle facili deduzioni sul poliziotto buono e il poliziotto cattivo, appare evidente a qualsiasi osservatore che la linea di frattura introdotta dal governo Draghi è più profonda di quel che si creda. Come afferma il politologo Marco Tarchi, «non mi sembra che sia un gioco delle parti», quello fra Salvini e Giorgetti: «Fin dalla crisi del governo giallo-verde mi è sembrato evidente che Giorgetti forzasse la mano a Salvini, per conto degli ambienti economici che lo hanno come interlocutore privilegiato, con l'obiettivo di ‘normalizzare’ il partito, cancellandone i connotati populistici e di protesta – che peraltro lo caratterizzano da trentacinque anni – per farne l'ala liberale della coalizione a scapito di Forza Italia. Anche a costo di perdere, come è accaduto, la metà dei consensi ottenuti alle europee del 2019. Un gioco a perdere estremamente rischioso, di fronte al quale Salvini sta mostrando la sua debolezza, preso a tenaglie fra il suo vice e gli amministratori del potere locale. L'indifferenza che ha sempre dimostrato nei confronti del problema dell'organizzazione del partito gli si ritorce contro. E non è da escludere che aumentino le defezioni e i ritiri nel privato di dirigenti locali e militanti di base».

Il punto ora non è tanto sostituire Salvini con Massimiliano Fedriga o Luca Zaia - la Lega, ultimo partito leninista rimasto in Italia, non procede per rotamazioni - quanto vedere come la Lega riuscirà rimodularsi aderendo o meno al nuovo contesto politico e sociale. Si può davvero pensare di governare l'Italia contro l'Europa? Questa domanda se la dovrebbero fare i dirigenti leghisti che gridano “o Salvini o morte”. Certo, non va dimenticato che il segretario della Lega ha portato il partito dal 4 per cento fino a superare il trenta, ma certi successi non si autorigenerano senza innovazione.

Il tema della collocazione geopolitica di Salvini si pone non soltanto in Italia, ma anche in Europa e nel mondo. C'era bisogno dell'incontro con il negazionista Bolsonaro, presidente di quel Brasile da 600 mila morti per Covid? Qual è il centro-destra salviniano, quello del Ppe o quello di Marine Le Pen? Siccome certe distinzioni esistono ancora, contrariamente alle macchiette descritte da Peppe Provenzano, c'è modo e modo di essere di destra. Così come c'è destra e destra. Il duello Giorgetti-Salvini è dunque pienamente legittimo, ma non si può rubricare a mera divergenza tattica. Ci sono due visioni del mondo diverse e prima o poi il punto andrà chiarito. Non basta certo un consiglio federale, serve qualcosa di più. E quel qualcosa di più, certo, non lo danno gli ultrà, di cui Salvini non ha bisogno. Si veda l'europarlamentare e patron del Papeete Massimo Casanova, che ieri ha affidato i suoi pugnaci pensieri ad AdnKronos al grido di «io nasco con Salvini e muoio con Salvini»: «Tutti qui, dai ministri ai capigruppo, fino all'ultimo consigliere comunale dell'ultimo paese di periferia, siamo dove siamo solo grazie a lui». Quando si dice proiettare sugli altri la propria condizione. —

**Il partito ha ormai due correnti distinte che vanno in direzioni opposte. Il rischio di ritiri e defezioni**

BORGHI del  
FRIULI VENEZIA GIULIA

16 luoghi meno conosciuti che non ti aspetti

Il **Friuli Venezia Giulia** è una regione di confine, dove i vari popoli che hanno attraversato le sue terre hanno arricchito la cultura locale con le proprie usanze e tradizioni. Per questo ogni città e borgo racconta storie di luoghi e di persone, vicini e lontani, che aspettano soltanto di essere scoperte!

Dal 2 novembre in edicola con **IL PICCOLO**

**€ 8,90**  
oltre al prezzo  
del quotidiano

in collaborazione con  
editoriale **Programma**

## LE LETTERE

# Storia Marx e Trieste

Spettabile direttore, nell'inserito "Il Piccolo libri" Marta Herzbruch evidenzia alcuni passaggi di un articolo del 1857 sul New York Tribune in cui Karl Marx spiega l'ascesa di Trieste con l'essere (a differenza di Venezia, anch'essa allora austriaca) una città senza passato, terreno vergine adatto alle esigenze del capitalismo commerciale internazionale. In questo rapido sviluppo nega vi siano meriti del governo austriaco ritenendo anzi l'inconveniente di Trieste proprio l'"Austria stessa". Per capire questa analisi di Marx può essere utile inquadrarla nel contesto dei numerosi articoli, suoi e di Engels, con valutazioni molto negative sull'Austria asburgica "cricca reazionaria e filogesuitica dei nobili che costituisce la camarilla di Francesco Giuseppe", come la definisce Engels nel 1859 sul Das Volk. Contro l'Austria sostengono con entusiasmo il Risorgimento, che Marx chiama "rivoluzione italiana". Già nel 1848, appena diventato direttore della Neue Rheinische Zeitung di Colonia, Marx scrive subito una lettera pubblicata su L'Alba di Firenze annunciando la sua linea: "Difenderemo la causa dell'indipendenza italiana, combatteremo a morte il dispotismo austriaco". La simpatia non andrà a Casa Savoia ma a Garibaldi, "L'eroe di Montevideo" (Marx), "il generale rivoluzionario trionfante" (Engels), e a Mazzini, "il miglior esponente delle aspirazioni nazionali" (Marx), però criticato per l'incapacità di coinvolgere le masse contadine al fine di instaurare una repubblica democratica. È in questa visione generale che l'appartenenza all'Austria "reazionaria", destinata alla scomparsa, è vista da Marx come un inconveniente per Trieste.

# Pandemia Il grido di dolore va ascoltato

La presente per esprimere la mia piena condivisione alla

# ALBUM

# Qualunque cosa pensiamo, non autodistruggiamo la nostra città



Questa è la nostra Trieste, che propongo in una fotografia in bianco e nero. Non quella vista nei giorni scorsi. Amiamo e rispettiamo la nostra città, nonostante pensieri ed "ideali" politici diffe-

renti, della varietà multiethnica di sempre della popolazione locale. Non autodistruggiamoci!

Giulio Salusinszky

commossa e commovente riflessione della sensibile lettrice Tatiana Marini, pubblicata sul nostro quotidiano lunedì 18 ottobre scorso, sulla pandemia e i suoi effetti; su quale grido di dolore forte e silenzioso ci pervenga da tutti quelli che il Covid-19 l'hanno vissuto con il loro atroce dolore nel perdere i propri cari senza nemmeno poterli accompagnare nell'ultimo viaggio a causa di una così crudele malattia. Mi dissocio, invece, pienamente, dalle tesi presentate sulle Segnalazioni dall'avvocato Giovanna Augusta de' Manzano, pubblicata sul Piccolo del 21 ottobre scorso.

**Paola de Rinaldini Bosio**

## Ippocastani abbattuti Insensibilità verso gli alberi

Gentile direttore, mentre leggevo la notizia di un giovane tedesco che nel 2018 ha ricevuto la medaglia al merito dal presidente Steinmeyer per aver ottenuto l'incredibile successo di far piantare nel mondo un milione di alberi, il mio pensiero è andato ai due ippocastani ultracentenari abbattuti davanti alla nostra casa senza che potessimo impedirlo e

posso dire come scrisse Rignoni Stern quando vide abbattuto l'abete bianco plurisecolare nel suo bosco: "A noi ora manca qualcosa". Gli alberi non hanno vita facile nelle città. Vengono abbattuti senza tanti scrupoli per le cause più diverse come per esempio per far posto a un condominio come i due ippocastani davanti alla nostra casa, anche se la loro presenza poteva essere invece un'attrazione, una ricchezza per il nuovo condominio. Ci sono per fortuna invece luoghi dove gli alberi riescono a invecchiare fino a raggiungere più di 400 anni di vita, come nella foresta protetta tra Toscana e Romagna.

Ci riescono perché vivono lontano dall'uomo a quote alte, impervie. Sono faggi con grande capacità di adattamento e sono ormai patrimonio dell'Unesco.

Continuo a pensare a quel ragazzo tedesco Felix Finkbeiner che era riuscito ancora ragazzino nel 2007 a iniziare una campagna di propaganda in un paesino della Baviera. Voleva piantare un milione di alberi. Il primo lo piantò insieme ai suoi compagni nel cortile della sua scuola. Fondò una pagina web "Plant for the Planet" e già tre anni dopo l'obiettivo era raggiunto. Un vero miracolo. Vorrei che succedesse lo

stesso per i due nostri ippocastani che la ditta di costruzioni ha promesso di sostituire quanto prima. Ma a questo proposito continuo ad avere grossi dubbi.

Francesca Manzoni

## Novecento La polemica sulle foibe

Da vecchio istriano non posso tacere di fronte alle polemiche sulle foibe. Innanzi tutto, non ha senso confrontare o addirittura contrapporre la giornata del Ricordo a quella delle Memoria o addirittura al 25 Aprile. Sono momenti diversi della nostra storia, che deve essere condivisa. Per quanto riguarda il giorno del ricordo, la legge istitutiva è stata approvata dal Parlamento con un'amplessissima maggioranza trasversale. Si tratta di un atto doveroso dopo che per decenni la tragedia delle foibe e dell'esodo era stata - se non dimenticata - accantonata. Naturalmente questo nulla ha a che fare con i giudizi storici e ancor meno con la politica di parte. Quanto alla triste contabilità degli infoibati, va ricordato che in stragrande maggioranza avevano la sola colpa di essere italiani, così come l'esodo

do di più di trecentomila istriani, fiumani e dalmati fu causato dalla volontà di rimanere italiani. Di recente, sia in Slovenia sia in Croazia sono state scoperte numerose foibe dove giacciono i resti di slavi, oppositori di Tito e non solo, uccisi barbaramente in quegli anni terribili. Invito chi voglia informarsi a leggere gli scritti di Leo Valiani, poi “Primavera a Trieste” di Quarantotti Gambini, “Verde acqua” di Marisa Maderi, gli articoli di Claudio Magris sull’argomento oppure a rivedersi la pièce teatrale “Magazzino 18”. Per approfondire la triste vicenda può essere utile leggere il rapporto della commissione di storici italiani, sloveni e croati oppure le lettere di Milovan Gilas, il braccio destro di Tito, che evidenziavano il carattere prevalentemente italiano della costa istriana. Certamente gioverebbe anche una visita al quartiere giuliano dalmata di Roma, non lontano dall’Eur, o al Villaggio del Pescatore in provincia di Trieste. Vi si incontrano popolazioni serie, dignitose, laboriose e lontane da ogni odio o revanscismo. Come scrisse Montanelli, il prezzo di una guerra sconsiderata voluta dal fascismo venne pagato da un popolo innocente, a suo dire forse la parte migliore d’Italia.

Sicuramente vi sono state e purtroppo ancora persistono speculazioni politiche sulle foibe, da entrambe le parti, ma si tratta di operazioni squallide che nulla hanno a che fare con la doverosa memoria di una tragedia e di un'ingiustizia. Nel 2020, il 13 luglio, il Presidente della Slovenia e il nostro Presidente Mattarella si sono recati a rendere omaggio alla foiba di Basovizza e subito dopo al monumento che ricorda gli slavi fucilati dai fascisti. Senza fare classifiche, senza sciocche contrapposizioni, i due Capi di Stato hanno chinato il capo tenendosi per mano. In silenzio. Queste vicende richiedono silenzio e rispetto. Per chi vuole anche una preghiera.

**Umberto Zuballi**

## Il dibattito

# La presenza degli armeni

Gentile direttore, desidero rispondere ancora alla segnalazione del signor Tumanischvili del 2 novembre, relativa agli Armeni a Trieste. Mi scuso prima di tutto per il mio errore quando ho confuso via Ciamician con la via Ananian che, giustamente, non centra. Si tratta di un refuso dovuto alla assonanza dei nomi. Per quanto riguarda il "borgo armeno" non ho mai scritto che esista un luogo del genere. Viceversa il Generini (1884) parla di "altopiano degli Armeni" a cui conduceva l'attuale via Ciamician allora chiamata "via degli Armeni" e dove si trovava e si trova la "chiesa degli armeni". Per quanto riguarda il chiostro, poi convento e successivamente scuola-convitto la sua esistenza è citata sempre dallo stesso Generini. Non escludo però che l'edificio del 1846 citato dal signor Tumanischvili sia un adattamento della preesistente scuola che però risulta soppressa solo nel 1875. Per quanto attiene alla comunità non ho dati riguardo la sua costituzione formale con atto notarile. Il signor Tumanischvili riconosce che in passato c'erano degli armeni in città ma che non erano una comunità. Evidentemente Maria Teresa si è sbagliata nel 1775 riconoscendo ufficialmente tale comunità e concedendo uno Statuto che ne regolava diritti e doveri.

**Ezio Solvesi**

## LA TRADIZIONE

## La dedizione del vino all'Austria



Anche quest'anno il Club Touristi Triestini ha rinnovato il tradizionale atto della consegna del vino, previsto dall'atto di Dedizione di Trieste all'Austria del 1382. Una delegazione è stata ricevuta dal Consigliere comunale di Graz Peter Piffl-Pečević.

# 50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

5 NOVEMBRE 1971

- Squillante 4 a 4 al Grezar fra i giornalisti Press, con Trebiciani, di Ragnogna, Renosto, Lipott, e gli attori, con Mario Valdemarin, Leonardi, Dino, Caruso, Pietrangeli, Buzzanca, Enrico Montesano, per il Premio Cianocolori.

- Dopo la visita a Redipuglia, per l'anniversario della Vittoria, il Presidente del Consiglio, on. Emilio Colombo, è giunto a Trieste salendo sull'ammiraglia "Vittorio Veneto", al comando della squadra navale giunta in porto.

- In occasione del 4 Novembre, dall'aeroporto di Prosecco, nella "mini-base" dell'Esercito, si sono svolti numerosi voli di propaganda su città, Carso e golfo, cui hanno partecipato numerosi cittadini, soprattutto giovani.

- Un gruppo di mamme, di piccoli della scuola materna di via Manzoni, segnala la mancanza di armadietti, necessari per sciarpe e cappotti con l'avvicinarsi dell'inverno. Ci sono solo due trespoli, dove passano per le pulizie con detersivi ed altro.

- A Basovizza, nel giardino della trattoria "Ex soci", si è svolta con grande afflusso di popolo, la "Festa del latte". Sono stati consumati prodotti lattai e derivati, soprattutto da bambini, sportivi e vecchi.

| GIOCO DEL   |  | Estrazione del 4/11/2021 |    |    |    |    |  |  |  |  |  | SuperEnalotto  |       |     |                                                                                       |             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|-------------|--|--------------------------|----|----|----|----|--|--|--|--|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|-----|---------------------------------------------------------------------------------------|-------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| LOTTO       |  |                          |    |    |    |    |  |  |  |  |  | 22 - 25 - 38 - 41 - 61 - 68                                                                         |       |     |                                                                                       |             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| • BARI      |  | 84                       | 12 | 77 | 49 | 79 |  |  |  |  |  |                                                                                                     | Jolly |     | Superstar                                                                             |             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| • CAGLIARI  |  | 76                       | 06 | 10 | 55 | 52 |  |  |  |  |  |                                                                                                     | 24    |     |  |             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| • FIRENZE   |  | 26                       | 60 | 18 | 64 | 16 |  |  |  |  |  |                                                                                                     |       |     |                                                                                       |             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| • GENOVA    |  | 13                       | 79 | 47 | 24 | 82 |  |  |  |  |  |                                                                                                     |       |     |                                                                                       |             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| • MILANO    |  | 73                       | 68 | 60 | 88 | 38 |  |  |  |  |  |                                                                                                     |       |     |                                                                                       |             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| • NAPOLI    |  | 36                       | 56 | 02 | 26 | 47 |  |  |  |  |  |                                                                                                     |       |     |                                                                                       |             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| • PALERMO   |  | 59                       | 69 | 65 | 58 | 12 |  |  |  |  |  |                                                                                                     |       |     |                                                                                       |             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| • ROMA      |  | 08                       | 60 | 22 | 04 | 76 |  |  |  |  |  |                                                                                                     |       |     |                                                                                       |             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| • TORINO    |  | 84                       | 69 | 75 | 66 | 72 |  |  |  |  |  |                                                                                                     |       |     |                                                                                       |             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| • VENEZIA   |  | 47                       | 68 | 53 | 20 | 17 |  |  |  |  |  |                                                                                                     |       |     |                                                                                       |             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| • NAZIONALE |  | 79                       | 87 | 89 | 30 | 36 |  |  |  |  |  |                                                                                                     |       |     |                                                                                       |             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|             |  |                          |    |    |    |    |  |  |  |  |  | JACKPOT € 105.400.000,00                                                                            |       |     |                                                                                       |             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|             |  |                          |    |    |    |    |  |  |  |  |  | QUOTE SUPERENALOTTO                                                                                 |       |     |                                                                                       |             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|             |  |                          |    |    |    |    |  |  |  |  |  | Nessun                                                                                              |       | 6   |                                                                                       |             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|             |  |                          |    |    |    |    |  |  |  |  |  | Nessun                                                                                              |       | 5+1 |                                                                                       |             |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|             |  |                          |    |    |    |    |  |  |  |  |  | Ai 5                                                                                                |       | 5   |                                                                                       | € 37.825,00 |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|             |  |                          |    |    |    |    |  |  |  |  |  | Ai 406                                                                                              |       | 4   |                                                                                       | € 478,11    |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|             |  |                          |    |    |    |    |  |  |  |  |  | Ai 16.586                                                                                           |       | 3   |                                                                                       | € 35,05     |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

STILE

Dopo la stretta di mano  
il Covid-19 ha scalzato  
anche il “tocco di gomito”  
in favore della mano sul cuore



DI ROSSANA BETTINI

Stile ha indagato a più riprese sul tema della stretta di mano sia prima sia dopo la spaventosa pandemia che ci ha travolti. Non tutti sanno che questa pratica ebbe origine nell’antico Egitto quale gesto che sanciva un accordo tra le parti e divenne una tradizione consolidata grazie a un patto stipulato tra il re assiro Shalmaneser III e il dio Re supremo babilonese Marduk-zakir-Shumi, che con una semplice stretta di mano si accordarono sul “passaggio di proprietà” dei poteri divini.

I romani e i greci, soprattutto incontrando cittadini di Paesi differenti dal proprio, prima di iniziare trattative commerciali usavano abbandonare sul terreno le spade e stringere il polso o l’avambraccio del viandante, per rassicurarlo sull’assenza di intenzioni bellicose. Nel Corano si descrive l’origine della stretta di mano come elemento distintivo fra il male, sito nella mano sinistra destinata ad azioni meno nobili come lavarsi, e il bene, rappresentato dalla mano destra e dalle sue azioni: le buone pratiche della casa, l’arte culinaria, l’utilizzo del Corano e appunto la stretta di mano.

Il nostro saluto  
tradizionale  
ha avuto origine  
già nell’Antico Egitto  
e tra assiri e babilonesi

La religione cristiana mantiene questa distinzione tra bene e male, infatti il Diavolo è mancino, mentre Dio indica il bene con la mano destra. Basti pensare al capolavoro di

Michelangelo “La Creazione di Adamo”, nella Cappella Sistina, dove il primo uomo, giovane e glabro, prende vita proprio alla destra del Dio creatore, maturo, barbato e poderoso.

Col tempo anche la stretta di mano ha subito dei cambiamenti, trasformandosi nel “fist bump”, quel saluto scanzonato che si compie chiudendo le dita della mano a pugno e appoggiando le nocche a quelle dell’interlocutore; se a New York nell’Ottocento erano le gang a scambiarsi questo gesto simbolico, dal Novecento l’abitudine è comune nel baseball e nell’hockey come forma di celebrazione tra compagni di squadra o come segno di rispetto con gli avversari a fine partita, mentre nel cricket è un cenno celebrativo tra compagni di battuta.

Una ricerca dei Centers for Disease Control and Prevention ha dimostrato come nel fist bump (praticato anche da alte cariche istituzionali come Bush, Obama e dal Dalai Lama) lo scambio di batteri fosse inferiore rispetto a quello tramite stretta di mano, ma con l’arrivo della pandemia è stato messo al bando dall’Organizzazione mondiale della Sanità, che per un po’ ha tollerato il saluto “al gomito”, considerato più sicuro rispetto alla trasmissione di agenti patogeni, ma poi ha messo a riposo pure il quello su ispirazione dell’economista Diana Ortega.

Costui ha rilevato come salutandosi con il gomito non venisse rispettata la distanza interpersonale di un metro e come il gesto della mano sul cuore fosse più salutare. E, aggiungiamo, più poetico.

... questione di Stile

IL CALENDARIO

Il santo San Placido (monaco)  
Il giorno è il 309°, ne restano 56  
Il sole sorge alle 6.48 tramonta alle 16.48  
La luna sorge alle 7.20 cala alle 17.14  
Il proverbio Chi vuole sul serio qualcosa trova una strada, gli altri una scusa (Congo)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30  
Aperte anche dalle 13 alle 16:  
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell’Unità d’Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell’Ospitale 8, 040 767391; str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462; loc. Aurisina 106/F - Aurisina, 040 200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)  
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264  
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943  
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:  
largo Sonnino 4 040 660438  
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa [www.ordinefarmacistitrieste.gov.it](http://www.ordinefarmacistitrieste.gov.it)

L'ARIA  
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell’anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

|                                                                                                 |       |      |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|------|
| Piazza Carlo Alberto                                                                            | µg/m³ | 65,7 |
| Piazza Volontari Giuliani                                                                       | µg/m³ | -    |
| Piazzale Rosmini                                                                                | µg/m³ | 53,2 |
| Valori della frazione PM <sub>10</sub> delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera) |       |      |
| Piazza Carlo Alberto                                                                            | µg/m³ | 19   |
| Via Carpineto                                                                                   | µg/m³ | 10   |
| Piazzale Rosmini                                                                                | µg/m³ | 14   |

Valori di OZONO (O<sub>3</sub>) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

|               |       |    |
|---------------|-------|----|
| Via Carpineto | µg/m³ | 60 |
| Basovizza     | µg/m³ | 75 |

NUMERI UTILI

|                                  |             |
|----------------------------------|-------------|
| Numero unico di emergenza        | 112         |
| Acì Soccorso Stradale            | 803116      |
| Capitaneria di Porto             | 040676611   |
| Prevenzione suicidi              | 800 510 510 |
| Amalia                           | 800 544 544 |
| Guardia costiera - emergenze     | 1530        |
| Protezione animali (Enpa)        | 040910600   |
| Sanità - Prenotazioni Cup        | 0434223522  |
| Sala operativa Sogit             | 040662211   |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | 040366111   |

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Gabriella vive nel suo piccolo angolo di paradiso



GABRIELLA

Mia nonna Gilda Revere, donna di origine ebraica, è stata perseguitata dai nazisti. È riuscita a salvarsi, fuggendo nelle campagne attorno a Cormons, ma poi ha voluto fortemente fare rientro a Trieste, perché in questa città ha sempre trovato aiuto, solidarietà e comprensione. Trieste la amo proprio perché sa regalare a chi la vive un grande senso di libertà. È una città dove si può fare qualsiasi cosa senza essere giudicati. È un luogo

per curare i depressi, se consideriamo la vivacità e il buonumore dei suoi abitanti. Il triestino ha voglia di vivere, ha la battuta pronta, sa essere ironico e sagace con gli altri, senza cedere alla diffidenza. Il retaggio austroungarico lo si può trovare nella tradizione culinaria di questo territorio e nel civismo dei triestini, mentre il senso di libertà è qualcosa che rimanda di più al calore mediterraneo. Il segreto di questo posto, forse,

sta proprio in questo mix. Io e mio marito Fabio siamo in pensione. Abbiamo un figlio, Andrea, e un nipote, Lapo. Con i nostri due cani, Carlo e Dancing, facciamo ogni giorno delle lunghe passeggiate. Amiamo il mare e quando non siamo a Barcola, raggiungiamo la Liguria. Trieste, però, non ha nulla da invidiare alle più blasonate località turistiche. Più che una semplice città, è il nostro piccolo angolo di paradiso.

LO DICO AL PICCOLO

I tram di Opicina non facciano la fine del “sosia”

Abbandonato su un binario morto, a mo’ di monumento ma neppure conservato con l’attenzione dovuta a un cimelio importante. È lo stato in cui versa, con la vernice semi scrostata e senza riparo dalle intemperie, una vecchia vettura della Ferrovia vigezzina Cento Valli, che faceva e fa linea tra Domodossola e Locarno in Svizzera. La somiglianza con le vetture della tranvia di Opicina è impressionante. Speriamo che le similitudini finiscano qui, e che non coinvolgano il futuro della nostra amata linea di trasporto.

Marina Novato



Associazione Nazionale  
Venezia Giulia e Dalmazia

[www.anvgd.it](http://www.anvgd.it)



[www.arcipelagoadriatico.it](http://www.arcipelagoadriatico.it)

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

# CULTURE

## Fotografia

Il famoso fotografo, nato nel 1934 a Gorizia, ritorna nella città natale con un fotolibro e una mostra che si apre oggi allo StudioFaganel. Una grande antologica anche a Barcellona

# Il Venezuela offeso nelle immagini di Gasparini racconto e denuncia sociale

### L'INTERVISTA

Cristina Feresin

Nel finale della ricca e articolata biografia su Paolo Gasparini per l'antologica "Field of Images", appena inaugurata a Barcellona, alla Fondazione Mapfre, l'autore Juan Villoro sottolinea l'importanza di "Conversazioni in Sicilia", il romanzo di Elio Vittorini che ha definito l'estetica del fotografo goriziano. «La postfazione dell'autore nell'ultima pagina – sottolinea Villoro – aveva per lui tutta la forza di un oracolo, poiché in essa la parola "Venezuela" rappresentava l'ignoto. Da allora, quel luogo impossibile è stato il suo punto di arrivo». Fu l'amico di sempre Nereo Battello, con un'acuta intuizione, a scegliere il libro che Gasparini avrebbe dovuto portare con sé nel suo viaggio verso il Venezuela nel 1954.

Classe 1934, considerato tra i più importanti fotografi delle Americhe, Paolo Gasparini ritorna ora a Gorizia, nella sua città, per presentare il nuovo fotolibro e la mostra "Da Gorizia alle Ande" che si inaugurerà oggi allo StudioFaganel. Trentasei immagini, scattate tra gli anni '50 e il

2017, che raccontano il suo modo di pensare e di far pensare attraverso la fotografia.

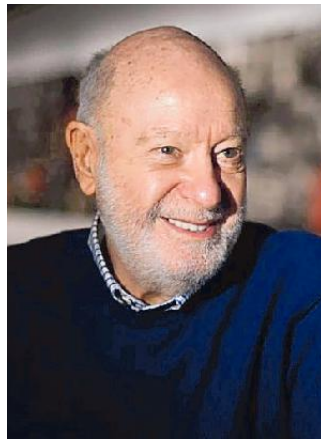
**In Venezuela ha iniziato come fotografo di architettura ma il suo interesse si è subito focalizzato sulle persone. Come si è evoluto il suo sguardo?**

«Mio fratello architetto, che già viveva in Venezuela, mi disse che se volevo lavorare e sopravvivere con la fotografia, l'unica speranza era la fotografia di architettura. In quel momento non c'era il mercato della fotografia, si poteva sopravvivere con la pubblicità, che non volevo fare, con l'architettura o con l'insegnamento della fotografia, che in quegli anni cominciava a prendere piede. Sono arrivato in Venezuela nel dicembre del 1954, ho iniziato con le immagini di architettura e allo stesso tempo, mentre fotografavo l'architettura, riprendevo anche le persone, la gente che abitava sia lo spazio urbano che la campagna. Avevo già iniziato questo percorso a Gorizia prima della partenza, con il Circolo fotografico goriziano. Questa visione impegnata di fotografia scaturiva dal momento storico che si stava vivendo e dall'ambiente culturale che stavo frequentando. Il mio più grande amico era Nereo Battello, avvocato, che

quando sono partito per il Venezuela mi ha regalato le Conversazioni di Vittorini, un libro che avevamo letto insieme. Io parto con questo libro, con queste idee, con questa sentenza di Vittorini che mi ha accompagnato tutta la vita sul "mondo offeso", e questo mondo offeso continua tutt'ora in moltissimi aspetti».

**Com'era il Venezuela in quegli anni?**

«Un paese con enormi contraddizioni, ovvero sottosviluppo da una parte e petrolio dall'altra. Era ancora più evidente che nel mio lavoro saltasse fuori questa coscienza politica e sociale da cui non potevo prescindere. Professionalmente, la vita non è stata facile in Venezuela. Essendo di sinistra, come sono sempre stato definito, ero escluso da molte attività. La fotografia di architettura e quella sociale sono sempre andate di pari passo, da una parte l'architettura per vivere, dall'altra la fotografia sociale in un momento, per il Venezuela, di un grande sviluppo edilizio ed editoriale. Il primo e unico reportage che ho fatto fu sulla città di Bobare, definito come il primo reportage di protesta sociale perché in quel momento le riviste di fotografia erano di proprietà delle grandi compa-



Paolo Gasparini Foto Jordi Cotrina

### FINO AL 7 GENNAIO

**La personale d'autore e le parole dei poeti**

"Da Gorizia alle Ande" è il titolo della personale di Paolo Gasparini. La mostra, a cura di Sara e Marco Faganel, è visitabile da oggi al 7 gennaio 2022 alla galleria StudioFaganel di Gorizia (viale XXIV Maggio 15/c). La mostra espone anche le poesie dei due autori coinvolti nel progetto Alejandro Sebastiani Verleza e Francesco Tomada. Prenotazione obbligatoria. Accesso con Green pass. Info: studiofaganel@gmail.com.

gnie petrolifere, Esso, Shell, dove veniva invece proposto il "bel Venezuela", con un bel paesaggio, spiagge, pappagalli colorati. Mi sono emozionato molto per il successo che aveva avuto il reportage, l'ho mandato a Paul Strand, che venne in Venezuela di ritorno da un viaggio negli Stati Uniti, e gli dissi che avevo intenzione di fare un libro sul Venezuela. Ho fatto un giro nel paese con Strand e lui mi ha parlato del fotolibro, delle sue esperienze, di cosa significa quando le immagini raccontano una storia».

**Quanto è importante la parola, il testo all'interno del fotolibro?**

«È molto importante. Il fotolibro nasce fondamentalmente dal fotografo perché è il suo modo di vedere e di pensare. È più di un documentario, perché a volte non è solo la descrizione di un fatto, è soprattutto ciò che hai vissuto personalmente. Per me l'arte non è esprimere le sensazioni, ma una maniera di pensare e di far pensare. Il fotolibro è il prodotto di questo pensiero. È una narrazione, e la questione di fondo ancora, come ai tempi del neorealismo, è sempre tra i telefoni bianchi e il mondo reale, è tra contenuto e forma. Viviamo in un mondo di continue turbolenze sociali, pieno di ferite vecchie, ancora aperte, e nuove, e di profonde tristezze, vedi la pandemia. Un mondo minacciato continuamente dal terrorismo, invaso dalla demagogia e dal populismo, la più grande delle menzogne, e da un neofascismo rampante. Questo nuovo lavoro "Da Gorizia alle Ande" nasce da un'idea che mi era sorta di creare un dialogo tra il poeta venezuelano Alejandro Sebastiani Verleza e il poeta italiano Francesco Tomada. È un lavoro completamente nuovo, non avevo mai visto un fotolibro di questo genere, per me il primo con questa doppia voce, curato molto bene dallo studio Faganel. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI L'INAUGURAZIONE DELLE PRIME SEI MOSTRE

## Zeropixel riapre al Magazzino 26 con Battaglia, Kusterle e Scabar

"Body/Corpo" è il tema del festival fotografico in calendario fino all'8 dicembre. Presenti in Porto vecchio 108 artisti da 13 paesi

Gianfranco Terzoli

Il corpo in fotografia, rigorosamente analogica, esplorato in tutte le sue forme e possibili declinazioni: da quello umano ai vari significati che il termine



La foto di Paul del Rosario scelta per il manifesto di Zeropixel

può assumere in ambito fisico, filosofico e antropologico. È infatti il Corpo il tema portante dell'ottava edizione del festival internazionale Fotografia Zeropixel che verrà aperto stasera alle 18 al Magazzino 26 con l'inaugurazione di sei collettive (visitabili gratuitamente con Green pass venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 fino all'8 dicembre). A descrivere i vari modi di concepire la corporalità attraverso svariate tecniche non digitali sono 108 fotografi da 13 paesi. «Anche le mostre – precisa Annamaria Castellan, organizzatrice della rassegna promossa da associazione Acquamarina – sono 13, tra collettive e monografiche e più di 250 le opere realizzate ai sali d'argento, con tecniche

antiche, sperimentali o creative della fotografia chimica e istantanea. Trattano e raccontano il Corpo con centinaia di significati che s'intrecciano, a volte provocano, si avvicinano o si completano; tuttavia, non essendo esaustivi, lasciano comunque aperti spiragli per ulteriori interpretazioni. E pro-

**Più di 250 opere sono stata realizzate con la tecnica antica dei sali d'argento**

prio in questi passaggi che il linguaggio fotografico diventa arte».

La collettiva principale, "Body/Corpo", a cura di Fabio Ri-

naldi e Giacomo Frullani, conta 65 fotografi di varie nazionalità tra cui Letizia Battaglia, Francesco Cito, Shobha, Roberto Kusterle e Sergio Scabar. Il modello principale, il corpo umano, viene trattato in modi molto diversi, tra maschile e femminile, onirico o diretto, materico o evanescente. E ci sono pure riferimenti al pop. Da oggi si può visitare anche la mostra di stampe all'albumina di dieci autori messicani del gruppo "Plateros 1839". Il titolo della collettiva di cinque artisti giapponesi "Seduto su una roccia per tre anni" riprende un antico proverbio applicato alla pandemia. A dicembre saranno passati tre anni da quando il Covid è stato identificato e non siamo ancora tornati alla normalità, ma se ci sedessi-

## FATTI & PERSONE

### Paolo Rossi con Pino Roveredo al Caffè San Marco

Dal ricordo tragicomico delle serate alle Feste dell'Unità al dialogo in sogno con Berlinguer, dalla paternità spiegata a San Giuseppe alla difficoltà di ritrovarsi proprietario di un cane lupo antidroga

fin agli incidenti di scena recitando Bckett con Gaber e Jannacci: ogni capitolo del nuovo libro di Paolo Rossi "Meglio dal vivo che dal morto", edito da Solferino, mescola l'alto e il basso, il cabaret



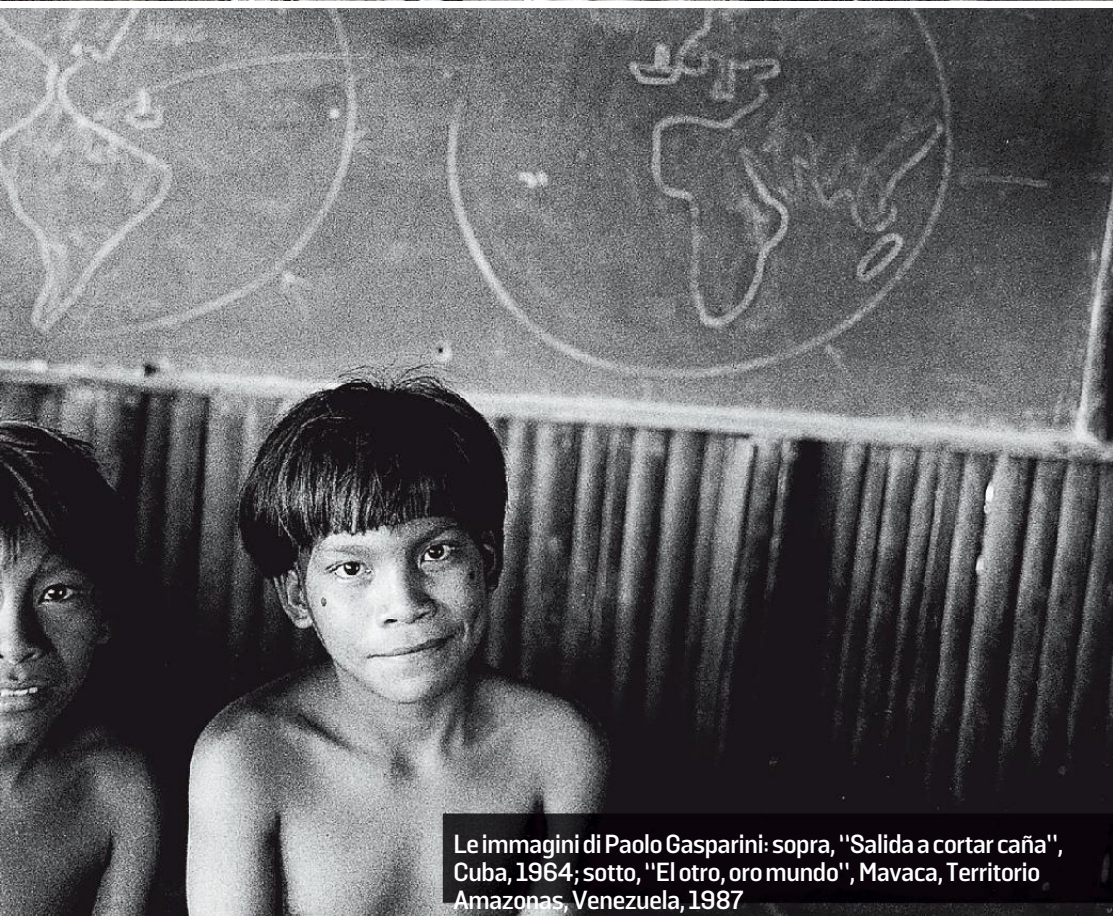
del Derby e il Riccardo III. Paolo Rossi presenta il suo libro per la prima volta a Trieste in un incontro pubblico in programma domani alle 11 all'Antico Caffè San Marco e lo fa in compagnia di un grande amico triestino, lo scrittore Pino Roveredo. La biografia-confessione di

Rossi è in stile monologo ed è intriso dei suoi tempi comici, del suo stile inconfondibile. È una storia rigorosamente apocrifa e anarchica. «Per mettere ordine nella mia vita ci vorrebbe un governo tecnico», conclude l'autore, tra sorriso e nostalgia.

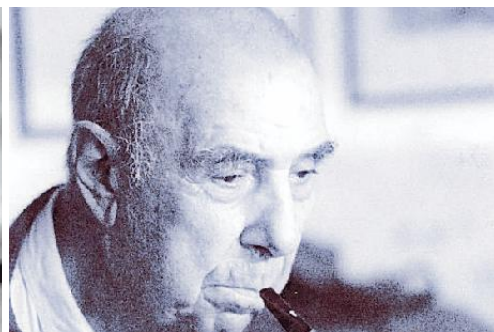
DOMANI SUL PICCOLOLIBRI

## Elvy, la mula leonessa che fece scoprire l'eros al mattatore Gassman

Nelle pagine il centenario del polesano per caso Tom Ponzi il fotografo Alfonso Mottola, il baby pianista Isaak Hrovatin



Le immagini di Paolo Gasparini: sopra, "Salida a cortar caña", Cuba, 1964; sotto, "El otro, oro mundo", Mavaca, Territorio Amazonas, Venezuela, 1987



In senso orario: Elvy Lissiak, Alfonso Mottola, Isaak Hrovatin, Tom Ponzi

### LO SFOGLIO

Arianna Boria

Con chi scopri l'eros un seduttore impunito come Vittorio Gassman? Con una leonessa che in realtà era una "mula". Nella sua autobiografia, "Un grande avvenire dietro le spalle", edita nell'81 da Longanesi, il mattatore la cita solo con le iniziali E.L. Chi era questa bellezza rossa e statuarica, che lo fulminò dal palcoscenico della rivista con Ugo Tognazzi, il promettente "Paradiso per tutti"? Lei era Elvy Lissiak, Elvy nome d'arte, nata a Trieste nel 1929 e appena diciannovenne all'epoca del varietà galeotto in cartellone al teatro Valle di Roma. «C'è una triestina da svenire» gli suggerisce un amico e Gassman non perde tempo: il biglietto da visita in camerino, la cena, il Jicky Club e la prevedibile conclusione. L'attore, già sulla cresta dell'onda, un matrimonio fallito alle spalle e una figlia, confessa apertamente che con Elvy gli viene "rivelata l'effettiva trascendenza, l'immanente meraviglia dell'eros", anche se la giovane subrette lo mette in imbarazzo con le sue uscite ruspanti, soprattutto davanti al divino Visconti. La passione dura un paio d'anni, prima di scivolare verso una rottura senza drammi. Elvy si sposa nel 1952 e pian piano scompare dalle scene. Ma quando il mattatore recita a Milano, quasi mezzo secolo dopo, capita che lei vada ancora a salu-

tarlo in camerino.

A Elvira Lissiak e all'incontro con Gassman è dedicata la copertina del Piccololibri, in edicola domani con il nostro giornale all'interno del fascicolo di critica letteraria TuttoLibri. Tanti i ritratti nello sfoglio di questa settimana, a cominciare da quello dedicato a Tom Ponzi, il controverso Nero Wolfe (almeno per la stazza) italiano, nato cent'anni fa, del tutto casualmente, a Pola, dove il padre si era spostato dalla natia Romagna per il suo incarico di direttore delle imposte.

Tommaso, detto Tom, primogenito di sette fratelli, paracadutista nella Repubblica sociale, poi iscritto al Msi, nel 1948 fonda a Milano la sua Mercurius Investigazioni, tutt'oggi, sotto il brand Ponzi, in mano alla terza generazione della famiglia. Comincia con gli appostamenti per scoprire infedeltà coniugali, girando in bicicletta, e, specializzandosi in controspionaggio industriale, finisce per assicurarsi una lista di clienti che va dagli Agnelli a Rockefeller, da Enzo Ferrari all'Aga Khan. In mezzo, dodici processi in dieci anni, l'accusa di collaborare con i servizi segreti deviati, e una carriera che si muove sempre sul confine tra lecito e illecito, illuminata da episodi quasi eroici, come quando nel '56, a Terrazzano, entrò in una scuola e liberò cento scolari e tre maestre disarmando i balordi sequestratori.

C'è però un altro investigatore che, sulle cronache del Piccolo di fine Ottocento, ap-

passiona i lettori con i suoi appostamenti. È Giorgio Titz, di cui il criminologo Pierpaolo Martucci ci regala domani un'altra sapida avventura. Il celebre detective questa volta deve scoprire che fine ha fatto un "puntapetto", ossia una spilla preziosa sottratta alla contessa di Gatterburg, e intraprende un'indagine che lo porta a confrontarsi con il capo-conduttore dell'importantissima Ferrovia Meridionale, che dal 1857 collega Trieste a Vienna.

Il paginone centrale dell'inserto è dedicato al fotografo Alfonso Mottola, di cui ricorre il centenario della nascita. La Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste ha completato la digitalizzazione e il riordino del suo vasto archivio, donato al Comune dalla vedova. Di Mottola, autore di un prezioso racconto per immagini di Trieste e del Carso, oltre che di famosi ritratti della cerchia dei suoi amici, da Marcello Mascherini a Stelio Crise, da Biagio Marin a Romano Boico e Fulvio Tomizza, sarà ospitata una retrospettiva a Palazzo Gopcevich, che si inaugurerà il 13 dicembre, nell'anniversario della donazione.

Infine, un ritratto del musicista boemo Karel Moor e un "Saranno famosi" speciale, dedicato al piccolo pianista Isaak Hrovatin, che, nella festa per Gorizia-Nova Gorica capitale europea della cultura, ha incantato i presidenti Sergio Mattarella e Borut Pahor. —

mo su una fredda roccia per tre anni, alla fine diventerebbe calda e forse un po' più sopportabile.

"Il corpo come punto di vista" è il titolo della mostra di sei autori sloveni, mentre a ispirare il lavoro dei quattro fotografi della collettiva croata "Le Muse" è la bellezza del corpo femminile, spesso d'ispirazione per gli artisti. Infine in Porto vecchio è visibile anche "Corpo in fotografia" a cura del Circolo culturale fotografico carnico. Su oltre 2000 metri quadri, tra Trieste prima e poi Gorizia e Tolmezzo (dove alcune delle mostre si sposteranno dall'11 dicembre), verranno proposti 23 eventi, tra esposizioni, conferenze e laboratori. Calendario completo su [www.fotografiazepixel.it](http://www.fotografiazepixel.it).

studio immobiliare  
**BENEDETTI**  
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

**RICHIESTE VENDITE**

|                                                                                                                     |                                                                                                                                      |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>CERCHIAMO</b> per giovane famiglia, soggiorno con cucina a vista, 2 stanze, bagno, balcone, massimo Euro 150.000 | <b>CERCHIAMO PIANO ALTO</b> con ascensore, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, disponibilità Euro 250.000                            |
| <b>CERCHIAMO</b> per coppia, soggiorno con balcone, cucina, 2 stanze, bagno, disponibilità massima Euro 200.000     | <b>CERCHIAMO PER ANZIANI</b> in zona comoda e servita, salone con terrazzo, cucina, 2-3 stanze, doppi servizi, massimo Euro 350.000. |

**ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30**  
**TRIESTE** Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595  
**Tel. 040.347.62.51 • [www.agenziabenedetti.it](http://www.agenziabenedetti.it)**

## CONCERTO

# La musica di Beatrice prime esecuzioni nella chiesa di S. Silvestro

Domani per la rassegna Trieste Prima la voce di Gaia Mattiuzzi e il piano di Giovanni Mancuso per brani di Coral, Rojac, Baratello

## TRIESTE

Prende nome dal titolo programmatico della trentacinquesima edizione del festival internazionale di musica contemporanea Trieste Prima, il concerto di domani alle 18 nella chiesa di San Silvestro a Trieste. È “La musica di Beatrice” a dare l'intenzione a questo terzo appuntamento di rassegna, nato da una collaborazione tra l'associazione Chromas e la Comunità evangelica di confessione elvetica triestina.

Saranno la cantante Gaia Mattiuzzi e il pianista Giovanni Mancuso, due artisti eclettici e “contaminati” da una formazione musicale ed esperienze trasversali nei mondi del jazz, della classica e della contemporanea, a dare suono in prima esecuzione assoluta a una rosa di

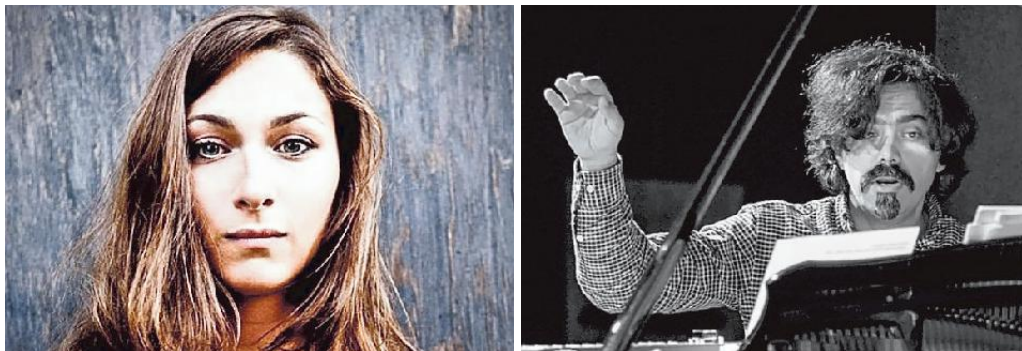
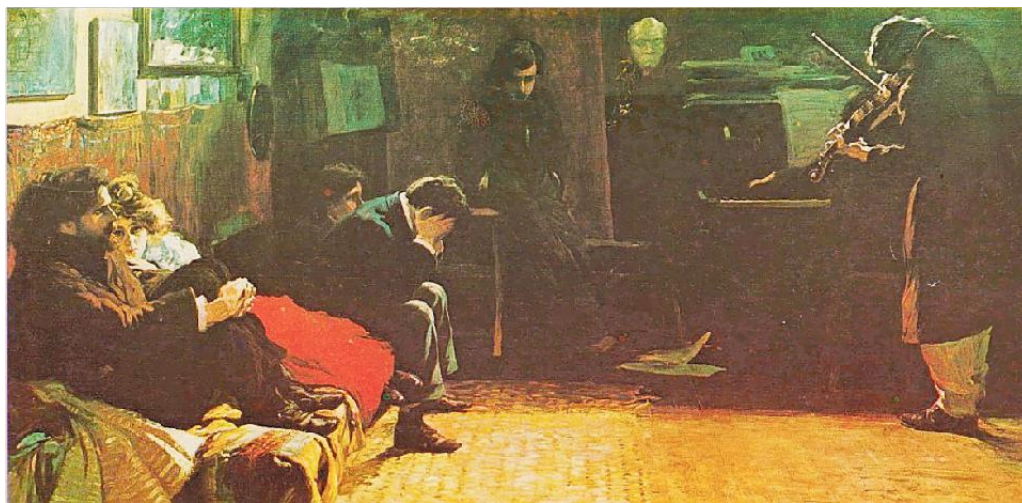
composizioni che vedono in programma anche la presenza del compositore Giampaolo Coral (1944-2011). Una tradizione del festival inserire sue opere a programma, che ogni anno si rinnova offrendo molte riscoperte musicali in onore del suo fondatore. Del compositore triestino verrà eseguito, dal Klavieralbum IV del 2005, “Lionello Balestrieri: Beethoven”, ispirato al grande dipinto che il pittore toscano dedicò al genio di Bonn evocando la Sonata Kreutzer, una straordinaria opera a olio conservata al Museo Revoltella.

Tra musica e pittura si muove anche il percorso artistico di Marino Baratello, di cui verrà eseguito “Il seme maledetto”, mentre dell'americano Curt Cacioppo, che media Dante Alighieri

con aspetti della cultura dei nativi americani, si potrà ascoltare “Natura”. Dell'artista, performer e scrittore Luigi Esposito, verrà eseguito “Carte virali e surreali”, mentre di Giovanni Mancuso, nella doppia veste di autore e interprete, “Via da...”.

In programma anche “Poi che”, del direttore artistico di Trieste Prima, Corrado Rojac, e “Voi ch'ascoltate” del trasversale artista Claudio Ambrosini. Opere contemporanee da camera composte nel 2021 e che troveranno voce nelle letture del duo Mattiuzzi e Mancuso in un significativo incontro dedicato alle “nuove musiche”.

Per prenotare è necessario chiamare o scrivere al numero: 347-2994401. Tutte le informazioni e le modalità di accesso ai concerti sono su chromas.it. —



Il Beethoven di Balestrieri al Revoltella. Sotto, la cantante Gaia Mattiuzzi e il pianista Giovanni Mancuso

## CONCERTO

## La voce jazz di Kurt Elling a Sacile con i brani del secondo Grammy

Serata speciale oggi, alle 21, al teatro Zancanaro di Sacile, per la 17ª edizione de Il Volo del Jazz di Circolo Controtempo: arriva infatti la voce leggendaria del crooner Kurt Elling, vincitore lo scorso marzo del suo secondo Grammy

Award (su ben 14 nomination, ovvero per tutti i suoi album) per il disco “Secrets Are The Stories”, premio che lo conferma come uno dei più importanti cantanti jazz del mondo. Ha vinto il prestigioso sondaggio della critica in-

ternazionale DownBeat per quattordici anni consecutivi, ed è stato nominato “Male Singer of the Year” dalla Jazz Journalists Associations otto volte. Elling salirà sulla scena con un gruppo di musicisti friulani eccellenti: la Symphony Orchestra dell'Accademia Musicale Naonis e, al pianoforte, Glauco Venier, mentre, a dirigere l'orchestra sarà Valter Sivilotti. Info: 3516112644 / ticket@controtempo.org

## MUSICA

# La bacchetta di Steinberg al Verdi e il violinista Kuba Jakowicz

Domani primo appuntamento della rassegna autunnale con Saint-Saëns e Brahms Il 13 il direttore Nikolas Nägele e il violoncellista Mischa Maisky

## TRIESTE

Domani in cartellone il primo dei due concerti sinfonici al Teatro Verdi di Trieste, una mini rassegna d'autunno, grazie alla quale il pubblico ritroverà artisti importanti del panorama internazionale. Appuntamenti che si aggiungono agli spettacoli già annunciati nei mesi scorsi per il 2021.

Protagonisti domani alle 20.30 saranno il direttore Pinchas Steinberg, che dirigerà l'Orchestra del Verdi, e il violinista Kuba Jakowicz. Il programma prevede Camille Saint-Saëns, Concerto per violino e orchestra n. 3 in si minore op. 61, e Johannes Brahms, Seconda Sinfonia in re maggiore.

Per Steinberg è un ritorno in città, dopo aver diretto al Verdi il concerto inaugurale della stagione sinfonica 2018. Il suo debutto al Verdi risale invece al 1980, in occasione della Sinfonica di primavera. Nel corso del tempo Steinberg ha ricoperto la carica di direttore ospite permanente alla Wiener Staatsoper, direttore principale della Radio Symphonie Orchester di Vien-



Pinchas Steinberg durante le prove al teatro Verdi

na, direttore musicale dell'Orchestre de la Suisse Romande a Ginevra e direttore Principale della Budapest Philharmonic Orchestra. Gli impegni recenti includono concerti e produzioni operistiche a Parigi, Tokyo, Sydney, Madrid, Budapest, Berlino, Barcellona, Monaco, Torino, Helsinki.

Kuba Jakowicz, classe 1981, nato a Varsavia, ha ereditato la passione per la musica dal padre. Si è messo in luce nel 2001 con la Filarmonica di Monaco, l'Orchestra Nacional de España a Madrid e l'Orchestre National de Montpellier e da allora ha girato tut-

to il mondo, esibendosi con grandi orchestre, in occasione di tanti eventi internazionali di rilievo. È stato l'ultimo allievo del professor Tadeusz Wroński, uno dei padri della scuola violinistica polacca.

Il secondo concerto si terrà sabato 13 novembre sempre alle 20.30 con il direttore Nikolas Nägele e il violoncellista Mischa Maisky.

I biglietti per i due appuntamenti d'autunno sono in vendita in ogni ordine di posto in teatro. La biglietteria è aperta da martedì a sabato dalle 9 alle 16. Domenica dalle 9 alle 13.30. —

## DA OGGI A DOMENICA

# Approda a Trieste “Edicola 518” il piacere di toccare bella carta

## TRIESTE

Oggi le edicole stanno scomparendo dal nostro paesaggio urbano. Complici la crisi della carta stampata e l'utilizzo via via più diffuso di informarsi sul web, questi chioschi di cultura rischiano di diventare una rarità. Va decisamente controcorrente un progetto artistico ed editoriale che arriva da Perugia e che sta incuriosendo da un po' di tempo sia gli addetti ai lavori che i lettori e gli amanti dell'approfondimento: si chiama “Edicola 518 – Il tempio della bella carta” e parte da un piccolo chiosco ribelle che, terminata l'attività di un giornalaio storico della città umbra, è stato trasformato in un originalissimo bookshop. Cinque anni fa l'associazione Emergenze dà vita a quattro metri quadrati di “spazio infinito” proponendo ai visitatori una selezione di magazine indipendenti, riviste ricerca italiane e straniere, fanzine, libri d'artista, carte anarchiche e autoproduzioni targate Emergenze Publishing. L'affascinante progetto, dopo aver attecchito a Venezia e a Roma, arriva oggi a Trieste: ospitata nella sala di Dezen Dezen, boutique e laboratorio artigianale in piazza Hortis specializzato in foulard tradizionali reinventati e confezionati a mano, l'Edicola 518 porta in città le sue riviste e le



“Edicola 518” a Perugia, dov'è nata l'iniziativa

sue idee.

Oggi dalle 17 alle 20, e domani e domenica dalle 11, saranno l'architetto e musicista Matteo Varezzi e l'artista performer Nina Alexopoulou a fare gli onori di casa e a presentare l'anima di questa impresa, Antonio Brizioli, a Trieste da domani. Il rivoluzionario evento di Perugia vuole anche permettere a tutti di riappropriarsi del piacere tattile della carta e degli oggetti curati e preziosi e incontra in questo le intenzioni degli organizzatori triestini. Racconta Varezzi: «Cerchiamo di portare in città un angolo di para-

diso editoriale che rappresenti un messaggio contemporaneo, insieme culturale e artistico. L'obiettivo più a lungo termine è quello di gettare le basi per un dialogo collettivo che coinvolga gli spazi del fare e del bello creati da piccoli gruppi di lavoro e di pensiero. Più che un'edicola fissa si tratta di un ideale in cui la comunicazione si allarga dalla rivista e favorisce incontri, suggerisce prodotti, permette lo sviluppo di racconti, per ritrovare un rapporto intimo con la città in una futura serie di appuntamenti itineranti».

CORRADO PREMUDA

# AL CINEMA

Il regista de "L'alba dei morti dementi" firma un'opera insolita  
**“Ultima notte a Soho”** per Edgar Wright  
 in una Londra satura di misteri e incubi

THRILLER

Presentato fuori concorso al Festival di Venezia, questo giallo psicologico firmato da Edgar Wright è un'opera insolita per il regista de “L'alba dei morti dementi”, “Hot Fuzz” e “Baby Drive”. Abbandonata la parodia dei generi, “Ultima notte a So-

ho” si presenta come un film più “serio”, a cui non manca una buona dose di violenza. Resta sempre quel gusto per l'intrattenimento pop, marchio di fabbrica di Wright, ma la pellicola è difficile da incasellare e complesso è raccontarne la trama ricca di colpi di scena.

Eloise (Thomasin McKenzie) è una ragazza di provincia che si trasferisce a Londra

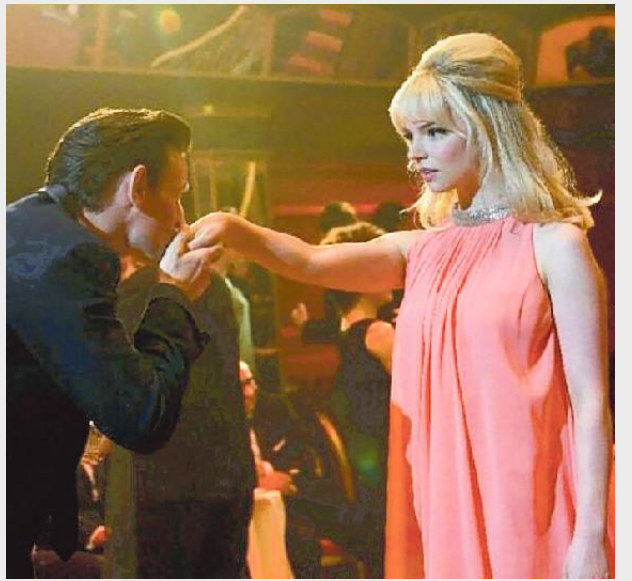
con il sogno di diventare stilista. La giovane è ossessionata dal ricordo di sua madre, morta suicida e affetta da schizofrenia: incubi che a volte la terrorizzano anche in pieno giorno. Qualcosa di oscuro è pronto a tornare alla luce quando la sua vita si interseca con quella di Sandie (Anya Taylor-Joy), aspirante cantante che vive negli anni Settanta...

Mai così attento all'impianto estetico, Edgar Wright, muovendosi tra passato e presente, non lascia indifferenti, capace com'è di far tornare alla mente grandi classici del genere thriller, soprattutto di hitchcockiana memoria.

Atmosfere oniriche e colorate, una Londra piena di misteri e due attrici in gran forma. Qualche difetto c'è, purtroppo di sceneggiatura, nella seconda e ultima parte, anarchiche da un punto di vista narrativo. Eccessive come Edgar Wright, ma in fondo di lui ci piace questo e il fatto che non abbia mai avuto paura di osare. —

C.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anya Taylor-Joy protagonista dell'"Ultima notte a Soho"

DRAMMATICO

## Nel bambino nascosto un amore paterno mette in crisi la camorra

Roberto Andò dirige l'adattamento del suo stesso romanzo  
 Splendida l'interpretazione del maestro Silvio Orlando



Silvio Orlando interpreta il maestro di pianoforte Gabriele Santoro

Cristina Borsatti

La mafia combattuta senza paura e un amore paterno. “Il bambino nascosto” di Roberto Andò mette in scena due personaggi che non potrebbero essere più diversi, ma accomunati dal medesimo bisogno di sentirsi amati.

Gabriele Santoro (Silvio Orlando) è un maestro di pianoforte che ha scelto di vivere a Napoli, nel quartiere Forcella. Un giorno, dopo aver lasciata aperta la porta per il corriere, si ritrova in casa Ciro (il giovanissimo Giuseppe Pirozzi), dieci anni, figlio di un camorrista affiliato ad un potente boss locale che vive nello stesso palazzo, e decide di nascondere.

Roberto Andò adatta il suo omonimo romanzo (edito

da La Nave di Teseo) e beneficia della splendida interpretazione di Silvio Orlando, in grado di restituire un rapporto complesso con la vita e con gli affetti, alle prese con una fuga alla ricerca di un posto dove sentirsi finalmente a casa. Silenzioso e metodico, personaggio combattuto a cui fa da contraltare il vivace ed emotivo Ciro. Entrambi alle prese con una sorta di educazione sentimentale.

Cinema di impegno civile, che ha chiuso la più recente edizione del Festival di Venezia. Un dramma da camera, quanto mai attuale, tinto di thriller e illuminato alla perfezione da Maurizio Calvesi.

La Napoli di Roberto Andò questa volta si vede appena, filtrata dalle finestre, spiata all'interno di quattro mura.

Quello che preme allo scrittore e regista è ciò che accade tra i personaggi, un rituale di lento avvicinamento raccontato per sottrazione, che non sfugge però alla complessità dell'auto-adattamento.

Lo script, firmato a quattro mani con Franco Marcoaldi, stenta infatti ad uscire dallo schema letterario, esplicita, si dilunga, e non rinuncia a scene e rivelazioni non necessarie. Imperfezioni che non scalfiscono la tenerezza di questo percorso di formazione e, soprattutto, non intaccano la bravura di Silvio Orlando, mai retorico, che da solo vale il viaggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DRAMMATICO / LEONE D'ORO

## L'aborto negato, battaglia sul corpo delle donne

Siamo in Francia, negli anni Sessanta, ma la storia raccontata da “L'Événement”, il bel titolo originale da noi tradotto “La scelta di Anne”, guarda al presente e il suo tema di fondo non potrebbe essere più contemporaneo.

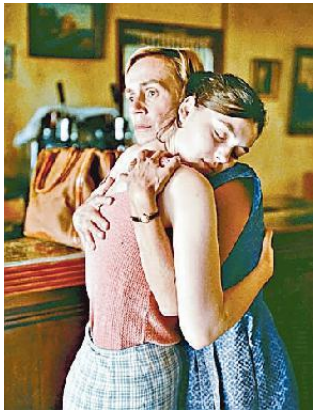
La giovane Anne è rimasta incinta ma non vuole portare a termine la gravidanza, perché desidera finire gli studi e trovare un proprio posto nel mondo.

Nel 1963 in Francia l'aborto è illegale, come in oltre sessanta paesi anche oggi. Negli altri, a prima vista più civilizzati, pesano il giudizio e la vergogna.

Quello vissuto da Anne è un calvario, raccontato con assoluta maestria dalla regista Audrey Diwan, alle prese con l'omonimo adattamento della scrittrice transalpina Annie Ernaux.

Una battaglia emotiva e fisica, tutta combattuta sul corpo di una donna, che ha meritato il Leone d'Oro a Venezia, anche per la sua capacità evocativa, che ci regala suggestioni attraverso pochi gesti e un magnifico uso del non detto e del fuori campo.

Bastano le contratture del



"La scelta di Anne" di Diwan

volto di Anne (Annamaria Vartolomei) per accrescere il turbamento dello spettatore, alle prese con un film in cui il corpo è l'assoluto protagonista. Un film fisico e politico allo stesso tempo, immerso in una società che condanna la libertà individuale. Per ottenerla, Anna dovrà agire contro la legge anche a rischio della vita, confrontarsi con l'emarginazione e con la negazione del diritto.

“La scelta di Anne” è un film duro, che lascia poco spazio alla poesia ma molto spazio di riflessione allo spettatore. —

C.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DRAMMATICO

## “Ariaferma” dietro le sbarre dove tutti risultano carcerati

Giorgio Placereani

Nell'eccellente “Ariaferma” di Leonardo Di Costanzo, in un vetusto carcere in chiusura il trasferimento degli ultimi detenuti viene sospeso; ne rimangono 13, fra cui il vecchio boss Lagioia (Sivio Orlando), sorvegliati da 15 guardie comandate dall'anziano ispettore Gargiulo (Toni Servillo). Carcerati gli uni e gli altri, dice amaro e ironico Lagio-

ia a Gargiulo (che se la prende). «L'ordine di trasferimento potrebbe arrivare anche domani» è il refrain di questa situazione sospesa come un Deserto dei Tartari carcerario.

Quando le tensioni minacciano di esplodere con lo sciopero della fame dei detenuti (la cucina è stata chiusa e arriva pessimo cibo precotto), Lagioia fa una proposta: si riapra la cucina e lui, figlio di un ristoratore, preparerà i pasti.

Con stupore (e anche scandalo) dei colleghi, Gargiulo accetta; lui stesso lo sorveglierà. Fra i due tipi opposti nasce un rapporto, splendidamente descritto, che passa dalla fredda cautela dell'inizio alla confidenza nel colloquio finale.

Scandito da desolate inquadrate del carcere semi-abbandonato, “Ariaferma” è un racconto di vita carceraria di totale veridicità. Non c'è buo-

nismo o sociologismo facile nel film; non ci sono anime belle in via di redenzione. Mostra come il carcere sia un tiro alla fune fra le guardie carcerarie e i detenuti, fatto di momenti di sfida e riaffermazione dell'autorità, ove le guardie, come domatori, devono sempre mostrare di essere il più forte: il tono di comando nella voce, la calma come dimostrazione di superiorità. Ma c'è un'umanità che esiste anche nel pozzo senza fondo della galera, e la situazione fa nascere momenti di comprensione imprevisi fra le due parti. Ciò dipinge il film, con un senso umano che nasce, in modo quasi dostoevskiano, dalla consapevolezza di un dolore universale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Toni Servillo nei panni dell'ispettore Gargiulo

APPUNTAMENTI

Alle 20  
"Mille note... d'amore"  
al Teatro Verdi

Per il 130° anniversario della fondazione della Lega Nazionale di Trieste, oggi, alle 20, al Teatro Verdi avrà luogo il concerto “Mille note... d'amore”. All'esecuzione prendono parte il Coro degli Alpini Ana di Aviano, l'ensemble femminile “LeSandrine” di Trieste, il pianista Silvio Sirsen e il tenore Andrea Binetti. Sul podio Alessandra Esposito.

Alle 17.30  
Il cimitero degli eroi  
al Circolo della Stampa

Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa (Corso Italia 13 a Trieste) si terrà la presentazio-

ne del libro “La Religione civile di un popolo. Carso, Redipuglia, Oslavia e il cimitero degli eroi di Aquileia”. La manifestazione si collega al centenario del Milite Ignoto. Introdurrà la scrittrice Silvia Zetto Cassano. Interverranno Marta Lollis, Anna Sgubin, Mitja Juren, Roberto Todero e Paolo Gaspari. Obbligatoria la prenotazione al numero 040-370371. Necessario il Green pass.

Alle 18  
Segreti del Tagliamento  
al Caffè San Marco

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco, Gian Piero Deotto e Cristina Noacco illustreranno le bellezze del fiume Tagliamento. Presenteranno i libri: "I segreti del Tagliamento" e "Il

tagliamento. Dalle sorgenti alle foci". Coordinerà l'incontro Delia Cleri. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione solo al numero 040 2035357 o con messaggio sulla pagina facebook del Caffè San Marco.

Alle 18  
La nave "Zenta"  
al Museo Istriano

Oggi, alle 18, al Museo Istriano (via Torino 8) sarà presentato il libro “Per Sua Maestà. Storia di una nave e dei suoi equipaggi” di Pio Baissero. Intervengono l'autore e il giornalista Alex Pessotto. Nel corso della serata sarà presentata l'esplorazione subacquea del relitto della nave austro-ungarica “Zenta” avvenuta al largo di Cattaro grazie all'intervento

del capitano di Marina Cesare Balzi. Ingresso consentito solo con Green pass.

Alle 18  
Odri Koglot  
al Puglia Club

Oggi, alle 18, il Puglia Club di Trieste (via Revoltella 39), per la serie “Incontri con l'Autore”, ospiterà nella Sala Conferenze Luigi Vitulli, la scrittrice Odri Koglot che presenterà il suo libro: “Non potevo scegliere”. Dialogherà con l'autrice la scrittrice Fabiana Redivo. Obbligatorio il Green pass.

Alle 18  
"Alla fine dei baci"  
al Bar Libreria Knulp

Oggi, alle 18, si terrà al BarLi-

breria Knulp di Trieste la presentazione di “Alla fine dei baci”: il nuovo romanzo di Marco Anzovino. Il terzo lavoro dello scrittore, musicoterapeuta e educatore pordenonese.

Alle 18.30  
"Gente di Trieste"  
alla Piccola Fenice

Oggi, alle 18.30, nella Sala Piccola Fenice (via San Francesco 5) Pietro Spirito racconta “Gente di Trieste” (Editore Laterza). Un repertoriobiografico di personaggi famosi e non famosi della città. Con Pietro Spirito dialogherà Maria Irene Cimmino. Il Ristorante “Ai Fiori” servirà un apericena al costo euro 25 a persona. Ingresso consentito solo con Green pass.

Domenica  
La Grotta Nera  
riapre alle visite

Domenica sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella Particella Sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza. Nella Grotta Nera è possibile conoscere come i primi abitanti del nostro Carso vivevano nelle grotte. La grotta si raggiunge a piedi in 25 minuti dalla Foiba di Basovizza. Le visite guidate, a cura del gruppo speleologico San Giusto, avverranno con un massimo di 10 persone alla volta, munite di mascherine e Green pass, avranno inizio alle 10 poi 11.30, 13 e 14.30. È necessaria la prenotazione telefonica ai numeri: 3338389164 e 3386416973.

MUSICA

# “Waiting for 9½” A San Giovanni in scena il musical rinato a Trieste

Domani e domenica riprende lo spettacolo tratto da “Nine” ispirato al film “8½” di Fellini

Nadia Pastorcich

Dopo due anni di lavori interrotti a causa della pandemia, Trieste Musical Company torna in scena domani alle 20.30 e domenica 17.30 con “Waiting for 9½ -The Musical” al Teatro San Giovanni.

Una nuova realtà dedicata al musical. «L'idea – spiega Trieste Musical Company – è nata dalla cantante franco-greca Alikì Pappas che nel 2018 ha deciso di fondare la prima compagnia semi-professionale di teatro musicale di Trieste. L'incontro con la ballerina e coreografa Samantha Benedetti e con i musicisti Carolina Pérez Tedesco, quale corripetitrice e coordinatrice musicale, e Davide Coppola, direttore d'orchestra e arrangiatore, ha dato il via a Trieste

Musical Company». Nel 2018/19, dopo un casting e un anno di lavoro con 18 elementi di diverse età e nazionalità, è stato portato in scena il musical “Chicago”.

«L'intento della compagnia è quello di offrire a non-professionisti l'opportunità di vivere l'esperienza di una produzione di musical, affiancati da esperti del settore. La compagnia viene seguita per tutto l'anno durante le prove settimanali nelle quali vengono studiate e montate le scene teatrali, le coreografie, le canzoni solistiche e corali».

Oltre ai coordinatori già citati, la compagnia è formata da 9 elementi di diverse età. Inoltre, si avvale della collaborazione tecnica di figure esterne. Il TMC Ensemble – complesso musicale della compa-



Il gruppo "Trieste Musical Company"

gnia – è composto da 8 strumentisti coordinati dal direttore Davide Coppola. Ogni anno vengono indetti dei casting senza limiti di età. I requisiti per parteciparvi? La passione e qualche esperienza in almeno una delle tre discipline del musical: teatro, danza, canto. Lo spettacolo da mettere in scena viene annualmente scelto dai coordinatori in base agli elementi disponibili. Quest'anno tocca a “Waiting for 9½ -The Musical”, una rivisitazione del musical “Nine” di Yeston/Fratti/Kopit ispirato a sua volta al film “8½” di Fellini. «La coreografa Samantha Benedetti – nel duplice ruolo di regista e sceneggiatrice – ha riscritto una propria versione della storia del regista Guido Contini, regalando alla pièce una chiave di lettura origina-

le. Mentre il direttore Davide Coppola ha rielaborato le musiche originali di Rota pensate per il film di Fellini, combinandole con le canzoni del musical di Yeston». Il 6 e 7 novembre si assisterà ad un'anteprima della produzione prevista per la primavera 2022. Verranno presentati i personaggi principali, dando un assaggio delle loro vicende.

Nel cast: Daniele Tripaldi, Diletta Faggioni, Sofia Filip-paz, Elisabetta Cancelli, Luana Zaccaron, Sofia Mangraviti, Leo Cattaneo, Samantha Benedetti e Davide Coppola. Nel TMC Ensemble troviamo invece: Alberto Forti, Riccardo Pittacco, Carolina Pérez Tedesco, Sladjana Aćimović, Simone Lanzi, Ivan Boaro, Davide Coppola. Per info triestemusicalcompany@gmail.com.

STASERA ALLE 20.30

## La commedia musicale “Co’ la siora ciama” al Teatro Silvio Pellico

Annalisa Perini

Un imprenditore e una pensionata incontrano una signora che ha da sempre un compito molto difficile e infuato. Ma se già i due malcapitati, da parte loro, equivocano il tenore della situazione, la signora stessa è capace di non prendersi troppo sul serio, a dispetto del suo ruolo, e anzi lati di insospettata umanità finiranno con il crearle qualche problema. Debutta stasera al “Teatro Silvio Pellico”, alle 20.30, la commedia musicale “Co’ la siora ciama” dei “Tutto Fa Broduei”. E' il secondo appuntamento della XXXVII stagione in dialetto de L'Armonia. Il testo è di Francesca Grisonich e la regia di Stefano Volo. «L'argomento – spiega quest'ultimo – è più serio relativamente a quelli toccati di solito nei nostri spettacoli corali, ma lo esorcizziamo, pur portandogli rispetto, in una chiave che vuole essere ironica e positiva. Le scenografie e gli effetti saranno “snelli”, ponendo al centro il testo e i suoi quattro personaggi, tra cui il “supremo”, da



Il gruppo "Tutto fa Broduei"

cui la signora dipende e che a sua volta risponde a un'entità superiore a qualsiasi altra cosa».

«“Lo spettacolo – conclude il regista – si propone di essere divertente anche per le coreografie e per le canzoni all'insegna dell'allegria, della bella stagione e della voglia di vivere».

La commedia, in replica sino al 14 novembre, è interpretato da Francesco Bulli, Diana Feresin, Francesca Grisonich e dallo stesso Volo. Le coreografie sono di Sara D'Attoma, trucco e parucco di Gabriella Lombardo e Alice Bulli e luci e suoni a cura di Luca Martelli.

Biglietti in prevendita al Ticketpoint, anche online (https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it.). —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Marvel: Eternals 15.45, 18.30, 21.15

ARISTON

www.aristoncinematriste.org

www.lacappellaunderground.org

Spin Time

Che fatica la democrazia 16.30

di Sabina Guzzanti

Antigone 18.30, 21.00

di Sophie Deraspe

FELLINI

www.triestecinema.it

Dovlatov

I libri invisibili 16.30, 19.00, 21.40

Leningrado anni '70. Orso d'argento a Berlino.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Madres paralelas 15.40, 17.45, 19.30, 21.40

di Pedro Almodóvar con Penélope Cruz.

La scelta di Anne 15.50, 17.40, 20.00, 21.45

di Audrey Diwan. Miglior film a Venezia.

Il bambino nascosto

15.45, 17.45, 19.45, 21.45

di Roberto Andò con Silvio Orlando.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Marvel: Eternals 17.30, 20.15

La famiglia Addams 2 16.30, 18.15

Freaks out 16.15, 18.45, 21.15

Io sono Babbo Natale

16.00, 18.15, 19.45, 21.30

con Gigi Proietti e Marco Giallini.

007: No time to die 18.30, 21.15

Venom – La furia di Carnage 20.00

Dune 18.15, 21.00

No time to die 18.15

Molti santi del New Jersey 21.40

Yaya e Lennie 16.30, 20.00

Ultima notte a Soho 16.15, 21.00

Ron – un amico fuori programma 16.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Marvel – Eternals 15.00, 17.30, 18.30, 21.00, 22.00

Marvel – Eternals (V.O.) 16.30

Versione orig. con sottotitoli.

Io sono Babbo Natale 16.00, 19.10, 21.30

La famiglia Addams 2 16.45, 18.00

I molti santi del New Jersey

15.15, 19.00, 21.45

Marvel – Venom – La furia di Carnage

18.45, 20.45

007 – No time to die 20.15

Dune 15.45

Freaks out 20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Eternals 17.30, 20.15, 21.15

Madres paralelas 17.40

Madres paralelas (OV sott. ita) 20.30

Io sono Babbo Natale 18.15, 20.20

La famiglia Addams 2 17.15

Freaks out 19.00

Ultima notte a Soho 17.50, 21.30

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Eternals 18.00, 21.00

Madres paralelas 17.45

Madres paralelas (OV sott. ita) 20.30

La scelta di Anne 17.30, 20.20

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

Nessuna programmazione.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 20.30 va in

scena Figlie di Eva con Michela Andreozzi, Vittoria Belvedere e Maria Grazia Cucinotta e con Marco Zingaro. In scena fino al 7 novembre.

TEATRO DEI FABBRI. Oggi alle 20.30, Angry

Alan di Penelope Skinner con Marco Casazza.

L'ARMONIA APS

TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian / ampio parcheggio

Ore 20.30 la Compagnia TUTTO FA BRODUEI APS - F.I.T.A. con la commedia musicale: Co' la siora

ciama di Francesca Grisonich, regia di Stefano Volo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45, Vox in bestia: LAURA CATRANI soprano, TIZIANO SCARPA testi e voce narrante, PEPPE FRANA chitarra elettrica, GIANLUIGI TOCCA-FONDO video animazioni, musiche di De Rossi Re, Franceschini, Solbiati.

Martedì 9, mercoledì 10 novembre, Tango Maccondo - Il venditore di metafore, musiche originali di Paolo Fresu, con PAOLO FRESU, UGO DIGHERO, DEOS DANSE ENSEMBLE - OPERA STUDIO - GENOVA.

Presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone fino a dicembre.

# SPORT

CALCIO SERIE C - L'INTERVISTA

## Lambrughi: «L'Unione uscirà alla distanza, Trieste nel cuore»

L'ex capitano guida la difesa della Pergolettese che sfida domani la Triestina: «Noi giochiamo per la salvezza. Quando smetto mi piacerebbe tornare»

Antonello Rodio / TRIESTE

Tre stagioni e mezza con una squadra non si dimenticano facilmente. Tanto più se di quella squadra si è stati il capitano, si è vissuto il centenario della società, si è sfiorata una promozione e con la città si è creato un bellissimo rapporto.

È il caso di Alessandro Lambrughi con la Triestina, che a cinque mesi dall'addio della scorsa estate, domani con la maglia della Pergolettese si ritroverà per avversaria proprio l'Unione.

**Lambrughi, può immaginare cosa proverà domani a trovarsi l'Unione da avversaria?**

«Sicuramente sarà una bellissima emozione ritrovare tante persone del mondo Triestina e molti ex compagni. Ho giocato tante stagioni con la maglia alabaradata, ci sono stati alti e bassi, ma per me restano soprattutto quattro stagioni bellissime».

**Da lontano, che idea si è fatto dell'attuale Triestina?**

«Io penso che abbia una rosa molto competitiva che sta avendo ancora alti e bassi, ma credo che con i giocatori forti che ha, sul lungo



Alessandro Lambrughi ha indossato la maglia alabaradata per tre stagioni e mezza

periodo si toglierà delle belle soddisfazioni. La vedo come una squadra che deve lottare fino in fondo per le prime tre-quattro posizioni. Ora sta incontrando delle difficoltà, anzi soprattutto all'inizio più che ora, per cui nel lungo periodo credo possa risalire». **Con la Pergolettese avete obiettivi**

**ben diversi.**

«Il nostro obiettivo è quello di raggiungere la salvezza, siamo una squadra abbastanza giovane, lavoriamo giorno per giorno per migliorarci e non pensiamo mai alla settimana dopo, ma solo alla partita seguente per farci trovare pronti».

**Ma che tipo di squadra**

**siete?**

«Ovviamente contro squadre superiori ci chiudiamo per poi ripartire, sappiamo quelle che sono le nostre potenzialità, ma siamo più deboli di altre squadre e quindi ci sta anche a giocare da squadra provinciale».

**Eppure in questo modo avete messo già in difficoltà**

**tà delle big come Padova e Sudtirol, vero?**

«A Padova abbiamo sfiorato il colpaccio, eravamo in vantaggio fino all'80', ma anche col Sudtirol abbiamo preso gol solo all'85'. Ma del resto la forza di queste squadre è anche quella di sfruttare un episodio decisivo negli ultimi minuti. C'è rammarico per quelle partite, ma dobbiamo lavorare per limare i nostri difetti».

**Ci sono tantissime squadre racchiuse in pochi punti: ci sarà da sudare per la salvezza?**

«Fino alle ultime giornate si batterà di punto in punto anche per una sola posizione. Del resto credo che a parte quelle tre o quattro squadre livellate verso l'alto, fra tutte le altre ci sia un grande equilibrio».

**Nell'attuale poker di testa chi vede meglio?**

«Padova e Sudtirol le ho incontrate e sono molto forti, hanno anche una rosa lunga per cui credo che fino alla fine si giocheranno il campionato. Renate e Feralpi non le ho incontrate ma stanno dimostrando di poter fare una bella stagione».

**Che partita prevede per domani?**

«La Triestina ogni partita va in campo per fare i tre punti, per noi sarà molto difficile, andiamo a incontrare una squadra importante. Comunque credo venga fuori una bella partita dove entrambe batteranno».

**Quello della scorsa estate con Trieste resta un arriverdici, magari in un'altra veste?**

«Mai dire mai, io ho già detto che a Trieste sono stato benissimo e che la città mi è entrata nel cuore. Per me sarebbe solo motivo di orgoglio tornare a Trieste».

—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO GIOVANILE

## La Primavera alabaradata in trasferta con il Seregno

TRIESTE

Trasferta in Lombardia anche per la Primavera 4, impegnata domani sul campo del fanalino di coda Seregno. Dopo un ottimo avvio di stagione con il successo a Trento, la squadra alabaradata ha impattato in casa con la Virtus Verona per poi cedere due volte di fila sul campo della Giana e in casa con la Pro Patria. Proprio l'ultima sconfitta interna ha di fatto invertito le posizioni in classifica con i bustocchi a varcare la soglia play-off al quarto posto e gli alabardati al quinto. La gara di domani (si giocherà a Biassono alle 15) assume dunque connotazioni rilevanti per la classifica ma al tempo stesso cela parecchie insidie. Il Seregno in particolare è reduce da una sconfitta al veleno sul campo del Trento, 2-1. Una partita in cui ai lombardi sono state annullate due reti e nel computo finale ben 8 giocatori nerazzurri sono stati ammoniti oltre all'allenatore Isoni. Considerate le sfuriate frequenti della società per quanto concerne le direzioni arbitrali attorno alla prima squadra, non è difficile prevedere un clima frizzante. Ragazzi di Stifani dal canto loro chiamati alla reazione dopo il ko con la Pro Patria, in cui è mancato il gol soprattutto a causa di un secondo tempo più compassato.

GUIDO ROBERTI

LA PREPARAZIONE

## Bucchi ha un problema dietro Oltre a Capela anche Negro out Contrattura per l'ex Monza

Leggero infortunio per il centrale che non sarà in campo a Crema Per la linea a tre il tecnico ha solo Volta, Ligi e Lopez. A centrocampo manca lo squalificato Crimi

TRIESTE

Prosegue la preparazione della Triestina in vista della sfida di domani con la Pergolettese (allo stadio Giuseppe Voltini di Crema calcio d'inizio alle ore 14.30). Purtroppo torna l'emergenza nel reparto difensivo: Negro infatti, già uscito malconcio contro la Feralpisalò, ha riportato una contrattura al polpaccio da monito-

rare con attenzione. La prudenza, considerata soprattutto la zona del problema, è d'obbligo e pertanto il difensore salterà sicuramente la partita di domani, sperando poi che gli esami diagnostici gli permettano di riprendere già la prossima settimana. Nel contempo non ce la dovrebbe fare neanche Capela, ancora troppo presto per lui per riprendere dopo il problema muscolare che l'ha costretto allo stop da alcune settimane. Resta ancora fuori ovviamente anche l'infortunato Martinez, pertanto davanti al portiere Offredi sono disponibili so-

lamente tre difensori di ruolo, ovvero Ligi, Lopez e Volta, se non si vuole ricorrere a qualche soluzione che preveda qualche baby. Volta tra l'altro dopo una settimana di allenamento dovrebbe essere anche cresciuto di condizione e assicurare i novanta minuti. A centrocampo invece bisognerà fare i conti con l'assenza dello squalificato Crimi, che di tutti i giocatori del settore è probabilmente quello con maggiori capacità di interdizione. Probabile che senza di lui si continui anche stavolta con il 3-5-2, rinviando l'ipotesi del trequartista die-



Stefano Negro in azione. Il difensore non potrà giocare a Crema per un infortunio

tro le punte, anche se è una soluzione che resta valida in corso d'opera. Probabile a questo punto una fascia mediana con Giorno, Giorico e uno fra Procaccio e Galazzi. Se la mezzala la farà Procaccio, Galazzi andrà a fare l'esterno sinistro, altrimenti se

il giovane in prestito dal Venezia farà la mezzala toccherà a Iotti giocare sulla fascia mancina. Sul fronte opposto, invece, ci dovrebbe essere sempre Rapisarda. In avanti Trotta è cresciuto di condizione ma probabilmente non ancora per parti-

re dal primo minuto, per cui in attacco la coppia favorita è al momento ancora quella formata da De Luca e Gomez, con lo stesso Trotta e poi Litteri e Sarno pronti a entrare in caso di necessità.

—

A.R.

BASKET SERIE A

# Lobito: «A Sassari cominciamo a fare sul serio anche fuori casa»

Il play-maker dell'Allianz Fernandez parla dell'impegno di domani con la Dinamo «Ripartiamo dal finale con Napoli e dallo spirito con il quale giochiamo al Dome»



Juan Fernandez in azione durante la partita vinta contro Napoli (Foto Bruni)

**Lorenzo Gatto** / TRIESTE

A Sassari per cercare il col-paccio. Vigilia frizzante in casa Allianz dove il successo conquistato sabato scorso contro Napoli ha regalato la giusta dose di serenità per una settimana di lavoro molto proficua.

A tirare le fila di una Trieste che vuole cominciare a convincere anche in trasferta c'è Juan Fernandez, leader

di una squadra capace di sfruttare il calendario e costruirsi una classifica importante in questo ottimo inizio di stagione.

«Vincere aiuta, sempre - sottolinea il Lobito - . Abbiamo messo in cascina punti importanti e questo ci permette di affrontare il lavoro con fiducia ed entusiasmo. In casa, fino a oggi, abbiamo fatto fino in fondo il nostro dovere, adesso è arrivato il mo-

mento di provarci anche in trasferta. Sappiamo quanto vincere a Sassari sia difficile, per la forza dei nostri avversari e per la qualità di un ambiente che sa trasmettere il giusto calore, ma vogliamo provarci. Riuscirci vorrebbe dire compiere un ulteriore salto di qualità e un passo in avanti verso la crescita che stiamo rincorrendo».

Reduce da un successo sofferto, l'Allianz è ripartita dal-

le difficoltà palesate contro Napoli per preparare la sfida alla Dinamo di Cavina.

«La nostra abitudine - spiega Fernandez - è mettere da subito il focus sulla partita successiva senza soffermarci troppo su quella precedente. Questo non significa non analizzare gli errori, li abbiamo riconosciuti e siamo ripartiti da lì nell'analizzare la gara contro Sassari. L'obiettivo è far meglio rispetto ai primi 25 minuti della partita di sabato scorso e tenere bene in mente quello che siamo riusciti a fare negli ultimi quindici».

Sassari reduce dal pesante passo falso di Milano e, più in generale, da un inizio di stagione che non sta convincendo l'ambiente. Cavina, dopo la sconfitta al Mediolanum Forum, ha puntato il dito su alcuni giocatori, nello specifico Mekowulu e Clemmons, accusati di mettere in campo poca intensità.

«Non dobbiamo pensare ai problemi di Sassari - sottolinea il Lobito - dobbiamo guardare alle nostre cose convinti del fatto che è arrivato il momento di fare un passo in avanti anche in trasferta. Proveremo a vincere ma sarebbe importante, al di là del risultato, garantire una prestazione di sostanza. In casa ci riusciamo, vorremmo cominciare a farlo anche senza il pubblico al nostro fianco».

Fondamentale, in questo senso, l'apporto di Fernandez. Un giocatore che contro Sassari ha spesso sfoderato prestazioni importanti.

«Cercherò di dare il mio contributo come faccio sempre - conclude Juan -. Fisicamente sto bene, sto acquisendo una maggior consapevolezza dettata dall'età e sono consapevole di quello che è il mio ruolo in questa squadra. Se vinceremo sono felice e questo indipendentemente dalla mia prestazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PREPARAZIONE

## Campogrande dolorante salta la trasferta sarda anche per evitare rischi



Luca Campogrande ha subito una distorsione alla caviglia

TRIESTE

Campogrande verso il forfait nella sfida che domani sera alle 20.30 opporrà l'Allianz al Banco di Sardegna Sassari. La caviglia del giocatore, giratasi sabato scorso nel match casalingo contro la Ge.Vi Napoli, continua a essere gonfia a distanza di quasi una settimana dall'infortunio. Probabile, dunque, la sua assenza nel match contro la Dinamo, scelta di buon senso legata alla necessità di non forzare i tempi in un match non fondamentale per il futuro dei colori biancorossi. Campogrande dovrebbe restare a Trieste per continuare le terapie necessarie, l'obiettivo a questo punto diventa rimetterlo in sesto nel più breve tempo possibile. La speranza di Luca è di poter rientrare nel prossimo match casalingo in programma all'Allianz Dome contro la Openjobmetis Varese, la certezza, con un giocatore che è appena rientrato dopo i tre mesi di rieducazione seguiti all'operazione al tendine, è che si rispetteranno i tempi per non rischiare davvero nulla. Questa mattina, intanto, la squadra si è imbarcata alla volta della

Sardegna raggiungendo Sassari. Svolgerà un allenamento di rifinitura al palaserradimigni tanto per assaggiare un parquet che nelle ultime stagioni l'ha vista protagonista di ottime partite. Trieste in campo con la forza dei nervi distesi grazie a una classifica oggettivamente lusinghiera, lo stesso non si può dire per una Dinamo che sta attraversando un momento complicato. La netta sconfitta di domenica scorsa al Mediolanum Forum di Assago contro l'Armani Milano è solo la punta dell'iceberg di una serie di prestazioni poco convincenti. Eccezione fatta per il successo al palaverde contro la Nutribullet Treviso, la formazione di Cavina non sta convincendo né in campionato né in coppa. Nel girone A della Champions League ha rimediato finora solamente sconfitte perdendo contro Ludwigsburg e Tenerife in trasferta e in casa contro il Prometey, in campionato non riesce a trovare continuità. Un aspetto che preoccupa l'Allianz, convinta che davanti al suo pubblico il Banco giocherà una partita di grande sostanza. —

L.O.GA

SETTIMA GIORNATA

## Negli anticipi match incerto a Trento con Brescia a caccia di un poker

TRIESTE

Settima di regular season che si apre domani con gli anticipi in programma a Trento, Bologna e Sassari. Si parte alla Blm Arena dove la Dolomiti Energia ospita la Germani Brescia.

Match tra due squadre in salute: padroni di casa reduci dal convincente successo strappato a Pesaro, Brescia in decisa crescita dopo la pes-

sima partenza grazie ai successi consecutivi conquistati contro Napoli, Sassari e Fortitudo.

Le sconfitte di campionato a Casale Monferrato contro Tortona e di coppa a Podgorica contro il Buducnost mostrano il volto di una Virtus Bologna in crisi di risultati. In ritardo rispetto a Milano, la Segafredo va in campo per tornare al successo contro la Carpegna di Luca

Banchi. Programma domenicale che si apre a Bologna per la sentitissima sfida tra Fortitudo e Nutribullet Treviso. Match che segnerà il ritorno al palaDozza dei tifosi della curva, un supporto prezioso per una squadra in grande difficoltà che deve cercare punti per risalire la china e abbandonare le parti basse della classifica. Chiude il programma il match del palaBarbutto tra Ge.Vi

Napoli e Bertram Tortona. Sfida tra neopromosse con i partenopei che presenteranno il nuovo acquisto Jeremy Pargo.

**PROGRAMMA:** Dolomiti Energia Trento- Germani Brescia (domani ore 19, arbitri Lanzarini, Bettini, Marziali), Segafredo Bologna- Carpegna Pesaro (domani ore 20, arbitri Attard, Grigioni, Bongiorno), Banco di Sardegna Sassari- Allianz Trieste (domani ore 20.30, arbitri Mazzoni, Galasso, Valzani), Kigili Bologna- Nutribullet Treviso (domenica ore 17, arbitri Sahin, Bartoli, Pierantozzi), Vanoli Cremona- Armani Milano (domenica ore 17.30, arbitri Martolini, Pagnalunga, Vita), Umana Venezia- Unahotels Reggio



Magro coach di Brescia

Emilia (domenica ore 18, arbitri Rossi, Lo Guzzo, Capotorto), Openjobmetis Varese- HappyCasa Brindisi (domenica ore 19, arbitri Borgioni, Quarta, Perciavalle), Ge.Vi Napoli- Bertram Tortona (domenica ore 20.45, arbitri Vicino, Baldini, Brindisi).

**CLASSIFICA:** Armani Milano 12, HappyCasa Brindisi 10, Allianz Trieste, Segafredo Bologna, Nutribullet Treviso 8, Dolomiti Energia Trento, Bertram Tortona, Germani Brescia, Vanoli Cremona, Banco di Sardegna Sassari, Unahotels Reggio Emilia 6, Ge.Vi Napoli, Umana Venezia 4, Kigili Bologna, Carpegna Pesaro, Openjobmetis Varese 0.

L.G

STATISTICA RIVOLUZIONARIA TRA INNOVAZIONI TATTICHE E TRADIZIONI PERDUTE

# La serie A ora privilegia il gioco Il pareggio senza gol è una rarità

Su 110 partite solo quattro finite 0-0: record che riflette una mentalità nuova  
La metamorfosi è iniziata con Mancini e la sua Nazionale bella ed elegante

Antonio Barillà

Pizza, spaghetti e mandolino resistono, crolla un altro archetipo del made in Italy: il catenaccio è sempre più marginale, oscurato da un calcio dinamico e coraggioso, fondato sullo sviluppo e non sulla distruzione del gioco. Simbolo della rivoluzione, la Nazionale di Roberto Mancini, bella e non solo solida, elegante come lui: «Credo che all'estero – ha dichiarato il commissario tecnico con orgoglio – sia un po' cambiato il pensiero verso l'Italia. Bisogna saper difendere, ma anche attaccare sempre

Anche le “piccole” adesso osano e gli allenatori vogliono schemi offensivi

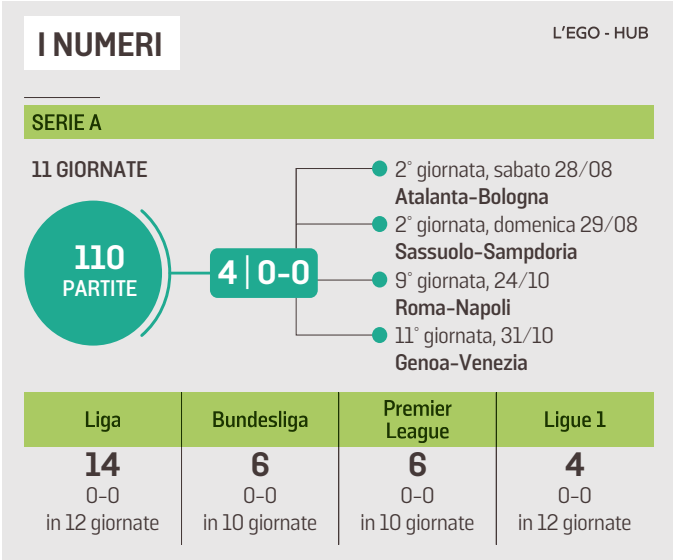
e non fare differenza tra casa e fuori, contro qualunque avversario».

L'Europeo vinto senza maglie strappate (quella di Zico, per mano di Gentile, resta icona del Mundial 82 quanto l'urlo di Tardelli) non è però effetto di un esperimento isolato, ma di un'evoluzione tattica e mentale più ampia che trova riscontro nel primo segmento di campionato: il tramonto delle barricate in trasferta, delle marcature feroci e del contropiede esasperato ha portato, infatti, all'estinzione, o quasi, del risultato simbolo: lo zero a zero.

In undici giornate, ovvero 110 partite, ne sono sbocciate appena quattro: numero ancor più significativo te-



Una fase di Genoa-Venezia, l'ultima partita del campionato finita 0-0



nendo conto delle date, perché due gare senza gol risalgono alla seconda giornata di campionato.

La verità è che anche le “piccole”, un tempo intimidite e arroccate, adesso osano, e che gli allenatori privilegiano mediamente la ricerca di schemi offensivi allo studio di antidoti per soffocare l'altrui manovra. Questione di

cultura nuova, ma anche di storie personali: sulle panchine di Serie A gli ex difensori sono pochissimi e nessuno, da Pioli a Dionisi, ha la vocazione a scavare trincee.

Certo, il “primo non prenderle” rimane slogan, ma non smentisce l'evoluzione: proporre, aggredire, privilegiare l'estetica e il giro-palla non esclude che i successi af-

fondino radici nella robustezza. Le capolista Napoli e Milan, difatti, non hanno il miglior attacco ma vantano le difese meno battute, blindatissima in particolare (3 gol subiti) quella di Spalletti. È vero anche che il tramonto dello zero a zero (ne abbiamo archiviati meno di Liga, Premier e Bundesliga) ha come concause le nuove regole alleate delle punte, e soprattutto, l'aridità della grande scuola dei difensori: tra zone e diagonali inculcate sin da bambini, si finisce per trascurare l'arte del controllo stretto, dello spazio sottratto, del pallone azzannato e non solo carezzato. Forse, quando i centrali erano stopper e il terzino destro s'incollava all'ala, qualche zero a zero in più ci sarebbe stato: campioni pur immensi non avrebbero potuto replicare lo stesso gol o farsi beffa dell'anagrafe.

D'altro canto, merito ai tecnici propositivi e al gioco brillante, ma se ci sono tante reti è anche per disattenzioni nel presidio: non casualmente Annibale Frossi, ala azzurra degli anni Trenta, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Berlino, riteneva lo zero a zero risultato perfetto, espressione dell'equilibrio totale tra l'attacco e la difesa delle squadre in campo. Teoria. E, comunque, perfezione non è bellezza. Italia-Germania quattro a tre sarà stata zeppa di errori, ma da oltre 50 anni è un'emozione. Eppoi gli 0-0 non sono tutti uguali: spesso sono specchio di noia, spesso effetto di resistenze epiche quindi, a loro volta, emozioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oro mondiale nei 200 stile libero nel 1991  
«Ho visto le gare di mio figlio al computer»

## Lamberti: da padre vivo gioie da primato



Giorgio Lamberti, 52 anni, oro mondiale azzurro nei 200 sl (1991)

### L'INTERVISTA

Giulia Zonca

Miki è entrato nel salotto di casa Lamberti «in una videocall di famiglia», collegato da Kazan dove, nel giorno del suo 21esimo compleanno, ha vinto tre medaglie agli Euroindoor e aggiunto un altro record del mondo alla collezione di casa. È il figlio di mezzo, Michele, tra Matteo, che ha 19 mesi più di lui e Noemi, quarta liceo. Nuotano tutti, come papà Giorgio, campione del mondo nei 200 stile libero.

**Che giornata è stata?**

«Una scarica di energia. In due ore ho visto cose inimmaginabili. Argento nei 100 delfino, argento nei 50 dorso e poi l'oro nella 4x50, davanti ai russi, in casa loro. Stavo da solo, chiuso nel mio ufficio, con le gare sul pc: mi sono commosso».

**Che effetto le ha fatto vedere un record del mondo firmato Lamberti invece di nuotarlo?**

«Una congiunzione astrale. A 20 anni arriva tutto come una sorpresa, pure se hai lavorato tanto per i risultati, a 52, da papà la gioia ti si diffonde dentro. Non puoi spiegare l'intensità emotiva di un record, puoi solo viverla e ora condivido questa esperienza con mio figlio. Incredibile». **Succede dopo un periodo complicatissimo.**

«Lo scorso marzo io ero in ospedale, in terapia intensiva, mia moglie positiva, a casa, Miki in quarantena. Credevo di giocare la qualificazione olimpica, era fermo, a piangere davanti alla tv. Trenta giorni senza potersi allenare ti tolgono tutto, è stato bravo a motivarsi e io non gli potevo stare vicino». **Quanto ci ha messo a riprendersi dal Covid?**

«Ho perso dieci chili in pochi giorni, ho dovuto fare fisioterapia, è stata lunga. Ci siamo rivisti tutti insieme solo a Pasqua, il giorno della rresurrezione. In ospedale ho visto corpi portati via nei sacchi bianchi, ma anche un'attenzione e una competenza in tutto il personale dell'ospedale di Brescia che mi ha travolto».

**Si è stupito o spaventato quando ha capito che tutti**

**i suoi figli ambivano a diventare nuotatori professionisti?**

«Io volevo solo che imparassero a stare a galla, per tranquillità, poi hanno fatto tutto loro. Il più grande si allena a Ostia, con Detti, sotto la guida di Morini. Fa il suo percorso, è nella fase in cui deve accumulare lavoro. La piccola di casa si fa notare nelle giovanili e Miki sta con me, a Brescia: ora vediamo di ricalibrare le tappe, dopo questo pieno di felicità».

**Consigli?**

«Sempre lo stesso, non si buttano le perle ai porci. Le qualità ricevute in dono dalla natura vanno fatte fruttare. E poi loro sanno che possono dedicare tutto il tempo che vogliono all'ambizione che alimenta lo sport, ma devono garantire l'obiettivo cultura. Studiare. I ragazzi vanno all'università. Sono fiero di tutti loro, sono posati, per bene».

**Invidie?**

«Al contrario, i ragazzi vivono in simbiosi. Noemi è stracoccolata».

**Quando lei ha smesso si sarebbe aspettato che la nazionale diventasse una potenza?**

«Non per caso. Sono cresciuto nel mito di Calligaris e la generazione di Sydney 2000 ha potuto ispirarsi a me. Il sistema non ha fatto che crescere, con ottimi investimenti, pianificazione, strutture. Solo che questi risultati sono i colpi di coda di quel fantastico meccanismo».

**Il talento non manca.**

«Tutto il resto adesso sì. Il settore è stato messo a dura prova dai lockdown, non tutte le discipline hanno gli stessi costi e la politica non lo ha capito. Gli ultimi due governi non ci hanno tutelato e non sembra che vogliano cambiare rotta».

**Lei fa il manager, gestisce impianti sportivi. Cosa suggerisce?**

«Ne abbiamo date di sollecitazioni. Mai raccolte. Prenda il bonus 110, è stato scritto, temo, per impedire alle strutture sportive di usarlo. Pensi che piano Marshall sarebbe stato se lo si fosse sfruttato per rimodernare i 71.700 impianti pubblici che ci sono in Italia e pensi invece che sassa saranno per le piscine gli aumenti di luce e gas che vediamo tutti in bolletta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPA E CONFERENCE LEAGUE: PARI FATICOSO PER LA ROMA

## Il Napoli dilaga a Varsavia Lazio beffata a Marsiglia

Carmelo Prestisimone

Tra Varsavia e Marsiglia è la notte dei Ciros. E se per il belga Mertens quel nome è un simpatico titolo locale, invece per Immobile è di battesimo. L'attaccante del Napoli segna il suo 136esimo gol in azzurro, il laziale ne fa 160 staccando Piola: bomber all time tra Napoli e Roma.

Senza il suo rigorista Insigne, ma con due di buon livello (Zielinski e Mertens), il Napoli bis riconduce (4-1) al ghetto il Legia Varsavia, squadra bidimensionale: bene in Europa, male in Polonia. Gli azzurri dall'unica identità, primi in Europa e in Italia, piegano i polacchi con una squadra d'emergenza (18

giocatori totali, inclusi i 3 portieri): «Il turnover funziona – ha detto Spalletti –, è una squadra matura ed allenano un gruppo fantastico». Azzurri contratti nel primo quarto d'ora che è costato il gol di Emreli (11') bravo a battere in porta un cross di Mladenovic. Zielinski (17') e Ribeiro (45') prendono traversa e palo. Nel mezzo Elmas sciupa sotto porta.

I campani si ricompongono nel secondo tempo anche per le sfasature di Josué che provoca i due rigori. Prima Zielinski (51') e poi Mertens (75') pareggiano e portano avanti il Napoli che sceglie di dilagare con la solita forza della tranquillità. Lozano fa il 3 ad 1 (78') su innesco di

Mertens e assist di Petagna. Al 90' la chiosa è di Ounas che segna col destro, non il suo piede migliore. Felice per lui anche Osimhen che gli dedica una story su Instagram. Pareggiano con lo stesso score le due romane.

La Lazio a un certo punto ha pensato anche di poterla spuntare al Velodrome contro il Marsiglia, terza forza della Ligue One: finisce però 2 a 2. Segna l'ex napoletano Milik su rigore (32'). Pareggia nel recupero (50') Felipe Anderson. Immobile castiga Lopez beneficiando di un errore di Saliba (58') poi il laziale, logorati dalle incursioni di Guendouzi, crollano sotto i colpi di Payet (82') che incrocia anche la traversa al 90'.

La Roma soffre nel pari 2 a 2 contro il Bodø Glimt e il suo attaccante Solbakken, terzo gol alla squadra di Mourinho dopo la doppietta in Norvegia. È Ibañez a salvare i giallorossi (84'). Di El Sharaawy (54') l'altra rete. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL PROGRAMMA

Oggi Empoli-Genoa  
Il clou è Milan-Inter

#### Serie A

12ª giornata

|                     |           |
|---------------------|-----------|
| Oggi                |           |
| Empoli-Genoa        | ore 20.45 |
| <b>Domani</b>       |           |
| Spezia-Torino       | ore 15    |
| Juventus-Fiorentina | ore 18    |
| Cagliari-Atalanta   | ore 20.45 |
| <b>Domenica</b>     |           |
| Venezia-Roma        | ore 12.30 |
| Sampdoria-Bologna   | ore 15    |
| Udinese-Sassuolo    | ore 15    |
| Lazio-Salernitana   | ore 18    |
| Napoli-Verona       | ore 18    |
| Milan-Inter         | ore 20.45 |

#### Classifica

Napoli e Milan 31 punti; Inter 24; Roma e Atalanta 19; Lazio e Fiorentina 18; Verona, Juventus, Empoli e Bologna 15; Torino e Sassuolo 14; Udinese 11; Sampdoria e Venezia 9; Genoa e Spezia 8; Salernitana 7; Cagliari 6.

## Calcio - La storia

# Milan, il talento fuggito dalla guerra

Scappato nel 1993 dal conflitto nell'ex Jugoslavia, Grujic ha festeggiato le 300 partite tra i dilettanti

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Ora mia figlia Nina va all'asilo. Io invece l'asilo non l'ho fatto. Perché? Perché c'era la guerra».

Sisak, città di 50 mila abitanti situata in Croazia, ad una quarantina di chilometri da Zagabria. Qui, il 17 maggio 1989, nasce Milan Grujic. La Federativa jugoslava è oramai agli sgoccioli. La Krajina sarà una delle regioni più "calde" di tutto il conflitto. Mladen e Jelena Grujic appartengono alla minoranza serba. La casa in cui vivono è stata da poco costruita. Mancano ancora le facciate da pitturare, ma non ci sarà mai tempo per completarle: i Grujic sono costretti a fuggire. Dopo aver chiesto invano un visto per il Canada, Milan e la sorella maggiore Ana-Marija abbandonano Sisak e assieme ai genitori virano sulla città che dai tempi degli Asburgo è sinonimo di accoglienza per chi ha bisogno di rimettersi in gioco.

«Ci trasferimmo in via Valdivivo. Imparai l'italiano guar-

dando i cartoni animati su Telemontecarlo e Italia 1. Il calcio? Quando lo vidi per la prima volta alla televisione non mi piacque neanche un po', racconta Milan, oggi direttore commerciale di successo con una laurea in Economia in tasca e un anello al dito simbolo dell'amore per la moglie triestina Federica.

La passione per il calcio nasce nel piazzale De Gasperi: mentre in estate tutti vanno al mare, il giovane Grujic gioca a pallone. Mattino e pomeriggio. Con lui l'inseparabile amico Lorenzo Fernetich.

A 7 anni arriva la prima divisa ufficiale di gioco. È quella del Montebello Don Bosco. Che Milan abbia carisma lo si capisce dalla foto che lo ritrae alla sua prima partita: l'allenatore affida la fascia di capitano. Con i salesiani vince il titolo regionale Pulcini andando a rappresentare il Fvg nelle fasi nazionali. Nel 2000 si sposta al San Sergio sotto l'ala di mister Nino Caricati. Poi arrivano i due anni al San Giovanni dove fa faville assieme a Fede-



Milan Grujic con la maglia del San Luigi Foto Matteo Nedok

rico Maracchi. «Già al termine del primo anno in rossonero mi volevano Udinese e Triestina. Su consiglio del presidente Ventura attesi però ancora un anno e così a 15 anni esordii in Promozione con la prima squadra. Oramai ero pronto. Feci un provino al Milan, la squadra del mio cuore e del mio idolo, Dejan Savicevic».

Non c'è però Milano nel futuro di Grujic che alla fine va a giocare con gli Allievi nazionali del Padova. L'anno dopo diventa capitano della Berretti con cui giunge sino alla finale scudetto persa al "Curi". Da lì il Padova decide di mettere sotto contratto il giovane che viene dirottato in serie D, per due anni, alla Sanvitese. Qui viene visto dall'attuale tecnico del Pordenone, Bruno Tedino, che lo porta a Jesolo (2009-10) con cui arriva terzo in campionato (tra i compagni un eroe di Lucca, Francesco Ciullo) uscendo ai play-off contro il Venezia. Oramai il professionismo pare cosa fatta. La C è lì, ad un passo: lo vogliono sia il Lecco che il Giulianova.

«Invece per motivi burocratici mi ritrovai ad avere la cittadinanza italiana troppo tardi rispetto all'inizio del campionato. E siccome all'epoca i club avevano dei finanziamenti per utilizzare tre giocatori fuori-quota mi ritrovai senza squadra».

A venire in soccorso di Grujic è un club della provincia triestina appena promosso per in D: il Kras. «Il 10 ottobre 2010 feci il mio esordio con la squadra di Repen. Dopo l'esordio di Musolino però, a dicembre andai in Eccellenza al Dolo dove conquistammo una insperata salvezza».

Grujic torna a giocare in D con il Tamai. Dopo la prima ottima stagione, una tendinopatia rotulea ad entrambe le ginocchia non curata a dovere taglia l'ultima speranza di diventare professionista. Ancora una volta è il Kras a farsi avanti. Il club con cui collezionerà oltre 150 match di campionato, con cui arriva una promozione in D, ma anche gli spreggi persi contro Giorgione e Fontanafredda. Nel 2019 Milan decide di cambiare rotta. Inizia il rapporto con il San Luigi dove, nonostante la pandemia, colleziona 31 partite e 10 gol. «Ho comperato casa in via Felluga, in biancoverde mitrobo benissimo. Il mio futuro? A Trieste, la mia città, a giocare, spero, altre 300 e più partite». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NORDEST&ECONOMIA



23.11  
Ronchi  
dei Legionari  
Aeroporto

3<sup>a</sup> edizione

IL NORD-EST AL DECOLLO TOP 100

Le performance  
delle migliori  
aziende  
del Triveneto

## agenda

dalle ore 17.30

### Introduzione

**Paolo Possamai** · Direttore NordestEconomia, hub Gedi per i quotidiani di Veneto e FVG  
**Omar Monestier** · Direttore Il Piccolo e Messaggero Veneto  
**Maria Cristina Landro** · Partner PwC Italia

### Relazione ricerca sulle aziende Top100 Nordest

**Manuel Forte** · Partner PwC Italia  
**Gianluca Toschi** · Fondazione Nord Est

### Quattro storie d'impresa

**Raffaella Caprioglio** · Gruppo Umana  
**Claudio De Eccher** · Rizzani De Eccher  
**Antonio Maneschi** · TO Delta Group  
**Tomaso Tommasi di Vignano** · Gruppo Hera

### Conclusioni

**Michelangelo Agrusti** · Presidente Confindustria Alto Adriatico

Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it  
ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

il mattino

la Nuova

la tribuna

Corriere Alpi

in collaborazione con



sponsor



PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

# Trieste vuole conferme contro la Rn Salerno

Archiviata l'esaltante vittoria contro la corazzata An Brescia il team in trasferta in Campania con il giapponese Inaba

Franz Bevilacqua / TRIESTE

La Pallanuoto Trieste Samer & Co. Shipping torna in acqua con in tasca i 3 punti strappati ai campioni d'Italia dell'An Brescia nell'ultimo spumeggiante appuntamento alla Bianchi.

Domani alle 15, i ragazzi di Daniele Bettini saranno ospiti della Rari Nantes Salerno alla piscina "Simone Vitale" per la partita numero 5 del campionato di Serie A1. L'eredità dell'impresa di sabato scorso porta entusiasmo e consapevolezza ad un gruppo che merita l'attuale terzo posto solitario in classifica ma lascia un'eredità pesante da custodire e difendere. Si scrive Pallanuoto Trieste, si legge "i mattatori del Brescia"; per questo la prossima partita sul calendario non ammetterà distrazioni.

«Sarà una gara complicata – spiega il tecnico alabardato alla vigilia della partenza per il capoluogo campano – contro una squadra attrezzata, com-



L'universale croato Mislav Vrlc

pleta in tutti i reparti, che quando gioca in casa riesce ad esaltarsi. Dovremo essere bravi a non sottovalutare neanche l'aspetto emotivo perché giocheremo in una bolgia con un pubblico caloroso. Non possiamo permetterci alcun calo di attenzione. Esattamente come contro il Brescia proveremo ad imporre il nostro gioco e il nostro ritmo. Stiamo molto bene dal punto di vista fisico e vogliamo allungare la nostra striscia di risultati positivi». Michele Mezzarobba e Andrea Mladossich sono rientrati a Trieste dal ritiro con la nazionale maggiore e saranno regolarmente a disposizione di Bettini che può finalmente riabbracciare Yusuke Inaba, pronto a indossare nuovamente la 10 dopo oltre un mese. Il giapponese ha raggiunto il gruppo martedì scorso e sembra in condizione di affrontare più di uno spezzone di gara.

Dopo 4 match i salernitani di Matteo Citro hanno collezionato 6 punti, totalizzati tutti tra le mura domestiche contro Posillipo (11-10) e Milano Metanopoli (13-8). Più sfortunate invece le uscite contro Catania e Savona, trasferte che hanno lasciato a bocca asciutta la squadra che schiera una vecchia conoscenza dei triestini: Marko Elez, centrovasca spalatino in biancoblu tra il 2015 e il 2017. L'unico precedente tra le due formazioni risale al dicembre 2019 quando gli alabardati espugnarono Salerno per 8-5. La partita sarà trasmessa in diretta streaming sulla pagina facebook della società giallorossa. —

PALLANUOTO - SERIE A1 FEMMINILE

# Orchette a caccia di punti salvezza contro Bogliasco Colautti: «Sfida decisiva»

TRIESTE

Dopo una prestazione incoraggiante sul piano del gioco ma priva di punti, domani alle 18.30 le orchestre della Pallanuoto Trieste Samer & Co. Shipping tornano a casa per il terzo appuntamento del campionato di Serie A1 che vede le alabardate opporsi alle ragazze del Bogliasco reduci dalla vittoria di misura contro la Vela Nuoto Ancona.

Con le liguri dell'ex Gaia Gagliardi (passata in estate al Bogliasco), è già uno scontro diretto per una salvezza tranquilla che va cercata in ogni bracciata: «Affrontiamo una squadra che conosciamo bene e che abbiamo incrociato tantissime volte in questi anni e per noi rappresenta già una sfida decisiva – racconta Ilaria Colautti in avvicinamento al match della Bianchi – certo la gara di Padova con il Plebiscito ci ha lasciato qualche acciacco dal punto di vista fisico, non tutte le ragazze infatti sono al meglio della condizione e mi riservo di aspettare l'allenamento di rifinitura per decidere le 13 da mandare in acqua. Le giornate festive di

questa settimana hanno un po' cambiato i piani di allenamento, ma in ogni caso abbiamo lavorato con una buona intensità, siamo in fiducia e vogliamo continuare su questa strada. Del Bogliasco c'è ben poco da scoprire, in partita dovremo pensare soprattutto a noi, a giocare come sappiamo. L'aspetto al quale tengo di più è la fase difensiva, sarà determinante prendere pochi gol».

Il Bogliasco è sin qui il peggior attacco del campionato con 12 marcature a dispetto delle 20 infilate dalla compagine triestina, statistiche che non devono distrarre soprattutto in una classifica ancora da forgiare. La squadra di Mario Sinatra ha vinto gli ultimi due confronti con le triestine, sia alla Gianni Vassallo lo scorso 12 maggio in occasione dell'ultimo precedente (4-3), sia alla Bianchi dove le ospiti si imposero per 7-9.

Già aperto ed accessibile il sistema di prenotazione dei posti alla Bianchi (www.pallanuototrieste.com) il match sarà inoltre trasmessa in diretta sulla piattaforma Vimeo del club alabardato. —

F.B.

# Interreg

## ITALIA-SLOVENIJA



MerlinCV

Progetto strategico co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale  
Strateški projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj



UNIONE EUROPEA  
EVROPSKA UNIJA

## TRIESTE ANTIQUA: LA CORNICE IDEALE PER SCOPRIRE LE PROSSIME INIZIATIVE DI ARIES SUL PROGETTO MERLIN!

**Vi aspettiamo allo stand di Aries a Trieste Antiqua** venerdì 5 dalle 15.00 alle 19.00 e sabato 6 novembre dalle 10.00 alle 13.00, per presentarvi i percorsi alla scoperta di biblioteche, collezioni private e armi antiche ed oggetti unici. Inizieremo il 9 dicembre dal Palazzo Lantieri di Gorizia e dal Castello Formentini di San Floriano del Collio.

*Progetto strategico co-finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale.*

[www.ita-slo.eu/sl/merlincv](http://www.ita-slo.eu/sl/merlincv) [www.ita-slo.eu/it/merlincv](http://www.ita-slo.eu/it/merlincv)

### Partner:

Centro di Ricerche Scientifiche di Capodistria (ZRS Koper) - Lead partner  
Università Cà Foscari (Venezia) - Dipartimento di Studi Umanistici  
Comuni di Salzano (VE), Pivka e Tolmino (Slovenia)  
Comunità Collinare del Friuli

### Contatto:



**ARIES** - Camera di Commercio Venezia Giulia  
tel. +39 040 6701336  
e-mail: michele.crosatto@ariestrieste.it

## Merlin CV: progetto strategico per nuove forme di turismo transfrontaliero fra Italia e Slovenia

Aumentare la riconoscibilità della regione turistica transfrontaliera. Valorizzare il potenziale ancora non sfruttato del patrimonio culturale, naturale e gastronomico nell'area transfrontaliera italo-slovena. Sviluppo di nuovi prodotti turistici innovativi, integrati, tematici. Questi sono alcuni degli obiettivi che il progetto MerlinCV - Esperienze multisensoriali legate ai castelli, ville e dimore storiche della regione transfrontaliera per l'eccellenza nel turismo si propone di realizzare. Una particolare attenzione è dedicata nel progetto MerlinCV alla creazione di un'offerta e di prodotti integrati, che coinvolgeranno parchi, ville, castelli, ma anche le risorse naturali, l'enogastronomia e i prodotti tipici.

[www.triesteantiqua.com](http://www.triesteantiqua.com) e seguici su triesteantiqua

TI ASPETTIAMO A:

**RTA TRIESTE ANTIQUA**  
**37<sup>a</sup> MOSTRA MERCATO DELL'ANTIQUARIATO**

**30 OTTOBRE - 7 NOVEMBRE 2021**  
Salone degli Incanti - Riva Nazario Sauro - Trieste

### DATE E ORARI

|                        |               |                              |               |
|------------------------|---------------|------------------------------|---------------|
| sab. 30 e dom. 31 ott. | 10:00 - 19:30 | mar. 2, gio. 4 e ven. 5 nov. | 15:00 - 20:00 |
| lun. 1 e mer. 3 nov.   | 10:00 - 19:30 | sab. 6 e dom. 7 nov.         | 10:00 - 19:30 |

Scelti per voi



Tale e quale show

**RAI 1**, 21.25  
Carlo Conti stasera decreterà il Campione della undicesima Edizione. Gli undici protagonisti dovranno convincere con performance sempre più realistiche, Loretta Goggi, Giorgio Panariello, Cristiano Malgioglio e il quarto giudice a sorpresa.



**The Good Doctor**  
**RAI 2**, 21.20  
Due bambini vengono gravemente feriti da colpi di arma da fuoco. Lea è in attesa delle risposte delle sue analisi, ma, dopo averle ricevute, non torna a casa perché è preoccupata per i due bambini.



**Vitti d'arte, Vitti d'amore**  
**RAI 3**, 21.25  
Una serata che celebra i novant'ann di **Monica Vitti**, icona incontrastata del cinema italiano e internazionale, attraverso le sue parole, i suoi film e le testimonianze di amici e colleghi.



**Quarto Grado**  
**RETE 4**, 21.20  
**Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**, anche stasera propongono al pubblico i casi di cronaca nera non ancora risolti. Esperti e opinionisti, ne discutono per aggiungere nuovi elementi di riflessione.



**Grande Fratello Vip**  
**CANALE 5**, 21.20  
Le dinamiche della casa più famosa d'Italia sono sempre più complicate. Alfonso Signorini, affiancato da **Adriana Volpe** e **Sonia Bruganelli** come opinioniste, tiene le redini del seguitissimo reality show.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWEI - NOKIA - ALCATEL

|                    |          |       |      |         |
|--------------------|----------|-------|------|---------|
| iPhone 11          | 64GB     | 6,1"  | £720 | €599,99 |
| iPhone XR          | 64GB     | 6,1"  | £620 | €529,99 |
| Xiaomi Redmi 9 AT  | 32GB     | 6,53" | £150 | €119,99 |
| Xiaomi Redmi 9C    | 64GB     | 6,53" | £170 | €139,99 |
| Xiaomi Note 9      | 128GB    | 6,53" | £220 | €179,99 |
| Samsung Galaxy A02 | 32/64GB  | 6,4"  | £199 | €149,99 |
| Oppe A15/A9        | 32/128GB |       | £179 | €139,99 |
| Huawei p40 Android | 64/128GB |       | £199 | €159,99 |
| Alcatel Android    |          | 4"/5" | £79  | €49,99  |

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!

Riva Grumula 10/C - Trieste

Tel. 040 305236

Cell. 335 6550108

| RAI 1                                                 | Rai 1 |
|-------------------------------------------------------|-------|
| 7.10 Unomattina Attualità                             |       |
| 9.50 TG1 Attualità                                    |       |
| 9.55 Storie italiane Attualità                        |       |
| 10.25 Santa Messa Attualità                           |       |
| 11.30 Storie italiane Attualità                       |       |
| 11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle                  |       |
| 13.30 Telegiornale Attualità                          |       |
| 14.00 Oggi è un altro giorno Attualità                |       |
| 15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap. |       |
| 16.45 TG1 Attualità                                   |       |
| 16.55 TG1 Economia Attualità                          |       |
| 17.05 La vita in diretta Att.                         |       |
| 18.45 L'Eredità Spettacolo                            |       |
| 20.00 Telegiornale Attualità                          |       |
| 20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo           |       |
| 21.25 Tale e quale show Spettacolo                    |       |
| 23.55 Tg 1 Sera Attualità                             |       |
| 24.00 TV7 Attualità                                   |       |
| 1.05 RaiNews24 Attualità                              |       |
| 1.40 Sottovoce Attualità                              |       |
| 2.10 Cinematografo Attualità                          |       |
| 3.10 RaiNews24 Attualità                              |       |

| RAI 2                                  | Rai 2 |
|----------------------------------------|-------|
| 7.00 Charlie's Angels Serie Tv         |       |
| 7.45 Heartland Serie Tv                |       |
| 8.30 Tg2 Attualità                     |       |
| 8.45 Radio2 Social Club Spett.         |       |
| 9.55 Gli imperdibili Attualità         |       |
| 10.00 Tg2 Italia Attualità             |       |
| 10.55 Tg2 - Flash Attualità            |       |
| 11.00 Tg Sport Attualità               |       |
| 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo        |       |
| 13.00 Tg2 - Giorno Attualità           |       |
| 13.30 Tg 2 Eat parade Attualità        |       |
| 13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.          |       |
| 14.00 Ore 14 Attualità                 |       |
| 15.15 Detto Fatto Attualità            |       |
| 17.15 Missione Beauty Spett.           |       |
| 18.00 Tg Parlamento Attualità          |       |
| 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità           |       |
| 18.15 Tg 2 Attualità                   |       |
| 18.30 Tg Sport Sera Attualità          |       |
| 18.50 Blue Bloods Serie Tv             |       |
| 19.40 N.C.I.S. Serie Tv                |       |
| 20.30 Tg2 - 20.30 Attualità            |       |
| 21.00 Tg2 Post Attualità               |       |
| 21.20 The Good Doctor (1ª Tv) Serie Tv |       |
| 22.10 The Resident (1ª Tv) Serie Tv    |       |

| RAI 3                                          | Rai 3 |
|------------------------------------------------|-------|
| 8.00 Agorà Attualità                           |       |
| 10.30 Elisir Attualità                         |       |
| 12.00 TG3 Attualità                            |       |
| 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità                 |       |
| 12.45 Quante storie Attualità                  |       |
| 13.15 Le Storie di Passato... Documentari      |       |
| 14.00 TG Regione Attualità                     |       |
| 14.20 TG3 Attualità                            |       |
| 14.50 TGR - Leonardo Attualità                 |       |
| 15.05 TGR Piazza Affari Att.                   |       |
| 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità                   |       |
| 15.20 Rai Parlamento                           |       |
| 15.25 Telegiornale Attualità                   |       |
| 15.30 Gli imperdibili Attualità                |       |
| 15.30 #Maestri Attualità                       |       |
| 16.05 Aspettando Geo Att.                      |       |
| 17.00 Geo Documentari                          |       |
| 19.00 TG3 Attualità                            |       |
| 19.30 TG Regione Attualità                     |       |
| 20.00 Blob Attualità                           |       |
| 20.10 Che succ3de? Spett.                      |       |
| 20.45 Un posto al sole (1ª Tv) Soap            |       |
| 21.25 Vitti d'arte, Vitti d'amore (1ª Tv) Doc. |       |
| 23.00 La versione di Fiorella Documentari      |       |

| RETE 4                                                   |  |
|----------------------------------------------------------|--|
| 6.10 Finalmente Soli Fiction                             |  |
| 6.35 Tg4 Telegiornale Att.                               |  |
| 6.55 Stasera Italia Attualità                            |  |
| 7.45 CHIPs Serie Tv                                      |  |
| 8.50 Miami Vice Serie Tv                                 |  |
| 9.50 Hazzard Serie Tv                                    |  |
| 10.50 Detective in corsia Serie Tv                       |  |
| 12.00 Tg4 Telegiornale Attualità                         |  |
| 12.30 Il Segreto Telenovela                              |  |
| 13.00 La signora in giallo Serie Tv                      |  |
| 14.00 Lo sportello di Forum Attualità                    |  |
| 15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv              |  |
| 16.35 I giganti del mare Film Avventura ('59)            |  |
| 19.00 Tg4 Telegiornale Att.                              |  |
| 19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.                              |  |
| 19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap                      |  |
| 20.30 Stasera Italia Attualità                           |  |
| 21.20 Quarto Grado Attualità                             |  |
| 0.45 Caccia alla spia - The enemy within (1ª Tv) Fiction |  |

| CANALE 5                                                      |  |
|---------------------------------------------------------------|--|
| 8.00 Tg5 - Mattina Attualità                                  |  |
| 8.45 Mattino cinque Attualità                                 |  |
| 10.55 Tg5 - Mattina Attualità                                 |  |
| 11.00 Forum Attualità                                         |  |
| 13.00 Tg5 Attualità                                           |  |
| 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap                                  |  |
| 14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela                             |  |
| 14.45 Uomini e donne Spett.                                   |  |
| 16.10 Amici di Maria Spettacolo                               |  |
| 16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo                          |  |
| 16.50 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela                   |  |
| 17.35 Pomeriggio cinque Attualità                             |  |
| 18.45 Caduta libera Spettacolo                                |  |
| 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità                              |  |
| 20.00 Tg5 Attualità                                           |  |
| 20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo |  |
| 21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo                          |  |
| 1.00 Tg5 Notte Attualità                                      |  |

| ITALIA 1                                         |  |
|--------------------------------------------------|--|
| 7.35 L'incantevole Creamy Cartoni Animati        |  |
| 8.05 Heidi Cartoni Animati                       |  |
| 8.30 Dr. House - Medical division Serie Tv       |  |
| 10.20 C.S.I. New York Serie Tv                   |  |
| 12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att. |  |
| 12.25 Studio Aperto Attualità                    |  |
| 13.00 Grande Fratello Vip Spett.                 |  |
| 13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità   |  |
| 13.20 Sport Mediaset Attualità                   |  |
| 14.05 I Simpson Cartoni Animati                  |  |
| 15.25 Young Sheldon Serie Tv                     |  |
| 15.55 The Big Bang Theory Serie Tv               |  |
| 16.50 Due uomini e mezzo Serie Tv                |  |
| 18.05 Grande Fratello Vip Spett.                 |  |
| 18.20 Studio Aperto Attualità                    |  |
| 19.30 CSI Serie Tv                               |  |
| 20.25 N.C.I.S. Serie Tv                          |  |
| 21.20 Le Iene Spettacolo                         |  |
| 1.05 I Griffin (1ª Tv) Cartoni Animati           |  |

| LA 7                                                                                                                       |  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità                                                                                 |  |
| 7.00 Omnibus news Attualità                                                                                                |  |
| 7.30 Tg La7 Attualità                                                                                                      |  |
| 7.55 Omnibus Meteo Attualità                                                                                               |  |
| 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità                                                                                         |  |
| 9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani. |  |
| 11.00 L'aria che tira Attualità                                                                                            |  |
| 13.30 Tg La7 Attualità                                                                                                     |  |
| 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità                                                                          |  |
| 16.40 Punto di Non Ritorno Film Documentario ('16)                                                                         |  |
| 19.00 Ghost Whisperer Serie Tv                                                                                             |  |
| 20.00 Tg La7 Attualità                                                                                                     |  |
| 20.35 Otto e mezzo Attualità                                                                                               |  |
| 21.15 Propaganda Live Attualità                                                                                            |  |
| 1.00 Tg La7 Attualità                                                                                                      |  |
| 1.10 Otto e mezzo Attualità                                                                                                |  |

| TV8                                                        |      |
|------------------------------------------------------------|------|
| 17.30 Vite da copertina (1ª Tv) Documentari                |      |
| 18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle         |      |
| 19.30 Alessandro Borghese - Piatto ricco (1ª Tv) Lifestyle |      |
| 20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo     |      |
| 21.30 Petra Serie Tv                                       |      |
| 23.15 Game of Talents Spettacolo                           |      |
| NOVE                                                       | NOVE |
| 16.35 Delitti di provincia (1ª Tv) Serie Tv                |      |
| 17.35 Storie criminali Documentari                         |      |
| 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo |      |
| 20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo              |      |
| 21.25 Fratelli di Crozza (live) Spettacolo                 |      |
| 22.55 La confessione Attualità                             |      |

| 20                                                    | 20 | 20 |
|-------------------------------------------------------|----|----|
| 14.05 Lucifer Serie Tv                                |    |    |
| 15.40 Chuck Serie Tv                                  |    |    |
| 17.20 The Flash Serie Tv                              |    |    |
| 19.20 Chicago Fire Serie Tv                           |    |    |
| 21.05 Scontro tra titani Film Azione ('10)            |    |    |
| 23.25 Come ti spaccio la famiglia Film Commedia ('13) |    |    |
| 1.30 Suits Serie Tv                                   |    |    |
| 2.50 69 Sexy Things To Do Before You Die Spettacolo   |    |    |

| RAI 4                                                | 21 | Rai 4 |
|------------------------------------------------------|----|-------|
| 14.15 Private Eyes Serie Tv                          |    |       |
| 15.55 Charlie's Angels Serie Tv                      |    |       |
| 17.45 MacGyver Serie Tv                              |    |       |
| 19.15 Seal Team Serie Tv                             |    |       |
| 20.55 Just for Laughs Spettacolo                     |    |       |
| 21.20 Il giustiziere della notte Film Thriller ('18) |    |       |
| 23.15 The Strain Serie Tv                            |    |       |
| 0.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità        |    |       |
| 1.00 Wonderland Attualità                            |    |       |
| 1.35 Strike Back - Senza regole Serie Tv             |    |       |

| IRIS                                                        | 22 | IRIS |
|-------------------------------------------------------------|----|------|
| 12.00 Vizio Di Forma Film Giallo ('14)                      |    |      |
| 14.55 Gli Impetuosi Film Drammatico ('64)                   |    |      |
| 16.55 Tutto in una notte Film Commedia ('85)                |    |      |
| 19.15 Renegade Serie Tv                                     |    |      |
| 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv                          |    |      |
| 21.00 Cielo di piombo ispettore Callaghan Film Azione ('76) |    |      |
| 23.10 Hereafter Film Drammatico ('10)                       |    |      |

| RAI 5                                                                            | 23 | Rai 5 |
|----------------------------------------------------------------------------------|----|-------|
| 18.15 I tre architetti Documentari                                               |    |       |
| 19.10 Gli imperdibili Attualità                                                  |    |       |
| 19.15 Rai News - Giorno Attualità                                                |    |       |
| 19.20 I tre architetti Documentari                                               |    |       |
| 20.15 Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia Documentari |    |       |
| 21.15 Art Night Documentari                                                      |    |       |
| 23.15 Save The Date Documentari                                                  |    |       |

| RAI MOVIE                                          | 24 | Rai |
|----------------------------------------------------|----|-----|
| 13.55 L'uomo di Laramie Film Western ('55)         |    |     |
| 15.45 Gli imperdibili Attualità                    |    |     |
| 15.50 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)         |    |     |
| 17.45 Sfida nella città morta Film Western ('58)   |    |     |
| 19.20 Uno scugnizzo a New York Film Commedia ('84) |    |     |
| 21.10 Resta con me Film Azione ('18)               |    |     |
| 22.50 Angel of Mine Film Drammatico ('19)          |    |     |

| RAI PREMIUM                                          | 25 | Rai |
|------------------------------------------------------|----|-----|
| 15.45 Un milione di piccole cose Serie Tv            |    |     |
| 17.25 Un passo dal cielo Fiction                     |    |     |
| 19.30 Don Matteo Fiction                             |    |     |
| 21.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction |    |     |
| 23.30 Allora in onda Spettacolo                      |    |     |
| 0.15 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv             |    |     |
| 2.10 L'ispettore Sarti Serie Tv                      |    |     |
| 3.10 Intramontabili Attualità                        |    |     |
| 3.40 Un milione di piccole cose Serie Tv             |    |     |

| CIELO                                                              | 26 | cielo |
|--------------------------------------------------------------------|----|-------|
| 17.15 Buying & Selling Spettacolo                                  |    |       |
| 18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle |    |       |
| 19.15 Affari al buio Documentari                                   |    |       |
| 20.15 Affari di famiglia Spettacolo                                |    |       |
| 21.15 L'usignolo e l'allodola Film Drammatico ('74)                |    |       |
| 23.15 Lena, Sex Worker per vocazione Documentari                   |    |       |
| 1.15 Cam Girlz Documentari                                         |    |       |

| PARAMOUNT                                                   | 27 |  |
|-------------------------------------------------------------|----|--|
| 14.10 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv               |    |  |
| 15.20 Padre Brown Serie Tv                                  |    |  |
| 17.15 La casa nella prateria Serie Tv                       |    |  |
| 21.10 Chronicle Mysteries - Ritrovati Film Poliziesco ('19) |    |  |
| 23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv          |    |  |

| TV2000                                      | 28 | TV2000 |
|---------------------------------------------|----|--------|
| 17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità |    |        |
| 18.00 Rosario da Lourdes Attualità          |    |        |
| 18.30 Tg 2000 Attualità                     |    |        |
| 19.00 Santa Messa Attualità                 |    |        |
| 19.30 In Cammino Attualità                  |    |        |
| 20.00 Santo Rosario Attualità               |    |        |
| 20.30 Tg 2000 Attualità                     |    |        |
| 20.55 Guerra e Pace Serie Tv                |    |        |
| 21.10 Elsa & Fred Film Commedia ('14)       |    |        |
| 22.50 Effetto Notte - TV2000 Attualità      |    |        |

| LA7 D                                  | 29 | 7d |
|----------------------------------------|----|----|
| 14.35 Grey's Anatomy Serie Tv          |    |    |
| 16.25 Drop Dead Diva Serie Tv          |    |    |
| 18.15 Tg La7d Attualità                |    |    |
| 18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv |    |    |
| 20.15 I menù di Benedetta Lifestyle    |    |    |
| 21.00 La cucina di Sonia Lifestyle     |    |    |
| 21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv |    |    |
| 23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv |    |    |

| LA 5                                                        | 30 | LA 5 |
|-------------------------------------------------------------|----|------|
| 14.45 Le tre rose di Eva Fiction                            |    |      |
| 16.50 Hart of Dixie Serie Tv                                |    |      |
| 18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo                        |    |      |
| 19.10 Amici di Maria Spettacolo                             |    |      |
| 19.40 Uomini e donne Spettacolo                             |    |      |
| 21.10 Inga Lindstrom - Nella Tua Vita Film Drammatico ('15) |    |      |
| 23.10 Uomini e donne Spettacolo                             |    |      |
| 0.40 X-Style Attualità                                      |    |      |

| REAL TIME                                                | 31 | Real Time |
|----------------------------------------------------------|----|-----------|
| 6.55 Disappeared Doc.                                    |    |           |
| 8.50 Primo appuntamento Spettacolo                       |    |           |
| 11.45 Cortesie per gli ospiti Lifestyle                  |    |           |
| 14.45 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo          |    |           |
| 18.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle                  |    |           |
| 21.25 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo |    |           |
| 23.10 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle      |    |           |

| GIALLO                              | 38 | Giallo |
|-------------------------------------|----|--------|
| 10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv |    |        |
| 11.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv  |    |        |
| 13.10 Elementary Serie Tv           |    |        |
| 15.10 I misteri di Murdoch Serie Tv |    |        |
| 17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv  |    |        |
| 19.10 Elementary Serie Tv           |    |        |
| 21.10 Alexandra Serie Tv            |    |        |
| 23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv  |    |        |

| TOP CRIME                                          | 39 | TOP CRIME |
|----------------------------------------------------|----|-----------|
| 14.05 The mentalist Serie Tv                       |    |           |
| 15.50 Detective Monk Serie Tv                      |    |           |
| 17.35 Major Crimes Serie Tv                        |    |           |
| 19.25 The mentalist Serie Tv                       |    |           |
| 21.10 Chicago P.D. Serie Tv                        |    |           |
| 22.05 Chicago P.D. Serie Tv                        |    |           |
| 23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv |    |           |
| 0.45 The Closer Serie Tv                           |    |           |
| 2.35 Chicago P.D. Serie Tv                         |    |           |
| 4.20 Tgcom24 Attualità                             |    |           |
| 4.25 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv  |    |           |

| DMAX                                             | 52 | DMAX |
|--------------------------------------------------|----|------|
| 14.55 A caccia di tesori Lifestyle               |    |      |
| 15.50 Lupi di mare Lifestyle                     |    |      |
| 17.40 Ai confini della civiltà Documentari       |    |      |
| 19.30 Nudi e crudi Spettacolo                    |    |      |
| 21.25 Ingegneria impossibile (1ª Tv) Documentari |    |      |
| 22.20 Ingegneria impossibile Documentari         |    |      |
| 23.15 Metal Detective Documentari                |    |      |
| 0.10 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari |    |      |

## RAI3 BIS

La programmazione regionale propone, per "La televisione par furlan", alle **14.20** il cartone animato "YOYO: Il re poltron". Alle **21.50**, lo spettacolo "Jo i soj - ricordando Pasolini", di G. Marini, regia di V. Colle

## RADIO RAI PER IL FVG

**7.18:** Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20:** Un tranquillo weekend... da paura: i filmati più inquietanti

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.08: Trasmissioni in lingua friulana; 11.20: Un tranquillo weekend... da paura: Eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; 12.30: Gr FVG; 13.29: Babel: Il Festival del Cinema Ibero-Latino Americano. Pordenone Docs-Fest-Le voci dell'inchiesta. Insegnare il cinema; 14.10: Chi è di scena: Daniel Malalan, Manuel Buttus, Marco Casazza e Diletta Faggioni; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in lingua slovena. 6.59: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: GR Mattino; Buongiorno; 7.30: Fiaba del mattino; Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Concerto: Kingston; 10: Notiziario; Diagonali culturali: Parliamo d'arte; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: GR ore 13.00; 13.20: Musica a corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.20: L'angolo dei ragazzi; 14.50: Rubrica linguistica; 15: #Bumerang; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.30: Libro aperto: Anja Mugerli: Cebelia druzina; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1

| RADIO 1                                           |
|---------------------------------------------------|
| 17.30 Italia sotto inchiesta                      |
| 18.35 Zapping                                     |
| 20.40 Zona Cesarini                               |
| 20.45 Anticipo Campionato Serie A: Empoli - Genoa |
| 23.05 Radio1 Music club                           |
| RADIO 2                                           |
| 14.00 La Versione delle Due                       |
| 16.00 Numeri Uni                                  |
| 18.00 Caterpillar                                 |
| 20.00 Ti Sento                                    |
| 21.00 Back2Back                                   |
| 22.35 Soggetti Smarriti                           |
| RADIO 3                                           |
| 19.50 Tre soldi                                   |
| 20.05 Radio3 Suite - Panorama                     |
| 20.30 Il Cartellone: BBC Symphony Orchestra       |
| 24.00 Battiti                                     |

| DEEJAY                     |
|----------------------------|
| 14.00 Summer Camp          |
| 16.00 Frank e Ciccio       |
| 17.00 Pinocchio            |
| 19.00 Buonasera DeeJay     |
| 20.00 Say Waaad?           |
| 22.00 DeeJay Time          |
| CAPITAL                    |
| 12.00 Il Mezzogiornale     |
| 14.00 Capital Records      |
| 18.00 Tg Zero              |
| 20.00 Vibe                 |
| 22.00 Capital Hall of Fame |
| 24.00 Extra                |
| M20                        |
| 9.00 Davide Rizzi          |
| 12.00 Marlen               |
| 14.00 Ilario               |
| 17.00 Albertino EveryDay   |
| 19.00 Andrea Mattei        |
| 22.00 M2o United           |

SKY-PREMIUM

| SKY CINEMA                                                   |
|--------------------------------------------------------------|
| 21.00 Balle spaziali Film Sky Cinema Comedy                  |
| 21.00 Song to Song Film Sky Cinema Drama                     |
| 21.00 Adele e l'enigma del faraone Film Sky Cinema Family    |
| 21.00 Come se non ci fosse un domani Film Sky Cinema Romance |
| PREMIUM CINEMA                                               |
| 21.15 La battaglia di Hacksaw Ridge Film Cinema 2            |
| 21.15 Loro Chi? Film Cinema 3                                |
| 22.50 Che vuoi che sia Film Cinema 3                         |
| 23.30 Mechanic: Resurrection Film Cinema 1                   |
| 23.40 Land Shark - Rischio a Wall Street Film Cinema 2       |

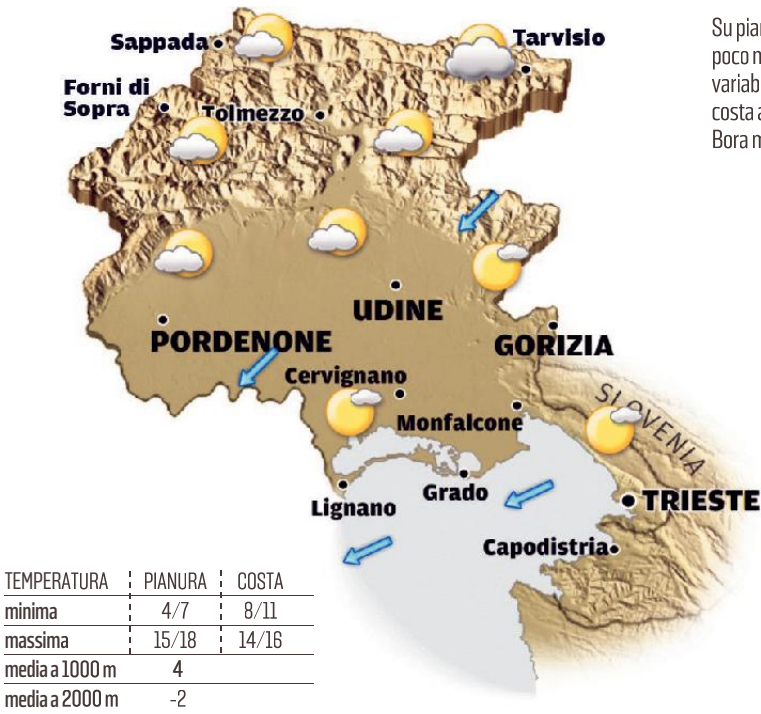
| SKY UNO                                            |
|----------------------------------------------------|
| 18.15 MasterChef Australia (1ª Tv) Spettacolo      |
| 19.30 X Factor Daily (1ª Tv) Spettacolo            |
| 20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle |
| 21.15 Quattro matrimoni Spettacolo                 |
| 22.20 The Royals (1ª Tv) Lifestyle                 |
| PREMIUM ACTION                                     |
| 16.15 iZombie Serie Tv                             |
| 17.05 Supernatural Serie Tv                        |
| 17.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv            |

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



| TEMPERATURA    | PIANURA | COSTA |
|----------------|---------|-------|
| minima         | 4/7     | 8/11  |
| massima        | 15/18   | 14/16 |
| media a 1000 m | 4       |       |
| media a 2000 m | -2      |       |

Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso o variabile. Sui monti variabile o nuvoloso. Su pianura e costa al mattino soffierà Borino, poi Bora moderata.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** giornata nel complesso stabile e soleggiata su gran parte delle regioni.  
**Centro:** instabilità diffusa con piogge che interesseranno il medio Adriatico.  
**Sud:** cieli parzialmente nuvolosi o nuvolosi con piogge sparse.  
**DOMANI**  
**Nord:** nubi diffuse sul Nord Est, specie sulla Romagna con possibilità per qualche pioggia. Più soleggiato invece altrove.  
**Centro:** ancora instabile con molte nubi e precipitazioni.  
**Sud:** instabilità con piogge più insistenti tra Puglia, Molise e Campania; più asciutto con schiarite altrove.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ      | MIN  | MAX  | UMIDITÀ | VENTO   | CITTÀ          | MIN  | MAX  | UMIDITÀ | VENTO   |
|------------|------|------|---------|---------|----------------|------|------|---------|---------|
| Trieste    | 15,2 | 17,7 | 57%     | 54 km/h | Pordenone      | 12,5 | 17,1 | 63%     | 40 km/h |
| Monfalcone | 7,0  | 18,0 | 60%     | 6 km/h  | Tarvisio       | 4,4  | 8,2  | 89%     | 3 km/h  |
| Gorizia    | 12,7 | 17,3 | 52%     | 59 km/h | Lignano        | 14,9 | 18,8 | 58%     | 15 km/h |
| Udine      | 12,5 | 16,9 | 55%     | 38 km/h | Gemona         | 3,0  | 11,0 | 73%     | 5 km/h  |
| Grado      | 14,1 | 17,6 | 64%     | 70 km/h | Tolmezzo       | 9,7  | 16,6 | 78%     | 2 km/h  |
| Cervignano | 6,0  | 18,0 | 59%     | 6 km/h  | Forni di Sopra | 6,1  | 9,6  | 73%     | 5 km/h  |

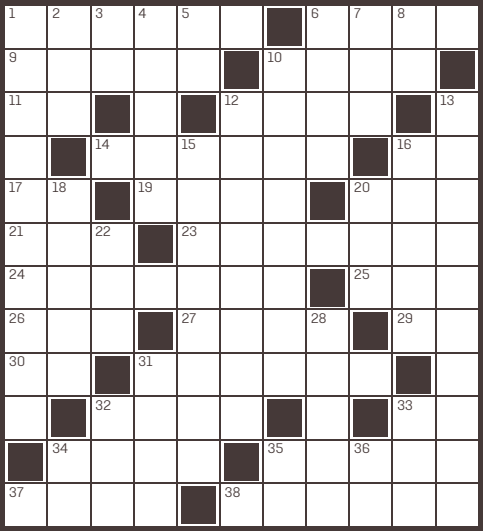
IL MARE

| CITTÀ      | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|------------|-------|-------|--------------|
| Trieste    | calmo | 16,2  | 0,59 m       |
| Monfalcone | calmo | 16,0  | 0,71 m       |
| Grado      | calmo | 16,4  | 0,77 m       |
| Lignano    | calmo | 16,0  | 0,72 m       |

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

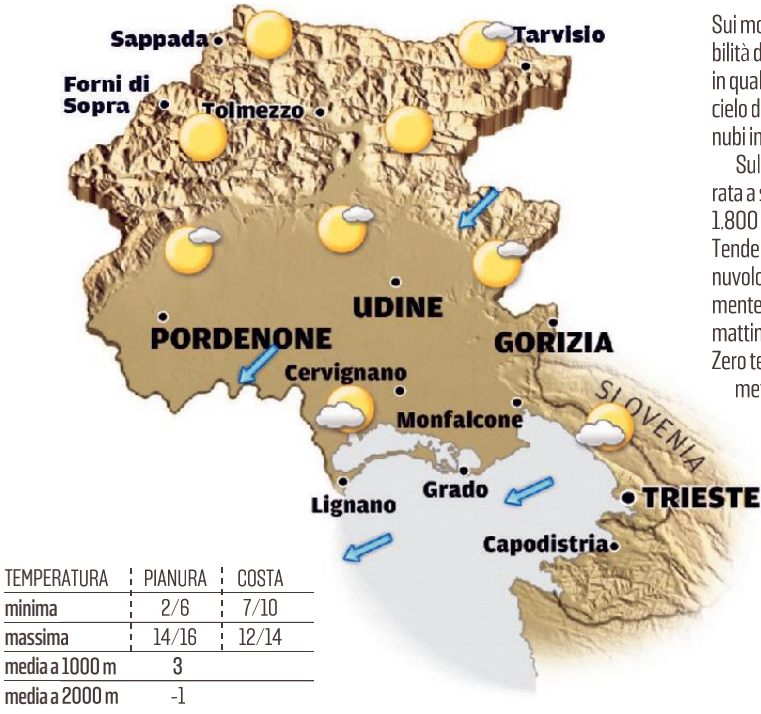
www.studiogiochi.com



**ORIZZONTALI:** 1 Il verbo del cane... nell'aia - 6 Evasione - 9 Esiliati - 10 Rifugio da briganti - 11 Simbolo del sodio - 12 Materiale isolante - 14 Non tutti - 16 Coda di pesce - 17 Iniziali di Calvino - 19 Culmine del successo - 20 Il regista Van Sant - 21 La "safety" nei GP - 23 Il personaggio di Chaplin - 24 Approcci amorosi - 25 Incognita matematica - 26 Città serba con la torre dei teschi - 27 Dieci in un chilo - 29 Ali di occhio - 30 Particella pronominale - 31 Condottiero unno - 32 Lo è chi non può parlare - 33 Iniziali dell'attrice Lisi - 34 Si può rischiare nel pericolo - 35 Mitologiche donne-avvoltoio - 37 Condotto cavo - 38 Canzoni della tradizione tedesca.

**VERTICALI:** 1 Chiede l'elemosina - 2 L'ente spaziale europeo (sigla) - 3 Chiudono il menu - 4 Combatté con Menelik contro gli italiani - 5 Inizio della rincorsa - 6 Sbocchi di fiumi - 7 Il frutto del vino - 8 Il romanziere di 1984 (iniz.) - 10 Dirigono film - 12 Fiore bianco dal profumo intenso - 13 Libro campione d'incassi - 15 Lettino della carrozza ferroviaria - 16 Un esperto tra i fornelli - 18 Porcellini d'India - 20 Articolo per sciatori - 22 Alto dignitario abissino - 28 Lieto, contento - 31 Si lascia nel posteggio - 32 L'abbreviazione dei film di *Men in Black* - 33 Arterie cittadine - 34 Con "déjà" in una locuzione francese - 35 Preposizione articolata - 36 Il simbolo chimico del palladio.

DOMANI IN FVG



| TEMPERATURA    | PIANURA | COSTA |
|----------------|---------|-------|
| minima         | 2/6     | 7/10  |
| massima        | 14/16   | 12/14 |
| media a 1000 m | 3       |       |
| media a 2000 m | -1      |       |

Sui monti cielo sereno salvo la possibilità di nubi basse di primo mattino in qualche valle. Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile per nubi in quota.

Sulla costa soffierà Bora da moderata a sostenuta. Zero termico a 1.800 metri circa. Tendenza: domenica cielo da poco nuvoloso sui monti a temporaneamente variabile verso la costa. Al mattino sulla costa soffierà Borino. Zero termico in risalita fino a 3.300 metri circa.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

# SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**  
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;  
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;  
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**  
Via Ernesto Lugaroni, 15 - 10126 Torino  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Presidente  
**Maurizio Scanavino**  
Amministratore Delegato e  
Direttore Generale  
**Fabiano Begal**

Consiglieri:  
**Gabriele Acquistapace**  
**Gabriele Comuzzo**  
**Corrado Corradi**  
**Francesco Dini**  
**Luigi Vanetti**

Quotidiani Locali  
**GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.**  
Direttore editoriale Quotidiani Locali  
**Massimo Giannini**

Direttore editoriale GRUPPO GEDI  
**Maurizio Molinari**

**Abbonamenti:**  
c/c postale **22810303** - ITALIA:  
con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.  
**Estero:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

**Prezzi:** Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.  
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia**  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733.111  
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>  
**Stampa:** GEDI Printing S.p.A.  
V.le della Navigazione Interna, 40  
35219 Padova  
**Pubblicità:** A. Manzoni&C. S.p.A.  
34121 Trieste, via Mazzini 12  
tel. 040/6728311, fax 040/368046  
**La tiratura del 4 novembre 2021**  
è stata di 15.939 copie.  
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021  
Codice ISSN online TS2499-1619  
Codice ISSN online GO2499-1627  
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it  
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4  
Con l'aiuto degli astri saprete realizzare parecchio, crearvi una situazione simpatica in compagnia di persone care e comprensive. Più fiducia in voi stessi e in chi amate.

**TORO**  
21/4 - 20/5  
Nel pomeriggio avrete delle piccole soddisfazioni nel lavoro, grazie all'originalità delle vostre idee. Nella vita privata date maggiore ascolto a chi vi vuole bene. Un invito.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6  
Non perdetevi tempo prezioso in questioni di secondarie importanza. Dedicatevi al lavoro con la necessaria concentrazione. Accettate un invito per la sera: vi diventerete.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7  
Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscirete a riconquistare chi a causa di pettegolezzi si era allontanato da voi.

**LEONE**  
23/7 - 23/8  
Organizzate meglio il lavoro, se non volete perdere la giornata in chiacchiere e quisquiglie. L'amore sta per bussare alla vostra porta: non fatelo aspettare troppo.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9  
Qualche problema professionale potrebbe offuscare la vostra serenità, procurandovi sensi di colpa. Prima di rischiare una delusione in amore, valutate bene la situazione.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10  
Sarete colti dall'incisione di fronte ad una scelta da fare in campo professionale. Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale. Seguite l'intuito.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11  
Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearvi una giornata disinvolta e ricca di soddisfazioni. Avrete la possibilità di avere dei chiarimenti in campo professionale.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12  
Novità inattese sul lavoro porteranno guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improvvisabili fino a giorni fa. Per la sera si prevede un programma tranquillo.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1  
Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate già previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con prudenza.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2  
Siete un po' troppo legati a certe consuetudini sociali e quando questi supporti vi vengono a mancare non sapete come comportarvi. Fatevi aiutare dalla fantasia.

**PESCI**  
20/2 - 20/3  
Gli astri vi daranno una certa carica ancora per qualche giorno. Non fate azzardi, riflettete prima di prendere una decisione. Date ascolto alla voce del cuore.

# FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?

Approfitta della cessione del credito!

**Risparmia il 50%** sull'acquisto dei tuoi **nuovi infissi Oknoplast** cedendo il credito **Ecobonus** o il **Bonus ristrutturazione**

**FINO AL 31.12.2021**



**OKNOPLAST**  
Le finestre di Design



**NSD s.r.l.**  
**Serramenti**

**MUGGIA (TS)**

Strada delle Saline, 30 | 040. 2456150 - 335. 6600977  
info@nsdsrl.it | [www.nsdsrl.it](http://www.nsdsrl.it)

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.